



Piano Triennale Offerta Formativa

"G.RENDA" POLISTENA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G.RENDA" POLISTENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006930 del 02/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 100

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino d'utenza degli studenti iscritti all'Istituto "G.Renda" si estende su un territorio di diverse decine di chilometri quadrati lungo la zona pedemontana e preaspromontana della Piana di Gioia Tauro e comprende, oltre ai grossi agglomerati urbani di Polistena, Taurianova e Cittanova, molti paesi del comprensorio della Piana (come Palmi, Laureana di Borrello, Feroletto, Galatro, Cinquefrondi, Anoaia, Giffone, S. Giorgio Morgeto, Maropati, Melicucco, Rosarno, San Ferdinando, Gioia Tauro, Rizziconi, Molochio, Santa Cristina, Delianova e frazioni limitrofe). Per tale ragione è abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. A seguito della crescente presenza negli ultimi anni di alunni provenienti da stati esteri, specialmente dall'Europa dell'Est e dall'Africa, la scuola ha organizzato interventi di alfabetizzazione e recupero cui partecipano anche alunni italiani. Un comitato di genitori italiani, nell'ambito di iniziative di volontariato e assistenza, organizza sul territorio attività di inclusione sociale a favore delle famiglie di immigrati.

Vincoli

Si rileva una percentuale di circa il 36% di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali. Si rileva una percentuale di circa il 55% di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica. Si rileva una percentuale di circa il 9% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Polistena è dislocato su una superficie caratterizzata da frazioni distanti dal centro cittadino, che risentono dell'assenza di strutture e servizi. Gli interventi istituzionali riescono ad incidere ben poco su tali realtà, di contro alla suddetta realtà periferica, il centro cittadino si presenta culturalmente attivo e dinamico. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose aziende agricole e di trasformazione di prodotti alimentari, da una cospicua presenza di imprese artigiane medio-piccole e diverse attività commerciali in grado di valorizzare e promuovere anche oltre i confini regionali le eccellenze locali. Le aziende agricole del territorio, artigiani e commercianti, sono disponibili ad ospitare gruppi di studenti per attività di stage, visite guidate e dimostrazioni in azienda a supporto delle attività didattiche nelle aule scolastiche. La scuola è dotata di un CTS (Comitato Tecnico Scientifico) di cui fanno parte numerose aziende, associazioni di categoria, enti pubblici. Il CTS supporta la scuola nelle varie iniziative di alternanza scuola-lavoro e nella individuazione e realizzazione di strategie di valorizzazione del territorio.

Vincoli

Debole risulta la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC.; in taluni consigli di classe la rappresentanza genitoriale è eletta da un esiguo numero di genitori rispetto alla popolazione della classe. I genitori degli alunni, provenendo da situazioni economiche disagiate, hanno difficoltà a partecipare con contributi a sostegno di manifestazioni e attività integrative organizzate dalla scuola. Scarsa presenza sul territorio di centri o luoghi di aggregazione giovanili al di fuori delle associazioni culturali o sportive. L'ente locale fornisce scarse risorse a favore della scuola per l'organizzazione di eventi ed attività extrascolastiche e/o integrative all'offerta formativa. L'ente locale non sempre fornisce adeguate risorse a favore della scuola e per la manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio Scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola usufruisce di: n°1 Auditorium per manifestazioni di vario genere; n° 3 laboratori informatici; n°1 laboratorio di grafica; n°2 laboratori linguistici; n°1 Laboratorio di chimica e analisi degli alimenti; n°1 laboratorio di accoglienza turistica; n°1 laboratorio Sala Bar e Vendita; n°1 laboratorio di Sala; n°2 laboratori di cucina; n°1 laboratorio di pasticceria. In tutti

gli uffici, aule didattiche, sala docenti, e laboratori e' presente una connessione internet a banda larga mediante cablatura ed una rete wireless che copre l'intero edificio scolastico. Nei laboratori sono presenti n^5 LIM e proiettori interattivi. L'edificio scolastico e' di nuova costruzione e dotato delle necessarie certificazioni attinenti le norme sulla sicurezza. L'ubicazione dell'edificio, alle porte del centro cittadino di Polistena, lo rende facilmente raggiungibile sia con mezzi propri che con gli autobus, principale veicolo di spostamento per i numerosi studenti pendolari che frequentano l'Istituto.

Vincoli

Le aule didattiche non sono dotate di LIM ma di lavagne tradizionali, l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte di allievi e docenti risulta perciò' limitato all'utilizzo di attrezzature mobili con evidenti disagi e perdite di tempo. Mancano locali e spazi da adibire a palestre ed attività sportive. Provincia e Regione non contribuiscono ai viaggi d'istruzione e al funzionamento generale della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "G.RENDA" POLISTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RCIS00300C
Indirizzo	VIA VESCOVO MORABITO,19 POLISTENA 89024 POLISTENA
Telefono	0966439144
Email	RCIS00300C@istruzione.it
Pec	rcis00300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutorenda.it

❖ I.P.SERV. COMMERCIALI"G.RENDA" POLISTENA (PLESSO)

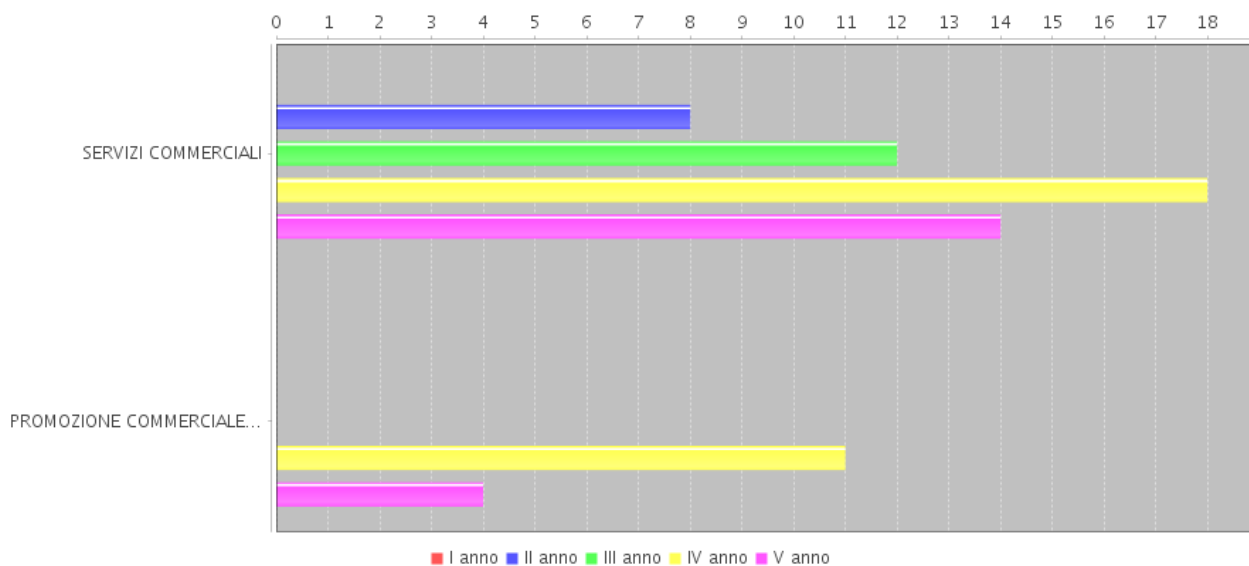
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	RCRC00301B
Indirizzo	VIA VESCOVO MORABITO, SNC POLISTENA 89024 POLISTENA

- Indirizzi di Studio
- SERVIZI COMMERCIALI
 - PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Totale Alunni	67
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RCRH00301L
Indirizzo	VIA VESCOVO MORABITO, SNC POLISTENA (RC) 89024 POLISTENA

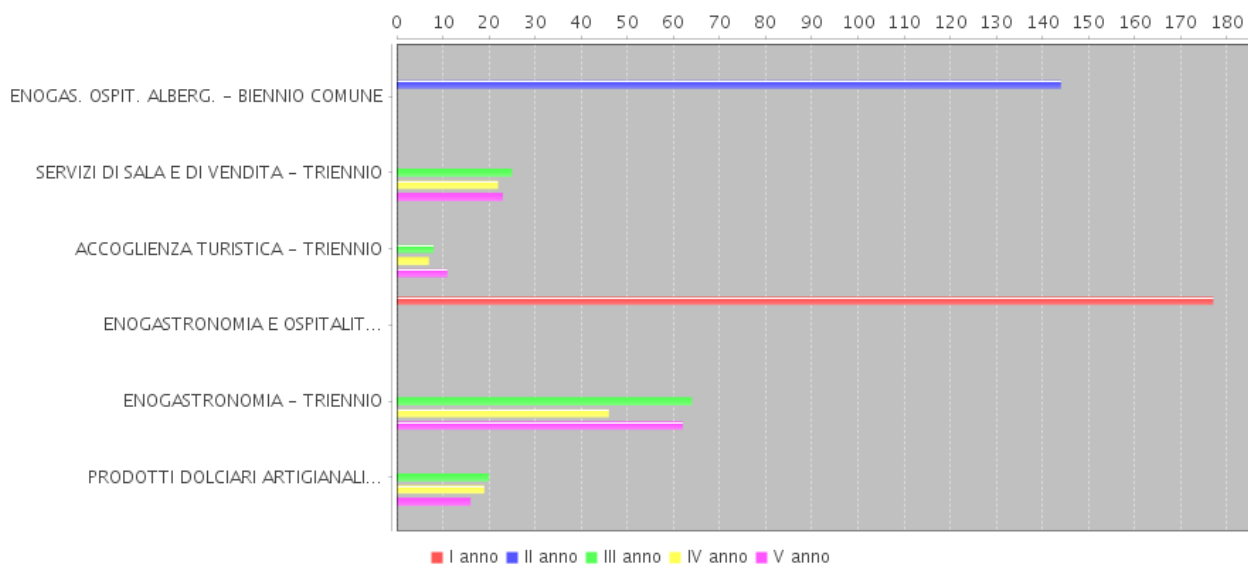
- Indirizzi di Studio
- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Totale Alunni

644

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento



LA STORIA DELL'ISTITUTO

- 1960 A Polistena nasce l'I.P.S.C.T. come sede coordinata dell'I.P.S.C.T. di Reggio Calabria
- 1980 È stato istituito come sede autonoma con D.P.R. n° 1260
- 1990 Intitolazione dell'Istituto a Giuseppe Renda scultore nato a Polistena
- 1996 Con nota del M.P.I. n°6877/C/1/A del 04/07/1996 all'I.P.S.C.T. viene aggregato l'I.P.S.A.R. già sede coordinata di Locri
- 2000 Con Decreto del Provveditore agli Studi di Reggio Calabria – Prot. n° 27993 Affari Generali del 10/08/2000 - all'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda" è stata conferita l'autonomia
- 2003 L'Istituto d'Istruzione Superiore di Polistena viene dotato di un nuovo plesso situato in via Turati 8 a Polistena
- 2006 Con finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Cal., in Via Vescovo Morabito inizia la costruzione del nuovo edificio scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda" di Polistena
- 2009 La scuola dal 2009 al 2012, con quattro consecutivi decreti del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, è inserita nel Programma Nazionale di Valorizzazione delle Eccellenze ed ha ottenuto il Riconoscimento del Presidente della Repubblica

- 2013 L'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda" di Polistena si trasferisce nei locali del nuovo Istituto situato in via Vescovo Morabito

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	GRAFICA	1
	Accoglienza turistica	1
	Sala Bar e Vendita	1
	Sala	1
	Cucina	2
	Pasticceria	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

STRUTTURE

LABORATORI ALL'INTERNO DELL' ISTITUTO PROFESSIONALE

- Laboratorio Multimediale 1
- Laboratorio Multimediale 2
- Laboratorio Multimediale 3
- Laboratorio multimediale di Grafica
- Centro documentale

L'allievo viene istruito a usare programmi operativi relativi alla gestione aziendale, alla contabilità e alla normativa vigente per quel che riguarda il diritto commerciale, assicurativo, societario e bancario. E' possibile, altresì, simulare una struttura aziendale o uno sportello bancario.

L'allievo è istruito ad archiviare dati e immagini, a impostare tabelle, a costruire grafici, ad acquisire competenze relative alla gestione di imprese ed enti del settore turistico, a comunicare anche in lingua straniera con altre aziende, a costruire pagine web. In questi laboratori è possibile simulare le attività proprie delle agenzie turistiche e l'attività di back-office e di front-office di un hotel. I laboratori sono dotati di rete didattica propria e sono collegati ad INTERNET in ADSL tramite impianto di rete cablata. L'impianto cablato comprende almeno un punto per tutte le aule delle classi dell'istituto.

LABORATORI ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - IPSAR

Laboratorio Enogastronomia

Gli allievi imparano a preparare piatti caldi e freddi, a predeterminare i tempi di esecuzione del lavoro, ad elaborare menu giornalieri e rotativi.

Laboratorio Sala-Vendita

Gli allievi imparano:

- ad accogliere i clienti ed assisterli durante il consumo dei pasti;
- ad eseguire le principali attività relative al funzionamento di un'azienda ristorativa, nonché le principali attività inerenti il servizio-bar.
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera; valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico,

merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;

- predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Laboratorio di Accoglienza Turistica

Gli allievi imparano ad intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, a gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; a promuovere i servizi di accoglienza turistico – alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzano il territorio. Gli studenti sanno usare le tecnologie informatiche per la gestione delle strutture ricettive.

Laboratorio Linguistico Multimediale

Il laboratorio di recente istituzione, è dotato di una postazione di lavoro per gli insegnanti e di 24 postazioni collegate in rete, per gli allievi. Esso è finalizzato all'utilizzo della multimedialità nell'insegnamento di tutte le discipline; tutte le postazioni possono collegarsi autonomamente ad INTERNET

Laboratorio Scientifico

Il laboratorio è di recente istituzione.

Nell'ambito delle attività di organizzazione e di funzionamento dei laboratori è inserita la competenza degli assistenti tecnici, i quali prestano servizio secondo un orario di lavoro di n. 36 ore settimanali complessive, articolato in n. 24 ore di assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza con il docente e n. 12 ore per la manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico-scientifico del laboratorio cui sono addetti, nonché per la preparazione del materiale per le esercitazioni.

Il supporto tecnico alla funzione docente, relativamente alle attività didattiche ed alle connesse relazioni con gli studenti, deve essere prestato nei tempi strettamente necessari ad assicurare la predisposizione dei materiali occorrenti ed il funzionamento delle attrezzature e degli strumenti tecnico-scientifici, in conformità alla programmazione delle esercitazioni nonché alle norme per la sicurezza degli alunni

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

L'I.I.S. "G. Renda" si caratterizza per una struttura edilizia nuova e adatta ai nuovi criteri di scuola moderna. Le aule sono capienti, con spazi attrezzati e di "compensazione"; tutti i laboratori sono dotati di attrezzature e tecnologie moderne e qualificate. La sede è raggiungibile con i mezzi delle principali compagnie di trasporto pubblico. Gli strumenti in dotazione alla scuola risultano ad oggi di soddisfacente qualità. La quantità delle attrezzature e degli strumenti risulta adeguata alle necessità didattiche.

L'istituto è dotato di spazi laboratoriali per i quali vengono annualmente individuate figure di coordinamento, che si occupano dell'aggiornamento dei supporti didattici messi a disposizione degli alunni. Tutte le classi hanno la possibilità di accesso ai laboratori, sia in orario curricolare che extracurricolare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, anche se

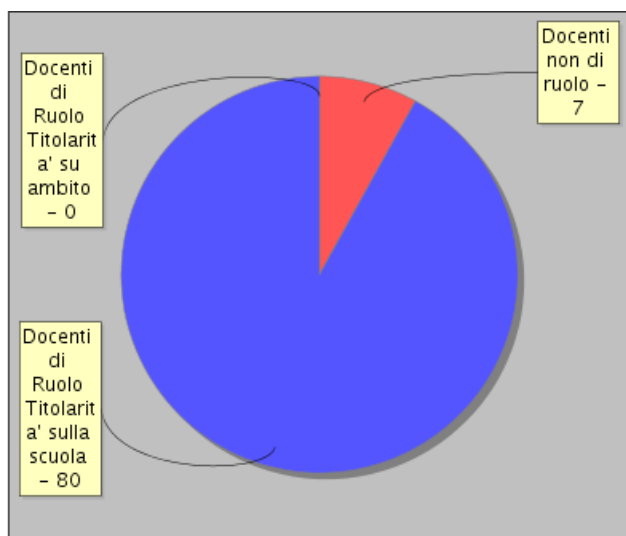
importante sarebbe l'implementazione dei sussidi tecnologici per scopi didattici.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	35

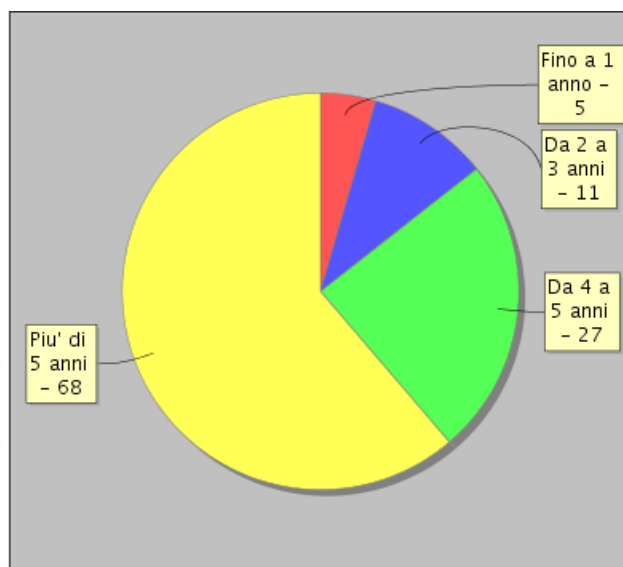
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 27
- Piu' di 5 anni - 68

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA

il seguente Atto di Indirizzo in cui sono definite le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del collegio dei Docenti, del PTOF 2018/2020, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'Istituto sul territorio.

Le iniziative da attuare, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo, capace di determinare un processo di miglioramento e di produrre una nuova e completa offerta formativa, basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali e nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, e pertanto in continua evoluzione con lo stesso.

Si definiscono, pertanto, i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'offerta Formativa relativo al triennio 2018/2020:

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione e conseguente miglioramento degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, finalizzati al conseguimento di un unico indirizzo in tutto l'Istituto*
- 2) Interventi personalizzati finalizzati al recupero degli studenti in difficoltà e alla*



valorizzazione delle eccellenze, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015.

- 3) *Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche in funzionale continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.*
- 4) *Programmazione e valutazione delle attività secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e sperimentazione già avviato nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi, e predisposizione di modelli funzionali a rendere omogenee le azioni formative, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti*
- 5) *Progettazione e realizzazione di attività all'interno di curricoli verticali, in raccordo con tutti gli ordini di scuole secondarie di secondo grado del territorio.*
- 6) *Ampliamento delle iniziative finalizzate al conseguimento del successo formativo degli studenti:*
 - *Intensificazione e riqualificazione del rapporto con le famiglie, attraverso incontri programmati nel corso dell'anno scolastico oltre quelli istituzionali*
 - *Attivazione di percorsi formativi relativi all'educazione alla salute, all'educazione all'ambiente e alla legalità*
 - *Programmazione e realizzazione di attività sportive: costituzione di un gruppo sportivo scolastico*
 - *Realizzazione di interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili, DSA o con Bisogni Educativi Speciali*
- 7) *Predisposizione delle attività di recupero, con attività a classi aperte e/o per gruppi di livello, la settimana di sospensione delle attività didattiche, che tengano in rilevante conto:*
 - *le risultanze delle rilevazioni INVALSI*
 - *i risultati dei test d'ingresso e delle prove standardizzate parallele d'istituto*
 - *i risultati intermedi: valutazione del livello di raggiungimento degli*

obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine di ogni interperiodo - primo trimestre-

- 8) *Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali e nazionali per la realizzazione di progetti finalizzati e coerenti con gli obiettivi del PTOF.*
- 9) *Partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014_2020;*
- 10) *Apertura della scuola al territorio: stipula di accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, per creare un sistema stabile di relazioni per capitalizzare le esperienze pregresse e realizzare le peculiari finalità istituzionali, in maniera sempre più efficace, nell'interesse degli studenti e in fattiva interazione con il territorio;*
- 11) *Disseminazione sul territorio, tramite i mezzi e gli strumenti di divulgazione e di visibilità, di tutte le iniziative didattiche, dei prodotti dell'attività curricolare ed extra curricolare e delle scelte strategiche dell'Istituto*
- 12) *Programmazione e realizzazione di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie; potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del piano nazionale della scuola digitale.*
- 13) *organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori.*
- 14) *integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto: inserimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio afferenti le finalità formative della Scuola.*
- 15) *Potenziamento delle competenze del settore amministrativo, ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo, in supporto all'azione didattica.*
- 16) *Definizione del piano di formazione del personale docente e del fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali. Ciò in attuazione di un rapporto sinergico tra l'attività formativa e l'area afferente i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art'25 commi 5 del D. Lgs, n.165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono le linee guida, di condotta e di orientamento*



preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

- 17) Organizzazione di viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi culturali, attività sportive, in accordo con le programmazioni curriculari e in collaborazione con gli studenti e le famiglie, per conseguire l'obiettivo del coinvolgimento e della partecipazione di tutti gli alunni dei gruppi-classe alle iniziative programmate;*
- 18) Realizzazione di azioni e di attività di orientamento in accordo con i diversi ordini di scuola e con gli Istituti secondari di secondo grado, finalizzate a promuovere e potenziare il successo formativo di ciascun alunno in corresponsabilità educativa con la famiglia;*
- 19) Rispetto delle priorità di cui agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015 per la realizzazione di azioni di potenziamento e di attività progettuali, compatibili con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui dispone annualmente l'istituto,*

I collaboratori del Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di classe, i Responsabili di laboratorio, i Responsabili dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché l'unità di valutazione costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2018/20.

Nell'esercizio della sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo ed a considerare che quanto in esso esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi dalla prima alla quinta.

Traguardi

Ridurre la percentuale degli abbandoni di almeno mezzo punto nelle classi dalla



prima alla quarta e di almeno un punto nelle classi quinte.

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici anche attraverso una maggiore livellazione verso l'alto dei voti all'interno della classe.

Traguardi

Rilevazione periodica dei risultati in tutte le discipline e nella classe seguita da confronto tra i docenti per la riduzione della varianza.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto agli altri Istituti Professionali su base regionale e nazionale.

Traguardi

Ridurre di almeno 2 punti percentuali in gap formativo su base regionale e di almeno un punto percentuale su base nazionale.

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nelle classi campione.

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi campione e migliorare gli esiti in almeno due classi campione.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Elaborare griglie di valutazione comuni all'interno delle aree disciplinari e gruppi di lavoro per l'osservazione e la raccolta dei dati.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio degli studenti diplomati.



Traguardi

Organizzazione di incontri ed eventi per studenti dell'Istituto già diplomati con somministrazione di questionari per la rilevazione dati sul successo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. diminuire il disagio dello stare a scuola ed i relativi abbandoni e dispersioni degli alunni;
2. acquisire maggiori competenze negli ambiti di settore spendibili nel mondo del lavoro;
3. migliorare i processi di insegnamento ed apprendimento;
4. favorire il successo scolastico;
5. ridurre le difficoltà di comprensione dei testi ed attenzione per l'analisi matematica;
6. acquisire maggiori competenze nei saperi di base.



I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

7. scendere al di sotto del 6% nella media di abbandoni;
8. migliorare e moltiplicare le attività laboratoriali e di gruppo favorendo l'aumento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
9. creare laboratori di didattica creativa e motivante. Favorire la formazione continua dei docenti. Lezioni interattive in ogni classe;
10. portare il numero delle ammissioni ad una percentuale superiore al 75%;
11. migliorare i risultati nelle prove standardizzate d'italiano e matematica;
12. potenziare le attività per italiano e matematica con simulazioni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. predisporre attività didattiche laboratoriali;
2. accentuare l'utilizzo della didattica creativa e l'uso di strumenti informatici e digitali;
3. maggiore lavoro di gruppo, dei dipartimenti nella progettazione dei curricoli; coinvolgimento attivo delle famiglie;
4. attivare classi aperte e modalità orarie che favoriscano interventi di recupero e consolidamento;
5. sperimentare una maggiore flessibilità oraria con pause didattiche che favoriscano l'apprendimento;
6. incrementare attività di aggiornamento e di formazione per docenti sulle difficoltà di gestione della classe e sulla didattica motivante;
7. rilevazione delle reali carenze per poter progettare moduli di recupero e potenziamento;



8. progettare moduli on line per il potenziamento di competenze e conoscenze;
9. progettare moduli on line per il recupero di competenze e conoscenze;
10. predisporre "progetti ponte" per favorire la continuità ed i passaggi senza traumi;
11. predisporre gruppi ed equipe che favoriscano l'orientamento in itinere;
12. utilizzo di una "banca dati delle risorse umane" predisposta per individuare e valorizzare competenze presenti all'interno della scuola;
13. con l'incentivazione di corsi di alternanza scuola-lavoro si intende favorire una maggiore integrazione e valorizzazione con e del territorio

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

I risultati delle prove standardizzate nazionali, al di sotto della media, sono frutto di una scelta che ha voluto salvaguardare la specificità del nostro indirizzo di studi penalizzato dalla riforma che ha ridotto notevolmente il numero di ore per l'area professionalizzante vale a dire le esercitazioni svolte nei laboratori di enogastronomia, sala/vendita ed accoglienza turistica. Utilizzando a pieno l'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti per sopperire a tale riduzione ha utilizzato alcune ore dell'area comune (Italiano, Matematica e Inglese) a favore dell'area professionalizzante.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

Il punteggio medio in ITALIANO e MATEMATICA è inferiore alla media regionale e nazionale in tutte le seconde, fatta eccezione per alcune classi che rispetto alla media regionale e del SUD sono risultate negli standard. In Italiano la percentuale degli studenti con livello 1, 2 é superiore alla media nazionale, con livello 3 e 5 é inferiore alla media nazionale mentre per il livello



4 é di poco sotto la media nazionale. In Matematica la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 3 é superiore alla media nazionale mentre per i livelli 2 e 4 é di poco sotto la media nazionale, quelli che si collocano a livello 5 sono inferiori alla media nazionale. Dall'analisi dei dati emerge una bassa variabilità dei risultati di matematica tra le classi e forti differenze di livelli di apprendimento, in disaccordo con gli standard nazionali. Per quel che riguarda Italiano vi è un'alta variabilità tra le classi e al loro interno vi è un rapporto di apprendimento più armonico. Detto dato é in linea con gli standard nazionali. Rispetto all'indice ESCS i valori sono nella maggior parte sotto la media. Duole constatare che le prove standardizzate non tengono in alcun conto delle specificità degli indirizzi di studio o della popolazione scolastica a cui vengono somministrate. Le stesse di fatto sono proposte in un'unica veste a tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (licei, tecnici e professionali).

LINEE GUIDA FORMATIVE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "G. Renda" ha una specifica **Mission**: offrire una specifica istruzione professionalizzante, relativa a determinati settori del sistema produttivo, individuabili soprattutto nella piccola e media impresa e ai servizi esistenti sul territorio. L'Istituzione scolastica ha, pertanto, individuato gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola, complessivamente riconducibili agli obiettivi primari della riduzione della dispersione scolastica, del potenziamento delle abilità logico-matematiche e linguistiche. Gli obiettivi dell'Istituto sono:

- Ø promuovere l'interesse e la motivazione;
- Ø migliorare le prestazioni ed elevare i risultati su standard nazionali;
- Ø migliorare il rapporto scuola - mondo del lavoro;
- Ø cercare strumenti efficaci per il recupero degli alunni;
- Ø favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- Ø favorire l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri;
- Ø favorire il diritto allo studio di tutti gli studenti;
- Ø promuovere l'aggiornamento dei docenti finalizzato alle capacità



relazionali e comunicative;

- Ø salvaguardare la diversificazione delle specializzazioni, al fine di tutelare la ricchezza dell'offerta formativa.

L'Istituto si pone le seguenti competenze in uscita comuni a tutti gli indirizzi:

- Ø sapersi relazionare con capacità critiche e autonomia di giudizio;
- Ø essere in grado di inserirsi adeguatamente nell'ambiente di lavoro;
- Ø acquisire competenza negli usi tecnici della lingua da poter sfruttare nel mondo del lavoro;
- Ø essere capaci di elaborare dati per operare scelte che possano risolvere un problema;
- Ø saper realizzare progetti di lavoro;
- Ø conoscere i diritti e i doveri dei cittadini e dei lavoratori nel nostro Paese e nella Comunità Europea.

Ogni consiglio di classe adegua i suddetti obiettivi ai bisogni specifici della realtà degli alunni tenendo presenti i risultati che emergono dall'analisi della situazione di partenza, rilevata attraverso prove di ingresso, test in itinere e finali e test di gradimento nelle singole discipline e, nelle classi prime, anche attraverso un test socio-culturale somministrato nella fase di accoglienza.

L'I.I.S. "G. Renda" rivolge i propri sforzi e impegna risorse umane e finanziarie per apportare un continuo e costante aggiornamento tecnologico delle attrezzature, per l'ottimizzazione dei contenuti e del processo di erogazione dei corsi ordinari ed extracurricolari.

L'Istituto garantisce il massimo impegno per:

- Ø contenere la dispersione e il disagio giovanile, favorire il successo formativo;
- Ø supportare gli allievi durante il percorso scolastico, in continuità con la scuola secondaria di I° grado, e monitorare, in continuità educativa, la formazione degli alunni e il loro percorso in uscita dalla scuola secondaria di II grado, favorendo scelte consapevoli con attività di orientamento;



- Ø far fronte alle problematiche legate all'inserimento di alunni stranieri;
- Ø favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- Ø mantenere adeguati standard formativi in uscita, così da favorire l'ingresso nel mondo lavorativo o permettere di seguire con profitto percorsi di studi universitari e corsi post-diploma;
- Ø garantire la massima trasparenza e correttezza nell'acquisizione delle risorse esterne, umane e materiali.

Scelte Educative

Le finalità educative fondamentali che l'Istituto ha individuato sono:

- Ø la costruzione di una concreta scala di valori che assuma come punto di partenza la Costituzione e i suoi principi fondamentali, quali la libertà e la democrazia, l'educazione alla legalità, il rispetto per la cosa pubblica e per l'ambiente;
- Ø la costruzione, in concorso con la famiglia e con le altre istituzioni educative, di una coscienza critica e di un consapevole atteggiamento di responsabilità e correttezza personali, basati su opportuni processi di valutazione e autovalutazione;
- Ø lo sviluppo di un vivo senso di solidarietà e l'acquisizione di un'etica collettiva e di una concezione aperta di cittadinanza;
- Ø la capacità di accettare la diversità di ognuno, e il rifiuto di ogni tipo di pregiudizio e di razzismo, anche all'interno del singolo gruppo classe, cercando di superare eventuali atteggiamenti di chiusura o ostilità.

Scelte didattico-pedagogiche

L'I.I.S. "G. Renda" propone alcuni criteri generali di carattere metodologico, cui



i singoli docenti ispireranno il proprio insegnamento, che dovrà sempre essere attento a curare la qualità del rapporto interpersonale e a favorire la creazione di un clima relazionale positivo, che faciliti l'ascolto, il rispetto reciproco e la comunicazione.

INSEGNARE PER TRASMETTERE COMPETENZE

In seguito al prolungamento dell'obbligo scolastico al biennio iniziale della scuola superiore di 2° grado (Decreto 139 del 22 agosto 2007), l'Istituto fa propri, come obiettivi finali del piano di studi delle classi prime e seconde, le **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**, alle quali si propone di adeguare la didattica e la valutazione:

- § Imparare ad imparare
- § Progettare
- § Comunicare
- § Collaborare e partecipare
- § Agire in modo autonomo e responsabile
- § Risolvere problemi
- § Individuare collegamenti e relazioni
- § Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze-chiave introdotte dalla normativa sull'obbligo traggono ispirazione dalle tendenze internazionali; nel dibattito e nelle politiche europee va infatti assumendo importanza la ristrutturazione dei curricula di studio nel senso dell'essenzialità, il che ha portato il *focus* sul tema delle "competenze", ponendo al centro i risultati delle scuole e la certificazione dei soggetti.

La competenza va intesa come facoltà di padroneggiare, utilizzare teoricamente e praticamente conoscenze ed abilità/capacità; è trasferibile in ogni contesto di studio e lavorativo, quasi un *habitus* mentale di ogni giovane



europeo. L'acquisizione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva si realizza innanzitutto puntando sul rafforzamento di quattro assi culturali strategici: l'asse dei linguaggi; l'asse matematico; l'asse scientifico/tecnologico; l'asse storico-sociale. Le competenze chiave non costituiscono una proposta alternativa o separata dalle discipline; al contrario si costruiscono utilizzando i saperi previsti dai percorsi dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, a partire dagli Assi indicati dal Decreto 139 del 22 agosto 2007 - Documento Tecnico - Allegato 1.

I processi che portano all'acquisizione delle competenze-chiave non vanno dunque intesi come dei nuovi curricula che si vanno a giustapporre a quelli esistenti, ma piuttosto come dei traguardi pluri e interdisciplinari dell'attività didattica, declinati operativamente dai docenti a livello collegiale, che vanno raggiunti da tutti i giovani al termine dei dieci anni di istruzione obbligatoria. Il Collegio dei docenti ha introdotto nel percorso didattico delle classi 1[^] e 2[^] una serie di Unità di apprendimento pluridisciplinari; si prevede l'attuazione di almeno una Unità per trimestre.

Unità 1 classi 1[^] servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Titolo: *Norme di corretta prassi igienico-sanitaria*

Asse culturale Scientifico-tecnologico ed Area di indirizzo

Discipline coinvolte: Principi di alimentazione, Laboratorio di enogastronomia settore cucina e sala & vendita, Diritto ed economia.

Destinatari: Classi prime

Periodo: secondo trimestre

Unità 1 classi 2[^] servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Titolo *La comunicazione in ambiente lavorativo*

Asse culturale dei linguaggi, Area di indirizzo

Discipline coinvolte: Biologia, lingue straniere, laboratori di accoglienza turistica, cucina e sala-bar.



Destinatari: classi 2^.

Periodo: febbraio-marzo

Unità 2 classi 2^ servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Titolo ***L'evoluzione delle abitudini alimentari***

Assi culturali di riferimento: dei linguaggi, storico-sociale, scientifico-tecnologico; Area di indirizzo

Discipline coinvolte: Laboratori di enogastronomia settori cucina e sala & vendita, italiano, storia, diritto ed economia e alimentazione.

Destinatari: classi 2^

Periodo: secondo trimestre

Unità 1 classi 1^ servizi commerciali

Titolo: ***Adolescenti e cibo: conoscere i principi di un corretto regime alimentare***

Assi culturali: asse dei linguaggi, Scientifico-tecnologico ed Area di indirizzo

Discipline coinvolte: Scienze motorie, informatica, italiano, diritto ed economia

Destinatari: Classi prime

Periodo: secondo trimestre

Unità 1 classi 2^ servizi commerciali

Titolo ***La comunicazione in ambiente lavorativo***

Asse culturale dei linguaggi, Area di indirizzo



Discipline coinvolte: Lingue straniere, economia aziendale, diritto ed economia.

Destinatari: classi 2[^]

Periodo: marzo-aprile

Unità 2 classi 2[^] servizi commerciali

Titolo ***Demografia storica. Dalla crisi del Trecento all'incremento del Settecento***

Assi culturali di riferimento: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico – sociale

Discipline coinvolte: Storia, italiano, matematica, informatica.

Destinatari: classi 2[^]

Periodo: marzo-aprile

In continuità con l'impostazione didattica per competenze propria del secondo biennio, si è deciso di introdurre nelle classi 3[^] ad indirizzo enogastronomico e accoglienza turistica tre progetti di integrazione tra le discipline implicanti lo sviluppo delle abilità comunicative, comprendenti alcune ore di codocenza fra gli insegnanti di lingua inglese, delle lingue straniere, di accoglienza turistica/sala& vendita:

1. *Viaggio nell'Europa culinaria*
2. *I pasti della giornata*
3. *Vivere in cucina e in sala con la voglia di conoscere le lingue straniere.*

Gli obiettivi sono: far acquisire il lessico specifico, la terminologia adeguata da utilizzare nelle situazioni lavorative, realizzare simulazioni e *giochi di ruolo* in cui mettere in atto le competenze acquisite.



Per la valutazione delle competenze di asse i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato delle competenze da conseguire.

Dalla valutazione alla certificazione

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il certificato è conforme al modello diffuso dal Ministero con *D.M.9 del 27 gennaio 2010*. Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007 in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è regolata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base, intermedio, avanzato*. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e alle indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot.



n.4274 del 4 agosto 2009.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Cittadinanza e Costituzione” è il nuovo **insegnamento** introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n.169 del 30.10.2008, che prevede l'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione di conoscenze e competenze specifiche, nell'ambito delle aree storico - geografica e storico - sociale. Il decreto 62/2017, che ha riformato l'esame di maturità, a partire dall'anno scolastico 2018/19 prevede che al colloquio i maturandi siano esaminati anche su **Cittadinanza e Costituzione**.

Con il termine **“cittadinanza”** si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello - da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale - nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Lo studio della **Costituzione** permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. È molto importante insegnare, studiare e analizzare nelle scuole il dettato costituzionale per offrire ai giovani un quadro di riferimento indispensabile a costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” ha, tra gli altri, l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Per questo particolare importanza viene data nella scuola alla partecipazione attiva degli studenti a tutti i livelli: dalla rappresentanza di classe a quella d'Istituto, dall'impegno nelle Consulte provinciali degli studenti a quello nelle Associazioni studentesche. Partecipazione può voler dire per i ragazzi anche impegnarsi in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità; attività che richiedono forme idonee di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative).



Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Il documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" prevede, per ogni ordine e grado di istruzione, percorsi specifici; si elencano quelli indicati all'attenzione della Scuola secondaria di secondo grado:

- § approfondimento dello studio della Costituzione anche mediante la riflessione su problematiche attuali;
- § messa in pratica della cittadinanza attiva anche attraverso la promozione dell'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui nel volontariato;
- § promozione del rispetto e della tutela dell'ambiente quale bene comune;
- § promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsiasi tipo;
- § diffusione dei principi dell'educazione stradale al fine di riconoscere l'importanza della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO UMANISTICO**Descrizione Percorso**

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali. Il percorso progettuale nasce dalla necessità di migliorare i livelli di apprendimento in Italiano con il molteplice obiettivo di diminuire i debiti formativi, ridurre il numero di abbandoni e migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Potenziare l'offerta formativa con l'introduzione di diversi progetti orientati all'innalzamento degli esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi dalla prima alla quinta.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici anche attraverso una maggiore livellazione verso l'alto dei voti all'interno della classe.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre il gap formativo nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto agli altri Istituti Professionali su base regionale e nazionale.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nelle classi campione.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARLO E SCRIVO BENE L'ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti Asse Linguistico

Risultati Attesi

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche di base di ogni singolo alunno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL VIZIO DI LEGGERE: "COME PRENDERLO A SCUOLA"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti Asse Linguistico

Risultati Attesi

Il progetto si propone l'obiettivo principale di incentivare la lettura nei nostri studenti, ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" ma "vizio" più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro o un giornale possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Tuttavia, si prefigge un'altra finalità importante per i ragazzi che è la scrittura, facendo emergere la consapevolezza di potenzialità creative latenti.

Queste due attività elettive vengono promosse attraverso varie fasi e momenti: lettura di libri in prosa e in versi; laboratori di scrittura e lettura; dibattiti, approfondimenti, confronti in classe; premiazioni e riconoscimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: " L2 LA LINGUA ITALIANA PER STRANIERI CHE INCLUDE" CAMPO DI POTENZIAMENTO P 1

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docente appartenente all'organico di potenziamento campo 1 /5 utilizzato nell'attività potenziamento lingua italiana per stranieri. Come parte del proprio orario di servizio.

Risultati Attesi

Priorità cui si riferisce	<p>Garantire possibilità di integrazione e pari opportunità agli alunni stranieri, sostenendo la scuola nel loro accompagnamento verso l'acquisizione dello status di cittadini.</p> <p>Favorire percorsi di comprensione e conoscenza reciproca tra studenti italiani e stranieri e tra le loro famiglie, valorizzando le reti informali già esistenti e stimolando la collaborazione tra le diverse risorse del territorio.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>Integrare gli alunni stranieri nel gruppo classe e nel contesto scolastico</p> <p>Promuovere la motivazione ad apprendere</p>



	<p>Promuovere la riuscita scolastica degli alunni stranieri per costruire migliori prospettive per il futuro</p> <p>Agevolare l'apprendimento in situazioni di quotidianità</p> <p>Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento</p> <p>Guidare gli alunni stranieri a scelte consapevoli del loro successivo percorso scolastico</p> <p>Creare in tutti gli alunni una coscienza di carattere interculturale.</p>
Obiettivo di processo (event.)	<p>Acquisire strumenti di decodificazione</p> <p>Acquisire strumenti di comunicazione</p> <p>Giungere ad un livello di competenza linguistica adeguato in rapporto alla situazione di partenza</p> <p>Acquisire gradualmente competenze disciplinari</p> <p>Possedere gli strumenti per poter partecipare alle altre attività della classe</p>
Situazione su cui interviene	Realizzazione di interventi mirati su ogni alunno finalizzati al potenziamento dell'acquisizione



	<p>dell'italiano formale (italiano per studiare)</p> <p>Coinvolgimento studenti stranieri nelle attività scolastiche quotidiane</p>
Attività previste	<p>All'interno dei gruppi classe gli alunni stranieri saranno supportati nelle loro attività didattiche dal lavoro di un docente dell'organico potenziato, finalizzato al potenziamento dell'italiano parlato e scritto.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Non sono previsti costi</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>N 1 docente appartenente all'organico di potenziamento campo 1 /5 utilizzato nell'attività potenziamento lingua italiana per stranieri</p> <p>Come parte del proprio orario di servizio.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Grado di coinvolgimenti degli alunni</p> <p>Miglioramento dell'autostima e del senso di autosufficienza degli alunni</p>



	<p>Miglioramento negli alunni della consapevolezza delle proprie potenzialità di riuscita in compiti adeguati;</p> <p>Integrazione</p> <p>Livelli di competenza linguistica raggiunta</p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p>Una maggiore integrazione degli allievi stranieri</p> <p>Crescita del dialogo tra culture diverse e dell'attenzione all'altro</p> <p>Crescita dello scambio continuo di diversi saperi che accomunano e arricchiscono in quanto "cittadini del mondo"</p> <p>Crescita dei livelli di competenza linguistica</p>

❖ **POTENZIAMENTO LABORATORIALE**

Descrizione Percorso

Per tipologia e caratteristiche dell'attività formativa gli studenti trascorrono numerose ore nei laboratori da quelli di cucina a quelli di sala-bar, a quelli di sommelier a quelli di informatica e di accoglienza turistica, a quello di alimentazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento delle singole discipline in modo che il loro uso sia diffuso e costante.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi dalla prima alla quinta.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valutazione delle attitudini e capacinta' di ognuno per coinvolgimenti in progetti e attivita' da realizzarsi nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi dalla prima alla quinta.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici anche attraverso una maggiore livellazione verso l'alto dei voti all'interno della classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CISCHOOL

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti

Responsabile

Docenti Asse Scientifico-Tecnologico

Risultati Attesi

- Conoscere i principi di funzionamento di un Personal Computer e il suo processo di boot
- Assemblare un Personal Computer, dalla creazione dell'inventario alla macchina operativa
- Installare e configurare Sistemi Operativi Client
- Valutare e attuare aggiornamenti hardware e software
- Installare configurazioni RAID hardware e software, Server di rete, periferiche esterne
- Riconoscere gli apparati di rete, i protocolli e comprendere il loro funzionamento
- Scegliere, installare e rendere operative stampanti di rete
- Diagnosticare e risolvere malfunzionamenti sia hardware che software

Riconoscere i principali problemi dei Sistemi Operativi Client, del registro di sistema, dei software di stampa, etc ...

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RENDA/EI-CENTER

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA
	Studenti

Responsabile

Docenti Asse Scientifico-Tecnologico

Risultati Attesi

- Delineare il panorama degli standard internazionali presentando il lavoro del World Wide Web Consortium (W3C), e in particolare del gruppo di lavoro Web Accessibility Initiative (WAY), soffermandosi sulle versioni 1 .0 e 2.0 delle Web Content Accessibility Guirdelines (WCAG).
- Delineare il quadro di riferimento della normativa italiana, con particolare riferimento agli aggiornamenti apportati alla Legge 4/2004
 (“Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”) dopo la pubblicazione della versione 2.0 delle Web Content Accessibility Guide lines (WCAG 2.0).
- Descrivere cosa si intende per “accessibilità”, sapere quali sono gli attori coinvolti e averne chiari scopi e finalità. Descrivere i 12 requisiti individuati nell’ Allegato A (del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005) dopo l’aggiornamento effettuato per l’adeguamento alle nuove direttive internazionali.
- Conoscere le tecniche di progettazione e sintesi di un sito web;

- Saper valutare l'interattività usabilità e accessibilità dei siti internet, per consentire un accesso uniforme da parte degli utenti;
- Conoscere le fasi di testing del progetto; caratteristiche, vantaggi e limiti dei sistemi CMS
- Conoscere la differenza tra pagine e articoli;
- Conoscere le operazioni effettuabili su pagine e quelle sugli articoli; □ Conoscere e gestire i problemi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISTORANTE DIDATTICO: "RENDA.IT"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti dei Laboratori Sala e Cucina

Risultati Attesi

FINALITÀ	Promuovere ed accrescere le competenze dei ragazzi dandogli l'opportunità di confrontarsi con la realtà operativa sperimentando l'attività di un ristorante a scuola.
----------	---

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO



Descrizione Percorso

a) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua straniera (inglese/ francese/tedesco) a scopo comunicativo ed operativo nell'industria ospitalità e nel settore enogastronomico;

b) potenziare le competenze linguistiche nelle lingue straniere per presentare, valorizzare il patrimonio enogastronomico, artistico e letterario del territorio e per produrre testi multimediali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare l'offerta formativa con l'introduzione di diversi progetti orientati all'innalzamento degli esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi dalla prima alla quinta.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici anche attraverso una maggiore livellazione verso l'alto dei voti all'interno della classe.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FRANCESE : LE DICTIONNAIRE: UN UNIVERS SANS FRONTIÈRES !

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA
	Studenti

Responsabile

Docenti Asse Linguistico

Risultati Attesi

Approfondimento della lingua straniera attraverso l'uso del dizionario bilingue.

- Tecniche di lettura: skimming e scanning
- Esercitazioni di rinforzo con analisi, esplorazione e riflessione sulla lingua;
- Fase di espansione con attività laboratoriali: lavori di gruppo, analisi didattica di testi di vario tipo, che attivino la cooperazione, la collaborazione e l'interazione tra i ragazzi;
- Strategie di intervento utili per utilizzare in maniera appropriata ed efficace il dizionario cartaceo e digitale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INGLESE: MY DAILY ENGLISH

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA
	Studenti
	Lettore di madrelingua

Responsabile

Docenti Asse Linguistico -

Risultati Attesi

Approfondimento della lingua straniera attraverso l'uso del dizionario bilingue e per la lingua inglese la presenza del lettore in orario curriculare.

- Tecniche di lettura: skimming e scanning
- Esercitazioni di rinforzo con analisi, esplorazione e riflessione sulla lingua;
- Fase di espansione con attività laboratoriali: lavori di gruppo, analisi didattica di testi di vario tipo, che attivino la cooperazione, la collaborazione e l'interazione tra i ragazzi;
- Strategie di intervento utili per utilizzare in maniera appropriata ed efficace il dizionario cartaceo e digitale;
- Utilizzo della lingua straniera in situazioni reali in presenza dell'esperto madrelingua

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il "G. Renda" ha ottenuto dei finanziamenti PON-FESR destinati alla realizzazione di "Laboratori professionalizzanti", in relazione al miglioramento delle attrezzature in chiave digitale e innovativa. L'istituzione scolastica ha realizzato laboratori professionalizzanti dotati di strumentazioni digitali e innovative, che favoriscano e potenzino l'apprendimento delle competenze chiave richieste dal mercato del lavoro, con particolare attenzione all'economia digitale, alle fabbriche intelligenti, alla prototipazione rapida e all'Internet of Things. La struttura fisica dei laboratori è pensata per favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze necessarie al nuovo paradigma dell'Impresa 4.0, competenze che vengono anche illustrate nel Rapporto 2016 "Future of Jobs" del World Economic Forum (WEF). Inoltre fornisce a tutte le studentesse e a tutti gli studenti l'opportunità di crescere professionalmente e sperimentare attività pratiche in tutte le aree funzionali tipicamente presenti nella maggior parte delle imprese. Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. I progetti PON-FESR approvati e realizzati dall'istituto "G.Renda" si possono consultare nella sezione dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto: "La rilevazione della soddisfazione degli utenti:"



parola agli attori!"

Responsabile: Funzione strumentale "Gestione del PTOF e dell'offerta curriculare ed extracurriculare"

Responsabile: Funzione strumentale "Gestione del PTOF e dell'offerta curriculare ed

extracurriculare"

PREMESSA

Il progetto: "La rilevazione della soddisfazione degli utenti: parola agli attori!" nasce per soddisfare alcuni aspetti riguardanti l'autovalutazione dell'unità scolastica, la quale è un processo sistematico che:

- ∅ Consente di individuare le aree di forza e debolezza della scuola e le cause che le originano, permettendo al Dirigente Scolastico e all'insegnante di attuare gli opportuni interventi per correggere i problemi evidenziati, attivando una logica di feedback;*
- ∅ Favorisce una migliore conoscenza dei problemi reali che riguardano la gestione quotidiana e l'attività educativa rispetto a quanto non sia possibile ricavare attraverso le indagini condotte su larga scala;*



Ø Consente un maggior coinvolgimento degli operatori scolastici, i quali sono i primi ad essere chiamati a condurre un'analisi critica del funzionamento della loro scuola;

Ø Permette ai Dirigenti e agli insegnanti di contestualizzare le strategie di miglioramento e innovazione, che invece che essere "calate" dall'alto vengono elaborate dagli stessi protagonisti delle attività d'insegnamento.

FINALITÀ

Il progetto persegue le seguenti finalità:

Ø Favorire la diffusione della cultura della qualità, finalizzata al miglioramento continuo dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

Ø Favorire il confronto e la comunicazione, riflettendo sulle cause che ostacolano o rallentano il processo di miglioramento dell'Istituto.

Ø Far maturare la consapevolezza che l'autovalutazione è uno strumento di indirizzo dell'azione futura e di revisione critica dell'esistente.

Ø Promuovere la partecipazione all'autovalutazione di tutte le aree e di tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nell'organizzazione scolastica, aumentando il coinvolgimento e il senso di appartenenza.



OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Ø Individuare dati che siano riconducibili ai seguenti settori: soddisfazione utenti, didattica, gestione/organizzazione dei percorsi attivati.

Ø Identificare i punti di forza e di debolezza che emergono dai dati ottenuti.

Ø Identificare i bisogni formativi riconosciuti come prioritari dai docenti.

DESTINATARI

Docenti, studenti, genitori, personale ATA

MODALITÀ

Somministrazione di un questionario per mezzo dell' applicazione web "Google Moduli", che consente una precisa rilevazione del dato statistico e una sua proiezione in grafici ad alta leggibilità.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.SERV. COMMERCIALI"G.RENDA"
POLISTENA

RCRC00301B

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

B. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-
POLISTENA

RCRH00301L

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e

- prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
 - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
 - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
 - valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

D. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Approfondimento

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA

con le articolazioni:

- Enogastronomia
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica
- Prodotti dolciari artigianali ed industriali

Nell'articolazione Enogastronomia, il diplomato è in grado di intervenire nella produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; sa operare nel sistema produttivo, promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali funzionali all'amministrazione, produzione, erogazione e

vendita di prodotti e servizi enogastronomici.

Nell'articolazione Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela.

Nell'opzione Prodotti dolciari artigianali ed industriali, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo qualità del prodotto alimentare.

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI COMMERCIALI

con gli indirizzi:

- Economico-aziendale
- Commerciale opzione promozione commerciale e pubblicitaria

Il diplomato di istruzione professionale nell'opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria ha competenze professionali nel campo:

- della attività progettuale e tecnologica dei servizi di comunicazione, promozione delle vendite e pubblicità curando l'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione
- della gestione dei processi amministrativi e commerciali;
- del sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici;
- della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing.

Dopo il diploma può proseguire con gli studi universitari, in particolare quelli relativi all'area economico-commerciale, nell'ambito informatico o di comunicazione grafica e multimediale o inserirsi nel mondo del lavoro come:

- impiegato nell'industria grafico-editoriale;
- collaboratore presso studi fotografici o multimediali per la produzione e gestione delle immagini fotografiche e video digitali;
- impiegato in studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali;
- lavoratore autonomo nel settore comunicativo e pubblicitario.

- addetto alla commercializzazione e vendita nelle piccole e medie imprese;

Il diplomato di istruzione professionale nell'opzione -SERVIZI COMMERCIALI

All'interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel contesto economico sociale generale e territoriale, declinate per operare con una visione organica e di sistema all'interno dell'azienda, di sviluppare una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell'area economico aziendale, con la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio ed alla richiesta delle aziende.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.P.SERV. COMMERCIALI "G.RENDA" POLISTENA RCRC00301B

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI

QO -SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	3	3	3	3
FRANCESE	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
MATEMATICA	0	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	0	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	0	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

I.P.SERV. COMMERCIALI "G.RENDA" POLISTENA RCRC00301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA -
OPZIONE**
QO - PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	0	3	3
FRANCESE	0	0	0	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	0	2	2
MATEMATICA	0	0	0	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI	0	0	0	8	8
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	0	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
QO ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE - 2 LINGUA FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
QO ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE - 2 LINGUA TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	2	2	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO - 2 LINGUA FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-BIENNIO TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	2	2	0	0	0
STORIA	1	2	0	0	0
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO - 2 LINGUA FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO - 2 LINGUA FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO - 2 LINGUA TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI -
OPZIONE**
QO PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE - FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ANALISI E CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	3	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE PASTICCERIA	0	0	9	3	3
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	0	3	2
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	2	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO**

QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO - 2 LINGUA TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI -
OPZIONE**
QO PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ANALISI E CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	3	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE PASTICCERIA	0	0	9	3	3
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	0	3	2
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	2	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.SERV.ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA RCRH00301L

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-BIENNIO FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	1	2	0	0	0
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Approfondimento

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico deve avere come finalità fondante il vantaggio didattico nel benessere degli alunni e non l'interesse specifico degli insegnanti, pertanto è formulato secondo i seguenti criteri:

- è evitata la concentrazione delle lezioni di una stessa disciplina sempre alla stessa ora nell'arco settimanale, in particolare sempre alla prima ed ultima ora di lezione;
- l'orario settimanale di ogni disciplina non può contenere "blocchi" di ore in giorni consecutivi
alle discipline che hanno prove scritte di valutazione è assegnato almeno un "blocco" ore giornaliero congruo all'effettuazione delle prove;
- le due ore settimanali di educazione fisica sono destinate in giorni diversi;
- non sarà possibile, per i docenti, svolgere più di quattro ore di lezione giornaliera in classi diverse, solo in casi eccezionali è possibile deroga didatticamente motivata.

Orario delle lezioni

I [^]	Ora	08,00 – 09,00
----------------	-----	---------------

II^	Ora	09,00 – 10,00
III^	Ora	10,00 – 11,00
IV^	Ora	11,00 – 12,00
V^	Ora	12,00 – 13,00
VI^	Ora	13,00 – 14,00

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"G.RENDA" POLISTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il curricolo

Articolazione del percorso

		Area Comune	Area Indirizzo	Alternanza Scuola-Lavoro
1° biennio	Classe 1 [^]	21 h	12 h	400 h nel triennio
	Classe 2 [^]	20 h	12 h	
2° biennio	Classe 3 [^]	15 h	17 h	
	Classe 4 [^]	15 h	17 h	
Quinto anno	Classe 5 [^]	15 h	17 h	

		Area Comune	Area Indirizzo	Alternanza Scuola-Lavoro
Anno scolastico	Classe 3 [^]	15 h	17 h	140 h

2018-2019	Classe 4 [^]	15 h	17 h	140 h
	Classe 5 [^]	15 h	17 h	120 h

Il Percorso curricolare è articolato in tre aree, l'area comune, l'area delle discipline di indirizzo e l'alternanza scuola-lavoro per terzo, quarto e quinto anno.

Il biennio comune costituisce il raccordo diretto con il percorso formativo della scuola media, consente l'esercizio e l'adempimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e, al tempo stesso, rappresenta il ponte verso le future scelte professionali.

Il percorso formativo curricolare è di 33 ore settimanali per le classi prime e di 32 ore settimanali per le classi seconde, terze, quarte e quinte.

Le prove di esame conclusive, tipiche del Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali, hanno carattere pluridisciplinare.

Nel terzo anno sono previsti, per l'area d'indirizzo, lo svolgimento di moduli riferiti a specifiche competenze professionali, l'effettuazione di simulazioni e di visite guidate in azienda, nonché la fruizione di pacchetti d'orientamento.

Dal terzo anno sono previsti percorsi di formazione integrata: alternanza scuola-lavoro.

La quota del curriculum riservata alla formazione professionale viene svolta

direttamente dall'Istituto come disposto dalla L. 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il percorso in cui si articola il secondo biennio ed il quinto anno è costituito da:

discipline umanistiche

discipline scientifiche e d'indirizzo

attività didattico - formativa - finalizzata al conseguimento di una microspecializzazione coerente con la formazione professionale di indirizzo.

Per ciascuna annualità il primo percorso formativo, diretto alla formazione generale e tecnico/professionale di base, consta di 32 ore settimanali di lezione da svolgere in sei giornate mentre il secondo pacchetto, rivolto alla formazione specifica nell'ambito della più generale formazione professionale cui l'indirizzo prepara, è costituito da un monte ore di alternanza scuola-lavoro, da effettuare presso aziende, atte a favorire la maturazione di competenze professionali.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 l'attività di alternanza scuola-lavoro avrà una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore nel triennio.

Gli alunni iscritti al quarto e quinto anno dell'anno scolastico 2018-2019 continueranno a svolgere 132 ore di alternanza scuola-lavoro come da precedente legislazione.

L'ultimo anno si conclude con la partecipazione delle studentesse e degli studenti agli esami di stato conclusivi del corso di studi d'istruzione secondaria superiore e ad una valutazione della partecipazione dei discenti all'alternanza scuola-lavoro.

Si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente", del 22 maggio 2018, ed il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", valido a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019. Ai sensi del decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 in relazione ai percorsi di istruzione professionale si determina che il corso di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio e un successivo triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione Calabria. A partire dalle classi prime dell' a.s. 2018/2019, il percorso è così strutturato: • un primo biennio, articolato in area di istruzione

generale e area di indirizzo pari a 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. • un triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Settore servizi – Indirizzo Servizi Commerciali

- Ambito Commerciale
- Ambito Comunicazione – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria
- Ambito Industria e Artigianato

Settore servizi – Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

- Articolazione Enogastronomia
- Articolazione Servizi di Sala e Vendita
- Articolazione Accoglienza Turistica
- Opzione Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali

OFFERTA FORMATIVA: QUOTA ORARIA OBBLIGATORIA NAZIONALE E QUOTA ORARIA OBBLIGATORIA RISERVATA ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Ai sensi degli art. 8 del D.P.R. n°275/1999 e 3 del D.M. n° 234/2000 la quota oraria riservata all'istituzione scolastica, pari al 15% del monte ore obbligatorio annuale del curriculum, viene utilizzata per:

- Progetti di recupero e potenziamento;
- la realizzazione di progetti alternanza scuola-lavoro previsti per l'attività formativa dei bienni post/qualifica delle sezioni "Servizi Commerciali" e "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera".

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **KNOW HOW**

Descrizione:

Progetto PON FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	
10.6.6A Percorsi alternanza scuola/lavoro	Know-how
Obiettivi specifici	Opportunità di formazione in contesto transnazionale nel settore dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica; valorizzare le potenzialità personali e stimolare

	<p> apprendimenti informali e non formali. Arricchimento del curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali. Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Acquisire life e soft skills di tipo linguistico, comunicativo, relazionale e interculturale, competenze di tipo manageriale, gestionale e organizzativo, hard skills direttamente connesse al loro percorso di studi nel settore dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica. Permettere la scoperta del mondo aziendale ed aiutare a verificare e completare gli insegnamenti teorici e metodologici ricevuti nell'ambito della formazione scolastica. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa in luoghi di lavoro all'estero. </p>
Destinatari	15 studenti dell'indirizzo Turismo.
Rapporti esterni	<p> Associazione degli industriali Camera di commercio Ordini professionali dei commercialisti e dei consulenti del lavoro Vigili del fuoco Polizia postale Aziende che si occupano della creazione di siti Web </p>

Associazioni del territorio che si occupano di finanza etica, commercio solidale.	
Il progetto è articolato nei seguenti moduli:	
TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero	ASL Abroad

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **DIVENTIAMO TUTTI IMPRENDITORI**

Descrizione:

Progetto PON FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro 10.6.6A Percorsi alternanza scuola/lavoro	
TITOLO	Diventiamo tutti imprenditori
Tipologia modulo	TITOLO

Obiettivi	Comprendere gli aspetti operativi e le modalità lavorative caratterizzanti il mondo imprenditoriale locale. Acquisire nozioni ed approfondire tematiche riguardanti il mercato. Comprendere l'innovazione tecnologica, il marketing, la struttura ed i meccanismi alla base di un'impresa e la cultura aziendale. Comprendere la modalità di approccio con la clientela, instaurando una comunicazione efficace e produttiva. Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali. Favorire l'orientamento dei giovani. Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
Destinatari	Studenti delle classi 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] degli indirizzi: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, Servizi Commerciali.
Rapporti esterni	COMUNE DI POLISTENA INTERNATIONAL SCHOOL srl Cooperazione sud per l'Europa NEMESIS SOC. COOP. SOCIALE Accordo di rete stipulato con diversi Istituti Comprensivi del territorio .

Il progetto è articolato nei

seguenti moduli:

Percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito interregionale	Diventiamo tutti imprenditori
Percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito interregionale	Noi intraprendenti
Percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito interregionale	Imprenditori in erba

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INCONTRI CON IL TERRITORIO

Coinvolgimento della scuola nei processi produttivi ed economici con analisi delle esigenze del territorio e delle realtà lavorative da promuovere.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

GRAFICA

❖ Aule:

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Auditorium

❖ **VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Viaggi d'istruzione in linea con gli indirizzi di studio, collegati ai settori aziendale, turistico e alberghiero al fine di approfondire le tematiche oggetto di studio. Itinerari storico-turistico-aziendali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività curricolari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a realizzare scopi precisamente individuati sul piano sia didattico-culturale sia su quello dell'educazione alla salute, allo sport o al rispetto dell'ambiente. Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica. I viaggi di istruzione sono classificati nel modo seguente: a. viaggi d'integrazione culturale: • in località italiane; tali viaggi sorgono dall'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici o la partecipazione a manifestazioni di particolare interesse culturale o didattico; • all'estero; finalizzati alla diretta constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica e artistica di un altro Paese; b. viaggi d'integrazione della preparazione di indirizzo; si prefiggono di visitare, in Italia come all'estero, aziende, unità di produzione o mostre e manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti all'indirizzo di studio; c. uscite didattiche o visite guidate; si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico artistico e parchi naturali; d. viaggi connessi ad attività sportive; vi rientrano sia le specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola e la partecipazione a manifestazioni sportive; e. brevi soggiorni studio o gemellaggi con altre scuole sia in Italia che all'estero.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Auditorium

❖ VISITE GUIDATE

Visite guidate al fine di conoscere il tessuto storico, turistico, economico e religioso della Calabria e del Mezzogiorno in genere

Obiettivi formativi e competenze attese

Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico artistico e parchi naturali al fine di conoscere il tessuto storico, turistico, economico e religioso della Calabria e del Mezzogiorno in genere.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Auditorium

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Rapporto immediato e diretto con il mondo del lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Alternanza scuola-lavoro, nel periodo di transizione tra il vecchio e il nuovo ordinamento degli Istituti Professionali è stata utilizzata per sostituire integralmente l'area di professionalizzante (terza area). Il D.P.R. 87/2010, articolo 8, comma 3, inserisce, al posto di questo segmento curricolare dei corsi post qualifica, 132 ore di alternanza da organizzare nelle quarte e quinte classi dall'A.S. 2010/11 e sino alla

messa a regime del nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale (completato nell'A.S.2014/15). Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza un ruolo importante è assunto dal D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, che rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'applicazione di norme già emanate che legano scuola e lavoro, apprendimenti formali, non formali e informali. La (legge 13 luglio 2015 N. 107), della Buona scuola, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, colloca l'alternanza scuola lavoro dall'A.S. 2015-2016, nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico (2015/2016) successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. Il progetto di Alternanza scuola lavoro di durata triennale, prevede percorsi trasversali mirati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • favorire la maturazione e l'autonomia dello studente; • favorire l'acquisizione di capacità relazionali; • fornire elementi di orientamento professionale; • integrare i saperi didattici con saperi operativi; • acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea • sviluppare le competenze comunicative ed organizzative • acquisizione di nuove competenze e capacità • potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette e concrete attraverso il percorso • contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé • La comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica, valorizzare l'azione di formazione delle discipline professionalizzanti e di rendere la formazione più aderente ai nuovi settori professionali, alle nuove tecnologie ed alla realtà territoriale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
Informatica
Lingue
GRAFICA

- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

All'interno dell'Offerta Formativa Specifica, l'Istituto, in raccordo con la realtà economica del territorio, predispone dei percorsi di alternanza scuola-lavoro legati al settore di indirizzo.

Si chiama alternanza scuola-lavoro e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale **di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente** (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), riconoscendo pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della

formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di utilizzare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in **400 ore**, da suddividersi negli ultimi tre anni del percorso scolastico, esauendo il 50% del monte orario preferibilmente nella classe terza. L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage vero e proprio presso le strutture ospitanti. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti-tutor incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende ed eventuali consulenti esterni.

L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso (sarà cura del docente-tutor interno predisporre quanto necessario per una valutazione completa ed accurata)

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero,

oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata.

La costituzione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche. Difatti la Legge 107/2015, ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed i periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini; una seconda sezione speciale del Registro, a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza, consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

Fondamenti etici

- 1) Diritto allo studio (Art. 34 Costituzione italiana)
- 2) Diritto al lavoro (art. 4 Costituzione italiana)
- 3) Reciprocità e complementarietà dei due diritti

Organismi coinvolti

I **Consigli di classe** individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare in alternanza e, tenuto conto delle indicazioni dei Dipartimenti e del Comitato tecnico-scientifico, concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

Dipartimenti: costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti, promuovono processi di innovazione e contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum.

Comitato Tecnico Scientifico, composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, può contribuire alla costruzione di un curriculum che tenga conto del lavoro e promuova un dialogo sistematico con il territorio.

Figure professionali

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono sul percorso formativo, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività.

Esse sono: il tutor interno, il tutor esterno ed il docente funzione strumentale.

Il **tutor interno** (generalmente ITP della classe di riferimento) assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia e azienda per promuovere quella corresponsabilizzazione

necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Elabora, insieme al tutor esterno, il patto formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, impresa, studenti). Aggiorna inoltre il Consiglio di classe sul procedere dell'attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. È designato dall'istituzione scolastica.

Il **tutor esterno** è il referente dell'impresa o della struttura ospitante. È incaricato di assicurare il raccordo tra impresa, scuola, studente: agisce in stretta collaborazione con il tutor interno, con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza. Assicura l'accoglienza e l'inserimento stabilendo una relazione corretta dello studente con l'impresa; il tutor esterno è, quindi, la persona di riferimento per lo studente durante la fase di stage/tirocinio. Egli è inoltre tenuto a fornire all'istituzione scolastica o formativa gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

Docente funzione strumentale per l'alternanza: costituisce il punto di raccordo per le attività previste dai progetti. Predispone il materiale necessario ai tutor per la valutazione dei percorsi, monitora il regolare funzionamento delle attività. Presiede e verbalizza le riunioni di staff.

L'Istituto collabora da sempre con le aziende enogastronomiche, commerciali e turistiche del territorio che, ogni anno, accolgono in stage e in Alternanza Scuola Lavoro gli studenti. Queste attività vengono attuate anche fuori dal territorio provinciale.

❖ PARTECIPAZIONE A GARE

Partecipazione a manifestazioni e gare per mettere in pratica la preparazione professionale acquisita

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Lingue

GRAFICA

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Auditorium

Approfondimento

Partecipazione alle seguenti manifestazioni:

L.I.I.S. "G. Renda" è stato invitato dall'Unione Regionale Cuochi Calabria che in collaborazione con l'Associazione Provinciale Cuochi Reggini, il Club Hotel

Kennedy, l'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Dea Persefone" di Locri e altri Enti e Sponsor, ha organizzato la XI rassegna di cucina di piatti creativi: "AFFACCIATI SULLO JONIO"

La prestigiosa competizione giunta ormai alla sua undicesima edizione, è rivolto a tutti i cuochi professionisti, con un invito particolare ai soci dell'Unione Regionale Cuochi Calabria organizzatrice dell'evento. Uno spazio verrà inoltre dato agli allievi dei vari Istituti Alberghieri della Regione, che partecipano alla manifestazione per la categoria B (Pasticceria). Inoltre coinvolge e promuove aziende del settore della ristorazione e dell'enogastronomia dando impulso positivo alla categoria ed al territorio tutto.

La **finalità** di questo concorso è quella di promuovere un confronto sul tema della ristorazione come arte. I cuochi potranno conoscere e applicare tecniche più aggiornate utili a migliorare la professionalità in cucina nonché l'inserimento di giovani allievi nel settore. L'evento vuole essere momento d'incontro e di scambio, suscitando nei partecipanti agonismo e mettendo in risalto il prestigio e la preparazione di ogni singolo cuoco.

❖ **CAMPIONATI MIUR**

Partecipazione alle Olimpiadi Multimediali di Informatica; gare organizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'AICA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dare modo agli studenti più capaci di mettere in evidenza le loro abilità nelle applicazioni informatiche e di trattamento dei testi.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

Approfondimento

Come accordo tra MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed AICA - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, viene promossa la partecipazione degli studenti della scuola secondaria superiore alle Olimpiadi Italiane di Informatica.

L'evento assume particolare significato in quanto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. A maggior ragione, se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.

❖ ATTIVITÀ SPORTIVE

Partecipazione a campionati sportivi studenteschi e tornei.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ ASSEMBLEE

Durante l'anno scolastico è prevista una serie di assemblee degli studenti con lo scopo di: • Promuovere la pratica della democrazia • Favorire la socializzazione • Far maturare il senso di appartenenza alla collettività scolastica; • Incentivare la condivisione dei risultati conseguiti nelle attività svolte.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Auditorium

❖ PROMOZIONE DI GARE

Promozione di Gare e Manifestazioni Professionali per la valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
GRAFICA

❖ **Aule:** Auditorium

❖ CINEMA / TEATRO

Partecipazione e realizzazione di attività teatrali e partecipazione a proiezioni cinematografiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro
Auditorium

❖ EXPO-SCUOLA

Partecipazione ed organizzazione di eventi, manifestazioni e fiere.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
GRAFICA
- ❖ **Aule:** Auditorium

❖ INTEGRAZIONE CULTURALE

Realizzazione di progetti rivolti all'inserimento ed all'integrazione di studenti immigrati.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
GRAFICA
- ❖ **Aule:** Auditorium

❖ PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO

Progetti P.O.N – P.O.R.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
Informatica
GRAFICA
- ❖ **Aule:** Auditorium

Approfondimento

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020

(PON 2014-2020)

Richieste avanzate sul bando

PON-FESR-2014/2020

"Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento"

Obiettivo Specifico-10.08- "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"

Azione 10.8.1 – Interventi Infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratorio di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave

Iniziative complementari ed integrative promosse dal Comitato Studentesco

Il comitato studentesco dell'Istituto promuove e realizza iniziative complementari ed integrative di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo al fine di offrire agli studenti occasioni, anche extracurricolari, per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero.

Tali iniziative sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'Istituto e tengono conto delle concrete esigenze rappresentate dagli studenti.

Per il corrente anno scolastico le attività organizzate sono le seguenti:

Attività musicale e danze;

Scrittura creativa (giornalino, ipertesti, poesia);

Approfondimento delle tecnologie informatiche;

Recupero e ricostruzione di tradizioni locali;

Creazione di un gruppo sportivo e attività agonistiche in impianti anche esterni alla scuola;

Approfondimento di tematiche storico - turistico - aziendali;

Conoscenza del territorio;

Attività teatrali;

Multiculturalità.

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

L'attività d'orientamento mira a creare un processo continuo e dinamico

d'informazione e formazione dello studente che inizia dal primo anno di corso per essere poi ripreso in tappe successive e che lo accompagnerà fino alla conclusione degli studi superiori soffermandosi, in particolar modo, sulla prosecuzione degli studi universitari e sull'ingresso nel mondo del lavoro. Il progetto si pone l'obiettivo di svolgere un'azione di raccordo tra le attitudini e le abilità acquisite dai giovani nel corso degli studi con la complessità del mondo esterno nella prospettiva di un percorso di studi e di vita.

A - ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

- a. Produrre un'indagine conoscitiva sui bisogni degli studenti frequentanti la prima classe del nostro Istituto e sulla realizzazione delle loro aspettative in riferimento all'esperienza maturata dall'inizio dell'anno scolastico in corso;
- b. Collaborare con i docenti coordinatori delle prime classi al fine di prevenire le difficoltà d'inserimento dei giovani studenti appena giunti presso il nostro Istituto Superiore per prevenire la minaccia della dispersione scolastica;
- c. Collaborare con la segreteria per monitorare le assenze degli studenti ed incoraggiare la segnalazione di eventuali casi particolari;
- d. Sostegno alle attività di tutoraggio che promuovono l'accoglienza degli alunni delle prime classi;
- e. Produzione ed uso di testi esplicativi (manifesti o brochures vari) finalizzati alla presentazione delle qualifiche e specializzazioni professionali conseguibili presso le sezioni IPSCT e IPSEOA nonché l'indicazione delle attività e degli strumenti che s'intendono attivare per la realizzazione del Piano dell' Offerta Formativa d'istituto (PTOF);
- f. Partecipazione a manifestazioni d'orientamento organizzate dalle Scuole Medie del bacino d'utenza del nostro Istituto Superiore
- g. Organizzazione di visite guidate presso il nostro Istituto Superiore delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado del territorio di riferimento , secondo quanto indicato nell'allegato progetto n° 3.

B - ORIENTAMENTO IN USCITA

B sub 1 per gli alunni che intendono proseguire gli studi universitari:

- a) incontri degli alunni delle quinte classi con soggetti istituzionali preposti all'orientamento universitario (presso università o comunque aderendo a manifestazioni sull'orientamento universitario) – Vedi allegato progetto n° 4.;
- b) mini-seminari organizzati all'interno della scuola per eventuali università che né facciano richiesta (in due fasi distinte: per le quinte e per le quarte classi), somministrazione di test per l'individuazione delle inclinazioni e degli interessi personali degli studenti in riferimento al proseguimento degli studi universitari;
- c) assistenza alla preiscrizione tramite internet degli alunni che ne facciano richiesta.

B sub 2 per gli alunni orientati ad inserirsi nel mondo del lavoro:

- a) organizzazione di incontri con esperti attivi nel mondo del lavoro (in due fasi successive: per le quarte e per le quinte classi);
- b) eventuali incontri con esperti delle associazioni produttive e/o cooperativistiche della Calabria.

ORIENTAMENTO IN ITINERE Premesso che l'orientamento dura tutto il

percorso scolastico e in considerazione del fatto che gli alunni frequentanti le seconde classi sono chiamati a scegliere l'indirizzo da frequentare per il triennio successivo, le F.S, in collaborazione con la commissione preposta, organizzeranno degli incontri formativi e illustrativi del percorso scolastico da intraprendere. Per quanto riguarda il coordinamento delle attività di compensazione integrazione e recupero, i docenti funzione strumentale area 2 si propongono: a) di collaborare con la Dirigenza Scolastica nell'organizzazione delle attività di recupero; b) di collaborare con i docenti delle Commissioni interne interessate per l'organizzazione delle attività; In riferimento alle attività di coordinamento degli interventi e servizi riguardanti la condizione studentesca, i docenti funzione strumentale area 2 si propongono: a) di collaborare con la Dirigenza Scolastica nell'organizzazione delle attività riguardanti la condizione studentesca; b) di proporsi agli alunni per discutere ed accogliere eventuali istanze facendo da filtro con le commissioni di riferimento; c) di collaborare con il "Centro di Ascolto"(Centro d'Informazione e Consulenza) e con le commissioni istituite dalla Dirigenza Scolastica per organizzare attività extracurricolari di consulenza e prevenzione del disagio giovanile; d) proporre ed organizzare attività di protagonismo giovanile (vedi punto 3 delle attività di ampliamento curricolare); e) Collaborare con il gruppo H per tutte le problematiche inerenti gli alunni.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Lingue

GRAFICA

❖ **Aule:**

Aula generica

Auditorium

Approfondimento

ALLEGATO PROGETTO N°1

Denominazione progetto

GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO "Open Day"

Obiettivi

Presentazione dell'Istituto " G. Renda" di Polistena al territorio

Durata e luogo

Tempi: l'intera giornata

Luogo: la sede scolastica

Risorse Umane



Tutti i docenti

Alunni coinvolti dai docenti I.T.P.

Beni e servizi

Materiale promozionale.

ALLEGATO PROGETTO N°2

Denominazione progetto

CINEFORUM

Obiettivi

Proporre momenti di socializzazione e confronto su tematiche culturali e sociali attraverso la proiezione di film o cortometraggi.

Durata e luogo

Tempo della proiezione

Luogo: Auditorium della scuola/Cinema Polistena

Risorse Umane

N° 1 tecnico di laboratorio per l'utilizzo dei meccanismi di visione

Docenti coinvolti

Beni e servizi

Affitto di DVD di titoli cinematografici da concordare con i docenti delle Commissioni: CIC, Educazione alla salute, Educazione alla legalità ed

Educazione ambientale dell'Istituto.

ALLEGATO PROGETTO N°3

Denominazione progetto

Presentazione O. F.

PER ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Obiettivi

Presentazione degli indirizzi dell'I.I.S."G Renda" agli alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio

Durata e luogo

Durata: dal mese di dicembre 2016 al mese di febbraio 2017

Luogo: Scuole di appartenenza e/o sede del Renda.

Risorse Umane

Commissione Orientamento

Beni e servizi.

Sede Scolastica. Materiale divulgativo

ALLEGATO PROGETTO N°4

Denominazione progetto

**ORIENTAMENTO IN USCITA PER PROSEGUIMENTO STUDI UNIVERSITARI E
MONDO DEL LAVORO**

Obiettivi

Visita degli alunni delle quinte classi delle sezioni associate dell' Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici e dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione dell'ISTITUTO d' ISTRUZIONE SUPERIORE "G. Renda" di almeno uno/due atenei per agevolare le scelte di proseguimento degli studi. Incontri con agenzie del mondo del lavoro. Simulazioni colloqui lavoro.

Durata e luogo

Durata: n° 1 visita di un giorno

Luogo da definire con la Dirigenza Scolastica e con la Commissione Orientamento

Risorse Umane

Docente interno accompagnatore delle classi Interessate

Beni e servizi

N° 1 autobus per ogni gruppo di 50 alunni della quinta classe.

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO**

L'azione dello sportello di ascolto nasce in ottemperanza agli obblighi di legge formulati in risposta alle esigenze della società contemporanea sempre più complessa e in raccordo con l'obiettivo generale dell'Offerta Formativa specifica dell'Istituto. Essa è mirata alla lotta alle tossicodipendenze, ai comportamenti lesivi della salute psico-fisica ed al superamento dei disagi personali, sociali, scolastici e formativi. Lo sportello funziona all'interno dell'Istituto, secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali, i quali, dopo aver proceduto alla rilevazione dei bisogni dei giovani, ai fini di una corretta prospettiva della prevenzione del disagio, della promozione del benessere psico-fisico e del suo successo scolastico, si raccordano con i docenti referenti. Il docente referente ha la funzione di:

- Promuovere, costituire ed organizzare lo sportello d'ascolto
- Mantenere uno stretto collegamento con gli operatori esterni alla scuola
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto
- Concorrere alla promozione di attività formative rivolte agli altri insegnanti
- Costituire punto di riferimento e di collegamento per la realizzazione dei progetti connessi all'attività dello sportello.
- Offrire consulenza e sostegno organizzativo per l'attuazione delle iniziative proposte dai gruppi di studenti
- Coinvolgere le famiglie e la realtà locale nell'attività di prevenzione
- Favorire la documentazione delle iniziative per una loro diffusione all'interno e all'esterno della scuola.
- Rapportarsi con il Consigliere di Fiducia, in quanto egli svolge attività di conciliazione e di mediazione umanistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità dello Sportello è quella di: Favorire ed orientare il percorso formativo ed educativo; Offrire uno spazio di accoglienza, ascolto e informazione, un luogo in cui poter riflettere insieme sulle difficoltà incontrate, comprendere il problema e promuovere le risorse personali per affrontarlo; Prevenire la comparsa o l'aggravamento di disagi; supportare la motivazione all'apprendimento.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Denominazione progetto

--

SPORTELLO DI ASCOLTO

Obiettivi

Svolgere a favore degli alunni attività di informazione e consulenza sulle tematiche inerenti l'educazione alla salute, la prevenzione delle tossicodipendenze e il disagio giovanile

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola

Durata

a.s. 2018/2019

STRUTTURA OPERATIVA

Lo sportello si caratterizza per essere un servizio gratuito per studenti e studentesse, una sorta di "luogo" in cui trovare ascolto e confronto sulle

criticità incontrate nel percorso di crescita, scolastico e relazionale. Il servizio è gestito dai docenti della Commissione "Gruppo di ascolto" (con funzione di filtro) e dal Consigliere di fiducia. Gli esperti esterni, tre psicologhe, offrono un servizio di consulenza e supporto nel totale rispetto della privacy.

Possibilità di usufruire di incontri personali o con gruppi classe con l'assistente sociale e lo psicologo del Consultorio Familiare di Polistena

Lo Sportello di Ascolto nasce anche dall'esigenza di favorire condizioni di benessere lavorativo ed organizzativo, pertanto non è riservato esclusivamente agli alunni ma anche ai genitori e a tutto il personale che opera nella scuola. Nel servizio saranno a disposizione un Team di esperti esterni (Psicologi ed Educatori), la Consigliera di Fiducia e i Docenti referenti che offriranno ascolto, supporto e consulenza in ambito psicologico e pedagogico.

Sportello Ascolto

Informazione
Prevenzione
Consulenza
Sostegno



A chi si rivolge?

- Studenti
- Insegnanti
- Genitori
- Tutto il personale della scuola

Quando?

Martedì 9:00/11:00

Tel. 333 2302325
CONS. DI FIDUCIA



Progettazione grafica e stampa: Classe III B - Promozione commerciale e pubblicitaria - A.S. 2016/2017

❖ CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il metodo sarà globale ed analitico, in base alle situazioni contingenti in cui si opera. I Campionati Sportivi Studenteschi hanno lo scopo di offrire alla scuola iniziative intese

a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, nonché contributo alla prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire una presa di coscienza precisa delle proprie potenzialità e limiti per accettarsi come si è pur con l'aspirazione a migliorare sé stessi ma sempre con spirito ludico e collaborativi; sviluppare le proprie capacità ed abilità; valorizzare se stessi senza sopraffare gli altri; praticare un corretto agonismo; l'autocontrollo, l'osservanza delle regole, la lealtà; conoscere le attività sportive di gruppo.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** campetti "Comunità Monti"; spazi aperti; campo di atletica comunale

Approfondimento

Esercitazioni pratiche individuali, a coppie, per gruppi. Azioni di gioco con numero variabile di giocatori.

Metodologia: Test di valutazione (forza, velocità, resistenza). Azioni tecniche ripetute. Simulazioni di gare. Partite. Lezione frontale. Metodo globale e analitico.

❖ **LE REGOLE DEL GIOCO DEGLI SCACCHI E DELLA DAMA**

Utilizzo del manuale dove sono spiegate le regole fondamentali del gioco degli scacchi e della dama. Giocare in classe con i docenti di scienze motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le doti personali degli allievi, come : concentrazione, intuito, pazienza, creatività, memoria; ma anche favorire la coesione sociale, l'integrazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Durata

aa.ss. 2016/2019

**❖ PORTAMENTO E COMPORTAMENTO CORSO BASE PER HOSTESS & STEWARD
CONGRESSUALI**

L'intera implementazione del progetto sarà seguita principalmente dai: referenti del progetto, responsabili didattici e responsabili esterni del territorio che potranno gestire al meglio la predisposizione dei contenuti dell'azione formativa. Finalità: arricchire il bagaglio professionale degli alunni (conoscenze, competenze, capacità e abilità professionali). Destinatari: Tutti gli alunni della sezione accoglienza turistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare e arricchire i canali espressivi e comunicativi – favorire lo sviluppo della creatività – offrire all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo, valorizzazione l'orientamento delle proprie potenzialità – maturare la conoscenza di sé – Promuovere la sicurezza individuale e processi di integrazione sociali – potenziamento delle capacità di partecipazione ai valori della cultura.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Auditorium

Approfondimento

Durata

aa.ss. 2016/2019

❖ INVECE DI GIUDICARE

Divulgare e diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti

Obiettivi formativi e competenze attese

Divulgare e diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti costruire una rete organizzata di cittadine e cittadini formati alla mediazione ed organizzazione al servizio della diffusione della cultura della gestione pacifica dei conflitti inserire e formare nel maggior numero di Istituti scolastici la figura del "ragazzo mediatore"

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Auditorium

Approfondimento

Durata

aa.ss. 2016/2019

Metodologia

L'intervento del divulgatore si sviluppa nell'arco di due ore e tiene conto dell'età e della preparazione dei partecipanti, sulla base delle quali viene calibrato il taglio dei contenuti e il tipo di coinvolgimento più adatto.

In aula, il divulgatore:

- distribuisce ai partecipanti una scheda che rende possibile la costruzione

interattiva di un elenco di comportamenti tipici che possono favorire il sorgere e il crescere di intensità dei conflitti;

- analizza in modo condiviso le varie modalità di gestione dei conflitti;
- effettua un intervento a carattere informativo anche avvalendosi di slides e filmati;
- distribuisce ai partecipanti documentazione integrativa di quanto riportato verbalmente.

Destinatari

Tutte le classi terze e le quarte che proseguono progetto

Risorse umane

Assistenza tecnico - informatica da parte dell'Assistente tecnico: Ocello Giuseppe

Docente organizzatrice evento

Esperti nel settore; RISORSA CITTADINO

SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

Dirigente scolastico

❖ **MARKETING E CIOCCOLATO FESTA DEL CIOCCOLATO COSENTINO**

La Festa del Cioccolato, giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione, ha

oltrepassato i confini regionali. Realizzato nel salotto buono della città, su corso Mazzini, valorizza e promuove il buon cioccolato artigianale calabrese. Una vetrina per i nostri maestri cioccolatieri e non solo. Nell'ultima edizione, infatti, a partecipare non solo gli artigiani del territorio provinciale ma anche maestri cioccolatieri giunti un po' da tutta Italia e attirati dalla fama della manifestazione. Un evento che punta a promuovere soprattutto il felice connubio cioccolato artigianale e prodotti tipici locali: peperoncino, cedro, fichi, bergamotto. Un'iniziativa vincente, dunque, stando anche agli ultimi riconoscimenti che la stampa nazionale ha attribuito alla città capoluogo, location della manifestazione. La Festa del Cioccolato, punta, infatti, a promuovere il talento e la creatività degli artigiani del territorio, favorendo il connubio tradizione e innovazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sostenere la formazione di figure professionali emergenti in ambito nazionale ed internazionale e consentirà l'arricchimento del bagaglio culturale e professionale dei ragazzi. L'esperienza proporrà agli studenti la possibilità di confrontarsi con realtà produttive innovative appartenenti al contesto di formazione del corso di studi frequentato.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Durata

aa.ss. 2016/2019

Metodologie

Collaborazione degli studenti aderenti al progetto agli stand della Festa del Cioccolato a Cosenza.

Partecipazione in qualità di Hostesses e Stewards ai vari convegni *in loco*

Partecipazione alle varie attività culturali, fieristiche, enogastronomiche della manifestazione internazionale dedicata al cioccolato.

Partecipazione ad attività formative e dimostrative nella manifestazione

Destinatari

Alunni delle classi III, IV e V, risultanti meritevoli per profitto e condotta

Rapporti esterni

Aziende espositrici e produttori di cioccolato

Comitato organizzativo Festa del Cioccolato di Cosenza

Docenti accompagnatori

Funzione strumentale PTOF e Alternanza scuola lavoro.

Dirigente scolastico

Beni e strumenti

Autobus

Divise personali

❖ ETWINNING

Nella scuola è già attivo il progetto di gemellaggio elettronico eTwinning grazie ai quali docenti ed alunni entrano in contatto, condividono e lavorano con coetanei e colleghi di altre scuole europee promuovendo così la costruzione di un'identità nazionale e sovranazionale, sperimentando la cooperazione, la diversità culturale e le potenzialità delle nuove tecnologie. I progetti eTwinning favoriscono l'innovazione didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si propone di aumentare e costruire sia nei docenti che negli alunni l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione anche attraverso la promozione, lo sviluppo e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue, tramite percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti, quali partenariati, scambi, gemellaggi elettronici, corrispondenze e mobilità con alunni e docenti di scuole europee.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ Aule:

Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Durata

aa.ss. 2016/2019

Metodologie

Le metodologie usate saranno di tipo innovativo: la ricerca -azione accompagnerà l'intero iter progettuale, mentre il cooperative learning guiderà le scelte dei gruppi.
Per la documentazione e l'informazione saranno utilizzate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione online.

Destinatari

Alunni e docenti interessati

Rapporti esterni

Esperti nel campo linguistico e digitale

Risorse umane

Docenti di classe ed esperti esterni.

Beni e strumenti

Dispositivi elettronici

Connessione WI-FI

❖ POTENZIAMO L'INGLESE COL WEB

Il progetto punta a motivare allo studio i ragazzi e garantire il successo formativo in uscita attraverso azioni mirate al potenziamento delle competenze digitali e linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a far acquisire agli alunni competenze digitali da utilizzare nella didattica tradi-zionale. In modo, specifico, gli studenti utilizzeranno tali competenze nelle lezioni in classe e nello svolgimento dei compiti per casa assegnati dagli insegnanti. Gli interventi saranno finalizzati alla realizzazione di attività pratiche basate sul problem solving e sulla situazione di situazioni reali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Durata

aa. ss. 2016/2019

Metodologie

Le metodologie usate saranno di tipo innovativo: la ricerca -azione accompagnerà l'intero iter progettuale, mentre il cooperative learning guiderà le scelte dei gruppi.
Per la documentazione e l'informazione saranno utilizzate le tecnologie

dell'informazione e della comunicazione online.

Destinatari

Alunni del primo biennio

Rapporti esterni

Esperti nel campo linguistico e digitale

Risorse umane

Docenti di classe

Beni e strumenti

Dispositivi elettronici

Connessione WI-FI

❖ **POTENZIAMO L'ITALIANO AGLI ALUNNI STRANIERI**

Il progetto mira a far acquisire agli alunni stranieri competenze nella lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a far acquisire agli alunni stranieri competenze nella lingua italiana in modo di essere in grado di conoscere il linguaggio specifico dell'attività alberghiera; capire e utilizzare espressioni familiari e quotidiane, nonché frasi semplici per soddisfare bisogni concreti; essere in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano; essere in grado di comunicare in maniera semplice. Inoltre riuscire a produrre scritti nella lingua italiana

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Durata

aa. ss. 2016/2017

aa. ss. 2017/2018

Metodologie

Gli studenti raggiungeranno tali obiettivi in orario scolastico, ma al di fuori le lezioni curricolari. Le metodologie usate saranno di tipo innovativo: la ricerca -azione accompagnerà l'intero iter progettuale, mentre il cooperative learning guiderà le scelte dei gruppi. Gli interventi saranno finalizzati alla realizzazione anche di attività pratiche, proprie dell'Istituto, basate sul problem solving e sulle situazioni reali. Per la documentazione e l'informazione saranno utilizzati testi di facile comprensione; si farà uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione online.

Destinatari

Alunni del primo biennio

Risorse umane

Docenti di classe

Beni e strumenti

Dispositivi elettronici

Connessione WI-FI.

Laboratori scolastici (cucina, Sala, linguistico, ecc.)

❖ **IL BLOG DI CLASSE CON WORDPRESS**

Word press è un CMS (Content Management System), cioè un software installato su di un server web, che consente anche a chi non ha specifiche conoscenze di programmazione di pubblicare e gestire contenuti multimediali in internet, attraverso blog e siti, e ad interagire con i social network. Consente inoltre di sperimentare le tecniche dell' e-commerce e applicare le tecniche del web marketing.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è far acquisire competenze sulla piattaforma Word Press.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

Approfondimento

Destinatari

Destinatari: studenti delle classi 3[^], 4[^] e 5[^]

Servizi Commerciali – Opzione Promozione commerciale e pubblicitaria.

Durata

Triennio 2016 – 2019 con 3 moduli annuali destinati a ciascuna classe del triennio

Contenuti

1° Modulo: Word press e realizzazione del blog

2° Modulo: La SEO e gli strumenti di Google per il Marketing

3° Modulo: L'e-commerce, l'interazione con i social network, tecniche avanzate di Web e Social Marketing.

❖ PRIMO SOCCORSO NELLE SCUOLE

La scuola ed il Servizio Sanitario hanno il compito di promuovere nei giovani l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui. Importante è quindi far loro acquisire informazioni e conoscenze sull'argomento e

prepararli ad intervenire adeguatamente in caso di situazioni d'urgenza ad es. ferite, traumi, incidenti vari....

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza
- Conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi (giochi di ruolo)
- Avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e traumatismi
- Essere informati sulle corrette manovre di base nell'aiutare chi ha bisogno di soccorso sanitario (anche attraverso prove simulate).

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Auditorium

Approfondimento

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola

Durata

aa. ss. 2016/2019

Metodologia

Relazioni su tema preordinato, confronto-dibattito, pratica a piccoli gruppi, esame finale .

❖ SICUREZZA: FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Gli interventi, saranno finalizzati alla formazione-informazione e aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul lavoro e rivolti a: Datore di lavoro – RSPP, Docenti – lavoratori, Non docenti – lavoratori (collaboratori scolastici, personale amministrativo, assistenti tecnici di laboratorio), Preposti, RLS, RSPP, Alunni - Lavoratori

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere nella scuola la cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Formazione del lavoratore/dipendente sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Rispetto delle norme di sicurezza. Rispetto della legislatura vigente sulla sicurezza. Supportare l'istituzione scolastica nella fase di risposta agli adempimenti della normativa ai fini della formazione di tutto il personale della scuola. Sensibilizzare gli allievi alla tematica della Sicurezza coinvolgendoli e responsabilizzandoli. Diffondere la Sicurezza sul lavoro come competenza chiave per entrare nel mondo del lavoro. Avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa. Contribuire all'integrazione del lavoro didattico con azioni a favore della salute e sicurezza sul lavoro. Sollecitare quelli che saranno i lavoratori di domani a rendersi protagonisti e ad assumere un atteggiamento proattivo, sempre più basato sul senso civico e la competenza nei riguardi delle politiche sul lavoro. Stimolare la ricerca di nuovi format e soluzioni tecnologiche per la diffusione di contenuti sulla sicurezza tra i giovani, favorendo in tal modo la crescita delle loro conoscenze e competenze in materia. Impostare il Piano Annuale per la Formazione e l'Aggiornamento riservando maggiore attenzione alla sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola per personale docente ed ATA; all'attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Destinatari

Personale Docente, gli Studenti dell'Istituto, DSGA, personale ATA

Risultati attesi

Considerato che con la Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti diventa "obbligatoria, strutturale e permanente", la formazione, in quanto risorsa strategica, deve essere rivolta a tutto il personale scolastico.

❖ "LA COSTITUZIONE ITALIANA: IL NOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO"

Le attività del Progetto si inquadrano: nell'Educazione alla Legalità di cui alla Decisione n. 1904/2006/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006; nel PTOF d'Istituto che considera l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" tra le priorità; nell'ambito degli obiettivi perseguiti dal Legislatore italiano che - con il Decreto Legislativo n. 62/2017 art. 17 comma 10 - ha modificato, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, l'esame di Stato, prevedendo espressamente che "Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»". Inoltre, il Progetto si colloca, nel corrente anno scolastico 2017/2018, in un arco temporale particolarmente significativo, inserendosi nel periodo dedicato alla celebrazione del 70° anniversario della Costituzione italiana, per il quale il M.I.U.R. ha previsto, tra l'altro, la distribuzione del testo costituzionale in tutte le scuole ed una serie di iniziative commemorative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto vuole fornire agli alunni un quadro riepilogativo delle principali libertà, dei diritti e dei doveri previsti dalla Costituzione italiana nonché del funzionamento dello Stato, anche nella sua dimensione internazionale, con l'obiettivo primario di fissare alcuni concetti chiave indefettibili per poter agire all'interno della società come cittadini consapevoli.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Auditorium

Approfondimento

Metodologia	L'attività sarà svolta in orario antimeridiano utilizzando le ore di potenziamento. Alle lezioni frontali saranno associate anche attività laboratoriali, supportate da video, slides appositamente predisposte dall'insegnante, elaborazione di temi, riflessioni, lettura, interpretazione e commento degli articoli della Costituzione italiana. Al termine del ciclo di lezioni nelle quarte classi è prevista la somministrazione di una verifica sommativa strutturata, consistente in un test, al fine di verificare l'apprendimento dei concetti chiave. La valutazione verrà effettuata sulla base di una griglia appositamente predisposta e resa preventivamente nota agli alunni. Parimenti può prevedersi per il prossimo anno scolastico, con somministrazione delle verifiche alle quinte classi interessate.
--------------------	--

Durata	Gennaio – Giugno 2018
Beni e servizi	<p>Aule, aule multimediali disponibili – Computer - Videoproiettore/LIM</p> <p>Slides in PowerPoint - Video, foto – Fotocopie - Libri digitali su CD ROM</p> <p>Per le lezioni si prevede l'uso di mediatori e facilitatori didattici, conformi alle misure didattiche indicate per gli studenti in difficoltà, quali libri digitali, slides colorate contenenti immagini, schemi, tabelle e mappe da proiettarsi in classe, facilmente fruibili anche dagli alunni certificati.</p>
Destinatari	<p>Alunni dell'Istituto delle quarte classi. Dall'anno scolastico 2018/2019 il progetto sarà rivolto agli studenti delle 5 classi come supporto alla preparazione in materia di Cittadinanza e Costituzione in vista dell'esame di Stato.</p>

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO: IL POTERE DELLE PAROLE. CONOSCERE PER CONTRASTARE**

Conoscere il bullismo tradizionale e il cyberbullismo

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali e formativi: Prevenire il disagio scolastico e promuovere il benessere degli alunni Potenziare il riconoscimento delle emozioni sia di base che complesse Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamenti aggressivi, passivi e assertivi Comprendere che il bullismo si combatte insegnando il rispetto e l'empatia Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a star bene con sé stessi e con gli altri Rafforzare l'autostima e l'identità personale Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e docenti Obiettivi specifici: Conoscere il bullismo cosiddetto Tradizionale Conoscere il Cyberbullismo Prevenire il Cyberbullismo attraverso un uso corretto dei social network Aumentare la consapevolezza della

responsabilità civile del "gruppo spettatore" (fattore che influenza e determina il bullismo) Contrastare e gestire il cyberbullismo Educazione ad un uso consapevole dei media La privacy in rete Contenuti e attività: Il buon uso delle PAROLE Aggressione e Rispetto – Violenza ed Empatia Creare un distinguo tra ciò che è offensivo e ciò che non lo è Il Bullo gregario e il Bullo vittima Importanza del dialogo con gli insegnanti Indicazioni per difendersi dai bulli sia "online" che "offline" L'indifferenza e l'impassibilità per contrastare il Bullo Le conseguenze sul piano fisico, psicologico e giuridico Le novità introdotte con la nuova legge sul Cyber bullismo Monitoraggio sull'uso delle nuove tecnologie (attività connesse, simulazioni in laboratorio) Visione di film e video opportunamente scelti che creano momenti di interazione con la classe. Individuazione di un PEER EDUCATOR

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Storytelling: l'atto del narrare, del raccontare storie (strategia di comunicazione persuasiva)

Metodologia

Promuovere processi dialogici di interazione riflessiva
Raccolta di materiale utile per affrontare la discussione sul fenomeno o per affrontare i casi di bullismo nella scuola
Attività interdisciplinari

Destinatari Prime, seconde e terze classi dell'Istituto

Rapporti esterni Genitori - Polizia di Stato - Polizia Postale

❖ **CIAK: UN PROCESSO SIMULATO...PER EVITARE UN VERO PROCESSO**

Il progetto é elaborato dal Tribunale per i Minorenni di Catanzaro in collaborazione con l'USR Calabria. Obiettivo è quello di portare a conoscenza degli alunni le procedure adottate dalla Giustizia Minorile ed educare alla legalità. L'iniziativa nasce dalla constatazione dell'efficacia che un'azione sinergica di scuola e giustizia può esercitare nella prevenzione del disagio giovanile e nello sviluppo e affermazione della cultura della legalità. Si impegna a contribuire al processo di educazione alla legalità delle nuove generazioni, che spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità coinvolgendoli in prima persona in un percorso formativo ed educativo guidato dai professori, dagli operatori del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro e dall' Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria. Il progetto si inserisce nel più complesso e ampio progetto sulla "Legalità" già presente nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, in particolare per gli aspetti che riguardano il bullismo e il cyber bullismo. Inoltre gli aspetti prettamente teatrali (recitazione, ambientazione, costumi) si inseriscono nel nascente progetto "Teatro" che sarà attivato in Istituto. Gli alunni chiamati a rappresentare il copione "La tavernetta" potranno essere così seguiti sotto questo aspetto da veri e propri insegnanti teatrali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Destinatari	Alunni dell'Istituto.
Rapporti esterni	USR Calabria Tribunale per i Minorenni di Catanzaro
Durata	Ottobre 2017– Maggio 2018

❖ PROGETTO DAGA – CORSO PROFESSIONALE DI GASTRONOMIA

Progetto didattico in convenzione tra Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione ICAT "Luigi Daga" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda" Reinserimento sociale dei condannati e degli internati presso l'Istituto di Custodia "Luigi Daga" di Laureana di Borrello. Occupazione lavorativa e formazione durante il periodo di espiazione della pena. Acquisizione di competenze e conoscenze professionali spendibili dai detenuti nella fase post-detentiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Identificazione di tipologie e tecniche di lavoro nella produzione di vivande. Organizzazione di un servizio di ristorazione/banqueting. Realizzazione di un buffet per aperitivo. Organizzazione di un reparto freddo destinato alla produzione di prodotti di pasticceria. Identificazione di tipologie e tecniche di decorazioni e di presentazione dei dolci. Conoscenza delle norme igienico-sanitarie nella ristorazione e nella produzione di pasticceria. Conoscenza e corretto utilizzo degli strumenti di lavoro. Preparazione di piatti classici di rosticceria e pasticceria per buffet. Conoscenza e utilizzo delle tecniche di presentazione e decorazione di un piatto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

MODULI:

- **TECNICA PROFESSIONALE DI CUCINA**
- **L'IGIENE NELL'AMBITO DELLA RISTORAZIONE**
- **UTILIZZO ATTREZZATURE**
- **ATTIVITÀ PRATICA DI LABORATORIO**
- **PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE BUFFET**

Destinatari 15 detenuti

**Rapporti
esterni** Enti ed Istituzioni Locali

Durata 100 ore - anno scolastico 2017/18

❖ **WORK AWAY : EUROPEAN WBL PATHS FOR QUALITY PROFESSIONAL TRAINING IN TOURISM**

Programma ERASMUS + Ambito Istruzione e Formazione Professionale (VET) Mobilità individuale (KA1) Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Offre la possibilità di studiare, formarsi, acquisire esperienze lavorative o di volontariato all'estero. Sostiene le azioni, la cooperazione e gli strumenti coerenti con gli obiettivi della Strategia Europa 2020. In questo quadro, le attività di mobilità transnazionale nel settore dell'istruzione e della formazione (VET), svolgono un ruolo fondamentale nel fornire ai giovani (studenti, tirocinanti e apprendisti) e al personale (insegnanti, formatori e persone che lavorano in organizzazioni attive nei settori dell'istruzione e della formazione) i mezzi necessari per partecipare attivamente al mercato del lavoro e alla società in generale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere i discenti nell'acquisizione di competenze per migliorare lo sviluppo personale e l'occupabilità nel mercato del lavoro europeo. Rafforzare le competenze

nelle lingue straniere. Aumentare la consapevolezza e l'accezione delle altre culture e degli altri paesi per costruire reti di contatti internazionali e sviluppare un senso di cittadinanza e identità europea. Rafforzare le sinergie e le transizioni tra apprendimento formale, non formale, formazione professionale, occupazione e imprenditorialità. Assicurare un miglior riconoscimento delle competenze acquisite durante periodi di apprendimento all'estero.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Destinatari	Alunni dell'Istituto del quarto anno e neodiplomati.
Istituti coinvolti	Istituto di Istruzione Superiore "Alaimo" (Lentini-SR) Istituto di Istruzione Superiore "Calleri" (Pachino-SR) Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" (Palmi-RC) Istituto di Istruzione Superiore "Minutoli" (Messina) Istituto di Istruzione Superiore "Moncada" (Lentini-SR) I.P.S.S.A.T. "Chinnici" (Nicolosi-CT)
Rapporti esterni	Reattiva: Organizzazione <i>non-profit</i> che opera nei settori della progettazione europea, mobilità internazionale, formazione, orientamento inserimento nel mercato del lavoro.

Durata e svolgimento del progetto	<p>1 MESE per gli studenti delle classi quarte e 3 MESI per i diplomati da non più di 12 mesi, da svolgersi presso un'organizzazione/azienda partner dei Paesi partecipanti al progetto. Paesi di destinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Malta 4 partecipanti per 1 mese dal 15 giugno al 15 luglio 2018 - Germania 6 partecipanti per 1 mese dal 15 giugno al 15 luglio 2018 - Regno Unito 6 partecipanti per 3 mesi dal 15 luglio al 15 ottobre 2018 - Germania 4 partecipanti per 3 mesi dal 15 luglio al 15 ottobre 2018
Ambiti professionali per il tirocinio formativo	<p>Servizi turistico-ricettivi (front office, back office, amministrazione) - Ristorazione e catering - Servizi di sala e bar - Vendite e marketing turistico</p> <p>Promozione e valorizzazione del territorio - Promozione e gestione del patrimonio artistico e culturale</p>

❖ **FOOD LOCKER – CIBO PER IL CORPO CIBO PER LA MENTE**

Progetto PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti. Prevenire le cause del disagio. Prevenire e affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo. Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie. Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane. Offrire occasioni di socializzazione. Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse. Promuovere l'autostima e la

consapevolezza delle proprie capacità. Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale. Far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo. Motivare alla pratica del lavoro di gruppo. Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative.- Abituare gli alunni ai diversi linguaggi e alle tecniche multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Work experience e attività laboratoriale (cucina, sala, accoglienza turistica). Promuovere la costruzione di saperi spendibili anche nel contesto extrascolastico. Stabilire un continuum tra l'esperienza formativa scolastica e professionale. Saper organizzare la possibilità di sperimentare capacità propositive, organizzative, decisionali. Sviluppare capacità in merito al team working. Sviluppare capacità di concertazione, condivisione, collaborazione all'interno di un contesto lavorativo. Promuovere conoscenze nell'ambito dei servizi enogastronomici e alberghieri con strategie di intervento informale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno - Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Aule:

Auditorium

Approfondimento

Destinatari	Alunni dell'Istituto del biennio e del triennio
Rapporti esterni	1. Ordine dei commercialisti per il modulo di web marketing e sviluppatore di app che darà consulenza gratuita e disponibilità presso i propri iscritti a sperimentazione pratica dei lavori realizzati.

	<p>2. Associazione provinciale cuochi reggini che fornirà adeguata consulenza gratuita e sarà di utile supporto tecnico professionale per il modulo di cucina innovativa.</p> <p>3. Comune di Polistena garantirà disponibilità di locali (palestre auditorium ecc..) e gratuito patrocinio delle manifestazioni/eventi pubblici che si realizzeranno nel corso ed a conclusione del progetto.</p>
--	--

Il progetto è articolato nei seguenti moduli:

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	DAMA E SCACCHI
EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	ARTI MARZIALI "QUEL SASSO NEL SACCO DI RISO"
ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO	LABORATORIO POIESIS - TEATRO
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA	MEDIA MIX FOR ENGLISH
LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE PER LA	TUTTI A TAVOLA NESSUNO ESCLUSO - CUCINA PER CELIACI E PER DIABETICI -

VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI	CUCINA VEGETARIANA E VEGANA FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - WEB MARKETING - SVILUPPATORE DI APP E SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	I LINGUAGGI DELLA LINGUA ITALIANA

❖ BISCOTTI E RADICI QUADRATE: LA DOLCE FORMA DELLA MATEMATICA

Progetto PON FSE – Inclusione e differenziazione 10.2.2A Competenze di base (2a edizione)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: Innalzamento dei livelli delle competenze. Aumento delle promozioni al successivo anno scolastico. Miglioramento degli esiti finali. Valorizzazione di diversi stili di apprendimento degli studenti; attività di laboratorio intesa come processo di apprendimento volto a “imparare a lavorare” acquisendo contemporaneamente le competenze base dell'asse scientifico-tecnologico e matematico. Acquisizione di competenze finalizzate agli indirizzi di studio, utilizzando le conoscenze apprese sia nella pratica alberghiera, sia in quella grafica. Fine ultimo del percorso formativo è l'evento conclusivo, che consiste nell'allestimento di un percorso di degustazione visivo-sensoriale, gestito dagli studenti. Obiettivi specifici: Potenziamento delle competenze in: matematica, informatica, scienze, lingue straniere.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Chimica
Informatica

Lingue
GRAFICA

❖ Aule:

Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Destinatari	Studenti del biennio sia dell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (Pasticceria e Cucina) sia studenti del biennio dell'indirizzo Servizi Commerciali
Rapporti esterni	<p>Sottoscrizione di protocolli di rete con Istituti sia dello stesso ordine e grado sia con istituti comprensivi, al fine di favorire una comunicazione più proficua fra le istituzioni scolastiche, stimolare e realizzare l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle Istituzioni scolastiche.</p> <p>Acquisizione di dichiarazioni di intenti della scuola di lingue "Britishschool international house" per l'avvio di una collaborazione a titolo gratuito e per la certificazione delle competenze in ambito lingue straniere.</p> <p>Attivazione di altre reti con altri partner quali l'associazione cuochi reggini, con il Comune di Polistena e quello di Taurianova e con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Palmi.</p>

Il progetto è articolato nei seguenti moduli:

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
MATEMATICA	Biscotti e radici quadrate: la dolce forma della matematica
SCIENZE	Fiat lux
SCIENZE	Si fa presto a dire scienze!
SCIENZE	Foodotica
LINGUA INGLESE	I speak English, and you?
LINGUA FRANCESE	Je parle français, et vous?

❖ DIGITO ERGO SUM

Progetto PON FESR - Laboratori Innovativi 10.8.1.B1 Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre la percentuale di dispersione scolastica nel primo biennio ed accogliere studenti extracomunitari presenti nel territorio e includere e potenziare l'apprendimento di allievi con bisogni educativi speciali. Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse. Programmare attività per favorire l'apprendimento della lingua italiana e di ogni altra forma espressiva. Sviluppare la capacità critica nell'osservazione di situazioni, fatti e fenomeni. Contribuire a far acquisire al singolo studente un metodo di studio razionale, autonomo e produttivo. Implementare una didattica attiva e inclusiva che, attraverso l'utilizzo di arredi e sussidi didattici appropriati, supporti gli allievi con

disabilità e bisogni educativi speciali e promuova l'acquisizione di competenze chiave. Rendere concreto e semplice il lavoro sull'esperienza laboratoriale mediata dalle tecnologie digitali. Facilitare il confronto, sviluppare capacità di cooperazione e condivisione tra gli allievi con l'uso di metodologie didattiche innovative, quali cooperative learning, brainstorming, tutoring e flipped learning. Superare la distinzione tra lezione teorica e attività laboratoriale. Integrazione e messa in sicurezza delle attrezzature e degli strumenti acquistati. Migliorie strutturali dei laboratori preesistenti.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
GRAFICA
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Auditorium

Approfondimento

Il progetto è articolato nei seguenti moduli:

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
Laboratorio di lingue - italiano	La voce Renda
Laboratorio di lingue - Lingua straniera	Matematica al servizio della grafica e dell'arte
Laboratorio di matematica/competenze digitali/coding	Advertising e communication
Destinatari	Studenti del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto.

❖ **GRAFOOD, MANGIAR BENE CON GLI OCCHI**

Progetto PON FESR - Laboratori Innovativi 10.8.1.B2 Laboratori professionalizzanti

Obiettivi formativi e competenze attese

Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze); implementare una didattica attiva attraverso l'uso di Learning by doing anche per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali; rendere concreto e semplice il lavoro sull'esperienza laboratoriale mediata da tecnologie digitali; facilitare il confronto tra gli allievi sullo sviluppo ed esito di esperimenti concreti; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera; valorizzare e promuovere le tradizioni locali; sviluppare competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo della qualità del prodotto: produrre esperienze di studio e di ricerca molto simili a quelle esistenti in ambiti professionali o aziende esistenti sul territorio.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
Informatica
GRAFICA
- ❖ **Aule:** Auditorium

Approfondimento

Destinatari	Gli studenti dei corsi di Pasticceria e di Promozione Commerciale e Pubblicitaria.
--------------------	--

Il progetto è articolato nei seguenti moduli:

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
IPPD-PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI	Dolci architetture
IPCP-PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA	Immagine coordinata

❖ **PATRIMONIO CULTURALE TRA GRAFICA ED ENOGASTRONOMIA**

Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione. Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, per costruire una vera integrazione che non sia mera accettazione o semplicemente tolleranza. Progettazione di nuovi processi di approvvigionamento e gestione del cibo da parte delle scuole, riduzione degli sprechi alimentari, conoscenza della filiera enogastronomica. Ricerca e studio della cultura greca presente nel territorio con l'obiettivo di fare emergere l'importanza dei rituali connessi con il mangiare e bere, i piatti tipici, le norme igieniche adottate per la scelta e la qualità dei cibi, l'utilizzo e la produzione di contenitori utilizzati nel simposio e nel banchetto. Riscoperta delle tradizioni locali e delle sue radici. Promozione del senso di appartenenza al territorio e di stima verso l'altro.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Destinatari	Destinatari: studenti delle classi 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] degli indirizzi Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; Servizi Commerciali.
Rapporti esterni	COMUNE DI POLISTENA ASSOCIAZIONE "GENTE IN ASPROMONTE" Accordo di rete stipulato con diversi Istituti Comprensivi del territorio.

Il progetto è articolato nei seguenti moduli:

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	grafica pubblicitaria dedicata al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico della Calabria
Costruzione di una proposta territoriale di turismoculturale, sociale e ambientale sostenibile	patrimonio culturale ed enogastronomia

❖ **YES WE CAN!**

Progetto PON FSE - Competenze di base 10.2.2A Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze di base, la capacità di lettura, scrittura, al fine di co-struire un portfolio culturale adeguato. Rafforzare gli apprendimenti linguistici espressivi e relazionali in lingua madre, in lingua straniera, le competenze tra-versali e digitali. Migliorare il metodo di studio, imparare ad imparare. Sviluppare il pensiero critico, spirito di iniziativa e problem solving. Prevenire il fenomeno dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica. Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse. Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà. Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Acquisire nuovi strumenti di orientamento nel mondo contemporaneo. Offrire occasioni e attività per promuovere l'apprendimento della lingua italiana e di ogni altra forma espressiva. Sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni. Sviluppare il dialogo critico e della creatività. Motivare alla pratica del lavoro di gruppo. Abituare gli alunni ai diversi linguaggi e le tecniche multimediali. Perseguire l'inclusività.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Auditorium

Approfondimento

Il progetto è articolato nei seguenti moduli:

Destinatari	Alunni dell'Istituto del biennio e del triennio	
Coinvolgimento altri soggetti e altre scuole	Associazione Cuochi Reggini British School International House Comune di Polistena Comune di Taurianova Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Palmi Protocolli di rete con Istituti dello stesso ordine e grado e Istituti comprensivi del territorio Accordi e convenzioni con Enti pubblici e privati	
	TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
	Italiano per stranieri	L'italiano per tutti

Italiano	APPrendere 2.0
Lingua Inglese	DO YOU COOK ENGLISH?
Lingua Francese	GRASSEYE ET ESSAYE !

❖ **ALCHIMIA E TECNOLOGIA**

Progetto PON FESR - Dotazioni Tecnologiche, Aree Laboratoriali e Sistemi innovativi per l'apprendimento on line 10.8.1B Laboratori di settore ed attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative

Obiettivi formativi e competenze attese

Laboratorio scientifico quale ambiente di apprendimento finalizzato al potenziamento delle capacità di osservazione, analisi e sintesi. Realizzazione di esperimenti mediante l'utilizzo di un approccio didattico basato su esperienze di laboratorio con strutture più avanzate. Laboratorio di trasformazione dei prodotti per la conservazione a lungo termine e la sperimentazione dei metodi di pastorizzazione, sterilizzazione. Creazione di etichette e contenitori personalizzati in coerenza con gli indirizzi dell'Istituto: alberghiero e servizi commerciali-grafica.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Chimica
 - Informatica
 - Lingue
 - GRAFICA
- ❖ **Aule:**
 - Auditorium

Approfondimento

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. RENDA"

Programma Operativo Regionale 2014-20 Fondo Europeo di sviluppo regionale – FESR Obiettivo 10.8. “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” del POR Calabria 2014/2020”

Azione 10.8.1 “ Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave”

PROGETTO

Fondo di Sviluppo e Coesione – Obiettivo di Servizio I – Istruzione

–

Sottoazione 10.8.1B

Laboratori di settore ed attrezzature volte all’introduzione di modalità didattiche innovative

Titolo: alchimia e tecnologia – Codice progetto: 2017.FSC.26

Laboratorio scientifico quale ambiente di apprendimento finalizzato al potenziamento delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi, alla realizzazione di esperimenti, alla visualizzazione dei fenomeni e alla loro interpretazione scientifica, mediante l’utilizzo di un approccio didattico basato su esperienze di laboratorio con strutture più avanzate. Laboratorio di trasformazione di materie prime come ad es. singoli alimenti (ingredienti quali frutta e ortaggi) in prodotti elaborati sia per la conservazione a lungo termine (tipo confetture, composte, marmellate) sia per la sperimentazione dei metodi di pastorizzazione, sterilizzazione. Trasformazione del prodotto fresco in succhi, patè, passate, creme, gelatine, sciroppi etc. – creazione di etichette e contenitori personalizzati in coerenza con gli indirizzi dell’Istituto: alberghiero e servizi commerciali-grafica).

Destinatari	Studenti del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto.
--------------------	---

❖ **STUDIA ET OPERA CUM DIGITAL**

Progetto PON FESR - Dotazioni Tecnologiche, Aree Laboratoriali e Sistemi innovativi per l'apprendimento on line 10.8.5A - Piattaforme Web e risorse di apprendimento online

Obiettivi formativi e competenze attese

Allestimento di un laboratorio informatico con la finalità di supportare i docenti e gli studenti in percorsi innovativi di alternanza scuola lavoro attraverso una piattaforma web di ultima generazione che implementa le migliori metodologie didattiche innovative (flipped class room, colla-borative learning, peer learning, blended learning, gamification). Acquisto di strumentazione per la realizzazione di una classe/laboratorio composta da una LIM e Notebook. Implementazione dell'utilizzo di una innovativa piattaforma web per l'alternanza scuola lavoro con software ad uso didattico. Le attività interattive sulla piattaforma prevedono: A) Percorso "Impresa formativa simulata di nuova concezione". B) Percorso "Creo il mio curriculum vitae". C) Percorso " Mi trovo un lavoro". D) Percorso "Il mio primo colloquio". Le diverse classi dell'Istituto si alterneranno in laboratorio coinvolgendo un elevato numero di studenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Destinatari	Studenti del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto.
--------------------	---

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE**

Il progetto non vuole proporre modelli di comportamento in campo sessuale ma aprire uno spazio di confronto, di apprendimento dei propri valori e delle proprie scelte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono quelli di far aumentare le conoscenze sui vari aspetti della sessualità, dimostrare accettazione e rispetto per opinioni e scelte diverse dalle proprie, potenziare le conoscenze intorno ai comportamenti preventivi rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |

Approfondimento

Il nostro Istituto si assume l'impegno, per il terzo anno consecutivo, di realizzare tutte quelle attività che mirano a migliorare la qualità della vita e favorire il benessere di ciascuno, docenti e studenti, da cui dipende una buona relazione educativa. In quest'ottica si inserisce il Progetto di Educazione affettiva che si rivolge a tutte le classi Terze dell'Istituto e prevede per ogni classe tre incontri di due ore ciascuno. Gli incontri si svolgeranno nelle classi alla presenza degli allievi, dei Docenti che desiderano parteciparvi e dello specialista che riveste il ruolo di conduttore del gruppo (eventualmente coadiuvato da personale proveniente dallo stesso Consultorio).

❖ **PROGETTO ARTE: "SAPORI & COLORI"**

Realizzazione di un elaborato artistico compiuto partendo dalla copia di un'opera d'arte moderna e inerente l'area tematica di riferimento d'indirizzo da svolgere durante le ore di potenziamento settimanali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Fornire agli allievi gli strumenti necessari al fine di riuscire a realizzare un elaborato artistico compiuto partendo dalla copia di un'opera d'arte moderna con tema inerente al corso di studi della scuola. • Stimolare la creatività e il potenziale artistico di ogni singolo allievo. • Potenziare la capacità di astrazione partendo da immagini conosciute e assimilate del mondo artistico. • Sviluppare il senso estetico e sensibilizzare gli allievi alla bellezza. • Avvicinare gli alunni al mondo dell'arte attraverso l'esperienza diretta. • Sperimentare la pittura murale a metà anno scolastico sulla base delle esperienze maturate durante il corso di disegno e decorazione pittorica. • Fornire alla scuola la possibilità di un'offerta diversa e alternativa al piano di studi convenzionale. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni delle classi che hanno aderito tramite un elenco fornito alla referente del progetto stesso e che verrà esposto all'interno dei registri di classe .

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

GRAFICA

❖ **Aule:**

Auditorium

❖ **PROGETTO: "VIVERE DIGITALE"**

PREMESSA Il progetto: "Vivere Digitale" è un percorso formativo e di orientamento per potenziare le competenze digitali degli studenti, finalizzato ad educare ed orientare i ragazzi alle professioni del futuro attraverso moduli sulla cyber security e sessioni per costruirsi una presenza consapevole ed efficace sul web e i social media con un utilizzo della rete collaborativa anche per scopi professionali. Al termine della formazione ogni partecipante riceverà una certificazione delle competenze raggiunte. Le attività del progetto, promosso da Facebook e Free Formers saranno realizzate nel

nostro istituto da docenti formatori della Fondazione Mondo Digitale che stimoleranno gli studenti con attività interattive e giochi di gruppo, video, piattaforme online e app. La formazione è totalmente gratuita per la scuola. Un gruppo di formatori certificati verrà nella nostra scuola per un'intera giornata e si occuperà di erogare la formazione alle classi selezionate. Il progetto si svolgerà in orario curriculare nei giorni 11,12 e 13 marzo 2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

CONTENUTI/COMPETENZE Cybersecurity Durata: 70 minuti Obiettivo: Rendere gli alunni consapevoli della loro vulnerabilità sul web e presentare i principali strumenti per difendere se stessi ed i propri cari dagli attacchi online. Al termine della sessione: • Gli alunni conosceranno gli strumenti e le risorse che possono utilizzare per prevenire problemi di cybersecurity • Gli alunni diventeranno più consapevoli della loro presenza online

Innovazione Durata: 70 minuti Obiettivo: Conoscere e comprendere le basi del design thinking, dell'approccio creativo al problem-solving, dell'importanza di ricevere e dare feedback rilevanti. Imparare a lavorare in una squadra. Al termine della sessione: • Gli alunni impareranno cosa è il processo di Design Thinking • Gli alunni progetteranno una soluzione seguendo il processo di pensiero progettuale • Gli alunni sapranno ideare un prototipo • Gli alunni sapranno realizzare un prototipo di app

Presenza sul web Durata: 70 minuti Obiettivo: Affrontare il tema della creazione di un sito web e della relativa indicizzazione sui principali motori di ricerca. Al termine della sessione: • Gli alunni sapranno definire una presenza web adeguata • Gli alunni sapranno progettare un servizio online in ottica di Esperienza Utente • Gli alunni conosceranno alcuni tra i principali strumenti disponibili per realizzare un sito internet e sapranno riconoscere un sito ben fatto da un sito da migliorare

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • orientare alle professioni del futuro; • educare al corretto utilizzo delle tecnologie digitali; • stimolare la mentalità digitale; • rendere consapevoli delle opportunità e dei rischi offerti dal web.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Risorse	a valere su Piano Banda Ultra Larga
Strumenti	Piano Nazionale Banda Ultra Larga; accordi regionali
Tempi di prima attuazione	primi interventi in corso, fino al 2020
Obiettivi misurabili	effettiva realizzazione degli interventi a favore delle scuole

ACCESSO

La scuola è al centro di un'importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE: entro il 2020, i plessi scolastici saranno raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga, e tutte le scuole potranno ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in banda larga o ultra-larga. A fronte di questa intesa, il MISE sarà in grado di raggiungere più efficacemente tutti gli edifici scolastici e includerli in un "Catasto per le Infrastrutture". Il MIUR acquisirà parallelamente un patrimonio informativo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

sui dati delle scuole che hanno beneficiato degli interventi sulla rete, oltre che l'effettiva infrastrutturazione a vantaggio delle scuole.

OBIETTIVI

- FORNIRE A TUTTE LE SCUOLE LE CONDIZIONI PER L'ACCESSO ALLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE
- FARE IN MODO CHE IL "DIRITTO A INTERNET" DIVENTI UNA REALTÀ, A PARTIRE DALLA SCUOLA
- COPRIRE L'INTERA FILIERA DELL'ACCESSO DIGITALE DELLA SCUOLA, PER ABILITARE LA DIDATTICA DIGITALE

AZIONI

AZIONE #1 - FIBRA PER BANDA ULTRA-LARGA ALLA PORTA DI OGNI SCUOLA

AZIONE #2 - CABLAGGIO INTERNO DI TUTTI GLI SPAZI DELLE SCUOLE (LAN/W-LAN)

AZIONE #3 - CANONE DI CONNETTIVITÀ: IL DIRITTO A INTERNET PARTE A SCUOLA

Sono le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative, il primo limite ad un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali. La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione. per mettere in rete la scuola italiana, il piano individua tre priorità:

1. Ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali;
2. Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio lan o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune;
3. Per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per

STRUMENTI
ATTIVITÀ

fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali, ogni scuola deve poter acquistare la migliore connessione possibile.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Risorse	88,5 milioni di euro
Strumenti	avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014- 2020
Tempi di prima attuazione	Ottobre-dicembre 2015
Obiettivi misurabili	cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali; percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.)

Gli investimenti prodotti negli anni 2013-2015 sul cablaggio interno delle scuole hanno permesso di raggiungere oltre 1.500 istituti. Intendiamo completare il lavoro, per permettere ad ogni scuola italiana di avere le stesse condizioni infrastrutturali di accesso. Si è appena chiuso l'avviso per la realizzazione o il completamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN (il cosiddetto bando Wi-fi) con un investimento complessivo di circa 90 milioni di euro.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Ogni scuola avrà a disposizione dai 7.500 euro (in caso di completamento) ai 18.500 euro (in caso di nuova realizzazione) per il cablaggio interno del proprio edificio.

A valere sulle risorse del PON Istruzione 2014- 2020, i prossimi investimenti si potranno inoltre gli obiettivi di:

- favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi
 - aggiuntivi connettere le reti scolastiche tra loro e, quando possibile promuovere accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi forniti da reti o da altri enti sul territorio come già avviene in alcuni comuni
 - premiare il rapporto tra dotazioni tecnologiche di accesso e connettività, promuovendo l'impegno delle scuole a dotarsi (o dimostrare la dotazione) di connettività in banda larga, anche in sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga.
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Risorse	10 milioni di euro all'anno a decorrere dal 2016
Strumenti	Finanziamento MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD); Accordi con Regioni ed enti locali; Convenzione CONSIP

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	aumento del numero di scuole completamente connesse in Rete; potenziamento effettivo risparmio di spesa per la connettività delle scuole, monitoraggio delle modalità di approvvigionamento di connettività da parte delle scuole

Riteniamo fondamentale sancire il principio che il Diritto a Internet parte a scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito. L'assenza di un'adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica. È evidente che acquistare il canone di connettività rappresenti per le scuole un costo la cui variabilità – con ampie differenze tra territori – non permette né al MIUR né agli enti locali una programmazione strutturata e lineare. Vi sono alcune Regioni, e diverse Province e Comuni, che hanno un ruolo fondamentale e virtuoso non solo nel dotare le scuole a livello infrastrutturale, ma anche nel coprire, in parte, o completamente, i costi per un'adeguata connettività. Esistono tuttavia anche molti territori in cui le scuole non godono dello stesso sostegno. Sebbene "La Buona Scuola" (legge n. 107/2015) abbia raddoppiato le risorse a disposizione delle scuole sul Fondo di Funzionamento, intendiamo fare un investimento aggiuntivo dedicato a questa azione. Il MIUR vuole riconoscere alle scuole un contributo di 10 milioni di euro in più all'anno (per una media di 1.200 euro a scuola) a partire dal 2016, specificamente dedicato al canone per la connessione a Internet, con l'obiettivo di potenziare le connessioni esistenti e mettere le scuole in grado di abilitare davvero l'attività

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete. Per massimizzare l'impatto di tale contributo e operare in termini di aggiuntività, si provvederà a riconoscere il contributo:

- per servizi di connettività di base, alle Scuole che nel 2015 non sono state sostenute economicamente dal proprio Comune o Regione di appartenenza
- per servizi di connettività evoluta, alle Scuole che nel 2015 sono state sostenute economicamente dal proprio Comune o Regione di appartenenza, solo nel caso in cui tale sostegno sia garantito anche nel 2016.

A tal fine, sono necessari accordi regionali e con l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) per massimizzare le sinergie con le politiche territoriali e assicurarsi che le risorse impiegate servano al potenziamento delle connessioni esistenti.

Altro tassello nella direzione indicata sarà la Convenzione per il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) di CONSIP la quale, non appena attiva, sarà utile per consentire alle scuole generali risparmi sui costi.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Risorse	140 milioni di euro
Strumenti	avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Tempi di prima attuazione	Novembre 2015
Obiettivi misurabili	realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON); effettivo incremento della didattica digitale.
Destinatari	Studenti del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La Buona Scuola ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. In seconda battuta, occorre

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

superare un sistema frammentato in cui la concentrazione di investimenti su alcune scuole, nel caso di ambienti a "tecnologia intensiva", non è riuscita a concretizzare benefici di sistema. Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche delle scuole, il primo bando per la progettazione e realizzazione di ambienti digitali suggerisce tre possibili modelli, per un investimento complessivo di 100 milioni di euro, che significa un investimento medio per scuola di 25.000 euro:

- AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.
- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;
- LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

OBIETTIVI:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia – presente, nella misura in cui è necessaria – ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica. Un modo più ampio di leggere l'e-inclusion in cui gli ambienti innovativi ed informali integrano non solo tecnologie dedicate, ma soluzioni assistive, a favore di tutti, facilitando relazioni e processi senza distinzioni di condizione. In questa

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

visione di scuola digitale, perciò, è il modo di disegnare gli spazi ad essere centrale, insieme alla flessibilità delle configurazioni, alla capacità di passare da una configurazione didattica ad un'altra. Questa visione deve quindi essere leggera, sia fisicamente che economicamente, e maggiormente distribuita nei vari ambienti scolastici. La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare.

Proprio le linee guida per l'edilizia scolastica del 2013, nel descrivere cinque diverse possibili tipologie di ambienti per l'apprendimento (la classe, lo spazio laboratoriale, l'agorà, lo spazio individuale e quello informale) raccontano l'evoluzione degli spazi didattici che questo Piano propone in sintonia con la diffusione delle tecnologie digitali fuori e dentro la scuola. "Gli spazi, i materiali e le tecnologie devono adattarsi agli utenti e non viceversa", dando vita ad aule, spazi, aumentati dalla tecnologia, in cui avviene la separazione del concetto di classe da quello di aula, la finalizzazione didattica delle strutture e degli strumenti e, al tempo stesso, la creazione di ambienti "non dedicati" ed informali.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**"G. RENDA"**

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD).

Progetto PON FESR – Laboratori professionalizzanti PON FESR codice 10.8.1.B2-FESRPON-CL-2018-68

Codice CUP: B17D18000380007 – Modulo: IPCP-PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

PROGETTI

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Programma Operativo Regionale 2014-20
Fondo Europeo di sviluppo regionale – FESR Obiettivo 10.8.
“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della
scuola e della formazione e adozione di approcci didattici
innovativi” del POR Calabria 2014/2020”

Azione 10.8.1 “ Interventi infrastrutturali per l’innovazione
tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle
competenze chiave”

**Fondo di Sviluppo e Coesione – Obiettivo di Servizio I –
Istruzione –**

Sottoazione 10.8.1B

**Laboratori di settore ed attrezzature volte all’introduzione
di modalità didattiche innovative**

**1) Titolo: alchimia e tecnologia – Codice progetto:
2017.FSC.26**

Codice CUP B19B17000000002

Laboratorio scientifico quale ambiente di apprendimento finalizzato al potenziamento delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi, alla realizzazione di esperimenti, alla visualizzazione dei fenomeni e alla loro interpretazione scientifica, mediante l'utilizzo di un approccio didattico basato su esperienze di laboratorio con strutture più avanzate. Laboratorio di trasformazione di materie prime come ad es. singoli alimenti (ingredienti quali frutta e ortaggi) in prodotti elaborati sia per la conservazione a lungo termine (tipo confetture, composte, marmellate) sia per la sperimentazione dei metodi di pastorizzazione, sterilizzazione. Trasformazione del prodotto fresco in succhi, patè, passate, creme, gelatine, sciroppi etc. – creazione di etichette e contenitori personalizzati in coerenza con gli indirizzi dell'Istituto: alberghiero e servizi commerciali-grafica).

Fondo di Sviluppo e Coesione – Obiettivo di Servizio I –

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Istruzione -

Sottoazione 10.8.5A

Piattaforme web e risorse per l'apprendimento on-line

***2) Titolo: Studia et opera cum digital - Codice progetto:
2017.10.8.5.271***

Codice CUP B19C17000040002

“Studia et opera cum digital” prevede l’allestimento di un laboratorio informatico con la finalità di supportare i docenti e gli studenti nell’erogazione e fruizione di percorsi innovativi di alternanza scuola lavoro attraverso una piattaforma web di ultima generazione che implementa le migliori metodologie didattiche innovative (flipped classroom, collaborative learning, peer learning, blended learning, gamification).

3) Titolo: “Digito ergo sum”

Progetto PON FESR – codice 10.8.1.B1-FESRPON-CL-2018-75
– CUP B17D18000390007 – COD. CIG: Z2C243A61E

COMPOSTO DAI SEGUENTI MODULI:

A) Titolo: Dolci Architetture

Progetto PON FESR – Laboratori professionalizzanti PON
FESR codice 10.8.1.B2-FESRPON-CL-2018-68

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Codice CUP: B17D18000380007 – Modulo: IPPD-PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

B) Titolo: Immagine coordinata

Progetto PON FESR – Laboratori professionalizzanti PON FESR codice 10.8.1.B2-FESRPON-CL-2018-68

Codice CUP: B17D18000380007 – Modulo: IPCP-PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Risorse	2 milioni di euro (a valere su fondi Ricerca) + 0,2 milioni di euro (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD)
Strumenti	procedura pubblica multi-stadio
Tempi di prima attuazione	Dicembre 2015 – Dicembre 2016
Obiettivi misurabili	realizzazione e distribuzione della soluzione individuata; risparmi di costo per la scuola

I "Challenge Prizes" (noti anche come "inducement prizes", o

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

premi "incentivo") offrono una ricompensa in denaro a chiunque riesca più efficacemente a rispondere ad una particolare sfida.

L'obiettivo è stimolare l'innovazione e trovare soluzioni ancora non esistenti, che rispondano a problemi rilevanti per la società. Lungamente utilizzati nel corso della storia, i "Challenge prizes" hanno indotto una serie sorprendente di evoluzioni: dall'introduzione della patata come alimento umano in Europa, risultato del Premio dell'Académie de Besançon per identificare nuovi alimenti sostitutivi (premiato nel 1773), alla navigazione marina, risultato del primo Longitudine Prize voluto dal governo britannico (premiato nel 1765). Questo genere di competizioni continuano ad essere utilizzati per risolvere sfide di grande entità, quali quelle relative ai viaggi spaziali (Ansari X-Prize, 2004, \$10 Milioni) oppure per la salute (Longitude Prize, 2014, £10 milioni sulla resistenza agli antibiotici).

Un challenge prize si sviluppa secondo diverse fasi. Si definisce una sfida tecnologica o sociale, attraverso un processo di ricerca e dibattito, e si mette in palio un premio per la realizzazione di una soluzione innovativa (che in alcuni casi include anche una prima produzione e distribuzione). Il vincitore è tale se risponde a criteri e informazioni prestabiliti, con cui si indica precisamente cosa la soluzione deve essere in grado di provare. Il modo per raggiungere la soluzione, al contrario, non è indicato, lasciando ai concorrenti totale libertà di trovare la soluzione più promettente ed efficace.

La sfida di questo Piano è far tornare la scuola ad essere "laboratorio Paese", sperimentando in via privilegiata la possibilità di beneficiare delle migliori soluzioni disponibili nella società. La sfida che intendiamo risolvere attiene l'individuazione di una soluzione per tutti gli spazi della scuola, capaci di rispondere alle esigenze del metodo educativo innovativo, attraverso soluzioni resilienti, aperte, accessibili e a costi contenuti che permettano di offrire un'esperienza tecnologica a tutti gli studenti e docenti di una scuola. In un quadro di risorse pubbliche definite, e del

STRUMENTI
ATTIVITÀ

bisogno di avere spazi e dotazioni scolastiche al passo con i tempi, riteniamo fondamentale costruire sin da ora una visione economicamente sostenibile degli spazi scolastici, che sia allo stesso tempo in grado di catturare la necessità di innovazione continua.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Risorse	a valere sull'azione "Ambienti per la didattica digitale integrata"
Strumenti	tavolo tecnico; linee guida; Protocolli in Rete; accordi territoriali
Tempi di prima attuazione	Dicembre 2015
Obiettivi misurabili	promozione di politiche BYOD nelle scuole; risorse destinate a livello locale e regionale, anche attraverso finanziamenti dedicati; numero di studenti raggiunti da politiche attive

La transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di "classe digitale leggera", perchè ogni aula sia quindi pronta

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.

Perché ciò sia possibile, occorre che le politiche di BYOD affrontino con decisione diversi temi, che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici; l'inclusività e i modelli di finanziamento per quelli personali.

Come già avviene in altri paesi, occorre bilanciare l'esigenza di assicurare un uso "fluidico" degli ambienti d'apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio. Le disposizioni finora adottate (tra cui la Direttiva del Ministro del 15.3.2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari") con cui si disciplina l'utilizzo di dispositivi personali durante le attività didattiche hanno affrontato spesso in modo troppo drastico la questione, generalmente chiudendo ad ogni possibilità di uso misto, senza discriminare tra il fascio di attività potenzialmente svolte nell'ambiente scolastico.

A tale scopo, il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, svilupperà apposite linee guida in aggiornamento delle attuali disposizioni, per promuovere il Bring Your Own Device, con standard e pratiche chiare, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nella pluralità di attività scolastiche, che vanno dalla compilazione del registro elettronico alla partecipazione alle attività progettuali tra studenti e docenti.

Fermi restando gli investimenti sugli ambienti digitali e sul registro elettronico, specifici accordi territoriali realizzeranno

STRUMENTI
ATTIVITÀ

sinergie di investimento per le finalità descritte sopra. Infine, tramite la sottoscrizione di Protocolli in Rete, accordi con partner privati potranno offrire un'azione collaterale a sostegno dell'ICT nelle istituzioni scolastiche.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Risorse	45 milioni di euro (laboratori territoriali) + 40 milioni di euro (atelier creativi per le competenze di base del primo ciclo) + 140 milioni di euro (laboratori professionalizzanti in chiave digitale)
Strumenti	avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020; avvisi nazionali
Tempi di prima attuazione	Ottobre-Dicembre 2015 per la pubblicazione dei bandi e anno 2016 per la realizzazione del piano laboratoriale
Obiettivi misurabili	numero di laboratori effettivamente potenziati, numero di laboratori "certificati" nel territorio, effettivo utilizzo dei laboratori, mappatura complessiva dei laboratori

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	scolastici
--	------------

La Buona Scuola sancisce la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

L'investimento nei laboratori non ambisce a riportare una didattica per problemi e progetti fuori dalla classe. Al contrario, in un quadro di nuovi paradigmi educativi, vuole rafforzarla, integrando ciò che avviene in classe abilitando spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività per gli studenti più giovani, e verso progettualità innovative che sfruttino le tecnologie digitali per rendere gli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti delle scuole secondarie più interessanti e maggiormente aderenti alle richieste del mondo esterno, per gli studenti più grandi.

Scopo è rendere ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare. Il Piano contribuisce inoltre a consolidare l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, e di educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e in ampiezza, in tutti gli spazi del territorio adeguati ad una didattica innovativa.

È nei laboratori dove infatti questo incontro può diventare più semplice, e può permettere di costruire obiettivi didattici ambiziosi. In linea con le premesse di questo Piano, gli investimenti sono organizzati in 4 interventi:

- **La creazione** di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo, tramite un intervento

STRUMENTI

ATTIVITÀ

complessivo di circa 40 milioni di euro. a valere sui fondi strutturali e di circa 35 milioni di euro a valere su risorse nazionali. Le scuole potranno dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. In parte a valere su risorse nazionali e in parte sul PON 2014-2020 (con un investimento medio di circa 15.000 euro per istituto).

· **Il rafforzamento** in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado, attraverso la realizzazione di nuovi laboratori o il potenziamento dei laboratori tematici e caratterizzanti anche in chiave digitale. In quest'ottica, un istituto a indirizzo moda potrebbe, ad esempio, aggiornare la propria pratica didattica attraverso la stampa 3D dei modelli; un liceo artistico (o classico), potrebbe aggiornare i propri percorsi formativi integrandoli con elementi di creatività digitale e multimediale. Oggi il mondo della produzione parla a chiara voce digitale ed è determinante che le scuole si dotino di strumenti di ultima generazione vicini alle professioni del mondo economico più avanzato e competitivo: dal tornio, alla stampa, dalla produzione agraria alle cucine, dai simulatori di volo ai telai per i tessuti. A valere sui Fondi PON 2014-2020 (interventi di circa 50.000 euro per gli istituti tecnici e professionali e di circa 25.000 per i laboratori per le competenze di base degli altri istituti secondari di secondo grado). L'investimento complessivo è di circa 140 milioni di euro. a valere sui fondi strutturali PON 2014-2020.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- **La creazione** di “laboratori territoriali per l’occupabilità”, spazi dall’alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, aperti alla formazioni di giovani senza lavoro e NEET. Un investimento complessivo di 45 milioni di euro (bando in corso) servirà per creare circa 60 laboratori d’eccellenza in tutto il Paese. L’investimento massimo del Ministero per ciascun laboratorio potrà raggiungere i 750.000 euro, ma dovrà fungere da leva per attrarre e concentrare ulteriori interventi pubblici e privati sul territorio, stimolando la creazione di partenariati innovativi a favore della scuola.
- **Laboratori “School-friendly”**. La mappatura, l’accreditamento e la promozione di laboratori aperti alle scuole o disponibili all’apertura alle scuole presenti nel territorio, presso musei, enti di ricerca, parchi tecnologici, fondazioni, associazioni e altri spazi che implicano insiemi di pratiche emergenti ma ormai riconosciuti dalla collettività – come ad esempio i Fab Lab). Anche in sinergia con le proprie politiche, gli enti locali potranno agire come “certificatori” dei laboratori sul proprio territorio, formalizzare la loro disponibilità e sviluppare insieme al Ministero politiche per il monitoraggio delle attività condotte. Il MIUR promuoverà l’utilizzo di tali laboratori da parte delle scuole, anche in sinergia con iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale.

In riferimento all’utilizzo delle tecnologie e degli ambienti laboratoriali, tutte le azioni saranno accompagnate da misure dedicate alla formazione del personale scolastico, con risorse a valere sia su fondi nazionale che su fondi strutturali europei.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Risorse	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR
Strumenti	Piano ICT
Tempi di prima attuazione	a.s. 2015/16
Obiettivi misurabili	effettiva razionalizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle piattaforme MIUR

IDENTITA' DIGITALE

Il primo passo verso l'identità digitale unica per il MIUR consiste nel ricondurre ad unità i molti sistemi di autenticazione correntemente utilizzati dai diversi servizi MIUR.

Vista la stratificazione nel tempo dei molti processi informativi che il Ministero ha nel tempo avviato, è evidente che il percorso per arrivare ad un riconoscimento unico per i molti servizi interni al MIUR è legato ad una grossa sfida posta dalla ricognizione e riconduzione ad unità delle molte utenze oggi utilizzate per accedere ai servizi MIUR.

Ciò include evidentemente tutte le applicazioni SIDI, le istanze POLIS, la Intranet ed i portali web di servizio. L'obiettivo è adottare un unico sistema di riconoscimento

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, pienamente conformandosi, in ogni caso, alle regole tecniche di SPID e agli obiettivi di Italia Login (la strategia del Governo sulla creazione di servizi pubblici semplici ed innovativi per il cittadino).

Gli utenti che si relazionano, identificandosi, con i servizi del MIUR saranno ancorati ad un codice forte: dall'utenza principale saranno propagate verso le anagrafiche dei servizi del Ministero a cui l'utente è registrato e messe a disposizione dei nuovi servizi applicativi che ne avranno bisogno.

Le informazioni presenti e raccolte in fase di prima registrazione saranno estese o integrate, dove necessario, per lo sviluppo di nuovi servizi.

I servizi e gli attributi qualificati e secondari di tale identità saranno gestiti conformemente all'ecosistema SPID. Il mondo della scuola – al passo con l'attuazione della strategia nazionale per l'identità digitale – riorganizzerà pertanto i propri servizi per essere pronto a interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini: a seconda della veste e delle funzioni che questi hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi anche a dei cd. "privilegi" di accesso a particolari informazioni e servizi.

L'adozione di un sistema di gestione unica delle identità (Identity Management) integrato tra i diversi servizi, il rafforzamento e la razionalizzazione dello strato di sicurezza per l'accesso alle informazioni e l'attuazione della cooperazione applicativa tra il MIUR e altre PA attraverso servizi di Single Sign-On federato, sarà inclusa tra i progetti strategici del Piano ICT MIUR.

STRUMENTI
ATTIVITÀ
OBIETTIVI:

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

AZIONI:

Azione #8 – Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione #9 – Un profilo digitale per ogni studente

Azione #10 – Un profilo digitale per ogni docente

- Un profilo digitale per ogni studente

Risorse	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR
Strumenti	Piano ICT e avvisi pubblici
Tempi di prima attuazione	a.s. 2015/16
Obiettivi misurabili	copertura del numero di studenti raggiunti dallo strumento; quantità e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

	qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
--	---

Il MIUR ha già iniziato a sperimentare la possibilità di riconoscere lo status di studente attraverso uno strumento ufficiale: la **Carta dello Studente "IoStudio"**. Fin dalla sua nascita, la Carta ha rappresentato un importante veicolo di conversazione tra il MIUR e gli studenti della scuola di secondo grado.

Già utilizzata da 2.7 milioni di studenti (e distribuita ad 8 milioni di studenti sin dalla sua nascita), la Carta è associata a un fascio di agevolazioni e servizi (dai trasporti al consumo culturale, per un totale di 47.000 convenzioni attive), e un protocollo ad adesione aperto a numerose fondazioni, enti e imprese.

La Carta dello Studente è stata finora attribuita nella forma di tessera nominativa a cui si sono associati un profilo digitale, attivo previa registrazione dello studente, e un borsellino elettronico, opzionale, generato a richiesta dello studente o da chi per lui ne esprimere validamente il consenso.

Fino all'anno scolastico 2014/15 la Carta dello Studente è stata attribuita a tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno dei percorsi di istruzione secondaria. La "La Buona Scuola" (legge n. 107/2015) ha codificato la necessità di dotare gli studenti di un profilo digitale, trasformando quella che fino ad ora era un'opportunità per gli studenti in un diritto.

Con "La Buona Scuola" al profilo digitale dello studente è associato anche il curriculum delle esperienze formative maturate durante il percorso scolastico.

L'attribuzione della Carta a tutti gli Studenti è formalizzata attraverso un Decreto del Ministro, elaborato in collaborazione con il Garante per la Privacy, in cui sono

STRUMENTI

ATTIVITÀ

formalizzate le modalità di gestione e distribuzione delle tessere e della gestione dei relativi dati: in base a questo processo, mediante la lettura dei dati dell'Anagrafe unica degli studenti, dall' anno scolastico 2015/16 lo status di tutti gli studenti (delle scuole di secondo grado) sarà attestato dalla Carta attraverso un apposito procedimento.

Un passo successivo è stato compiuto dalla legge n. 107 del 2015 ("La Buona Scuola") con cui si è provveduto ad istituzionalizzare il profilo digitale dello studente, a cui associare anche un curriculum delle esperienze effettuate durante il percorso didattico. a strategia di associare un profilo digitale ad ogni studente passa da un rafforzamento dei servizi della Carta dello studente, che sarà associata a due meccanismi fondamentali:

- **politiche per il diritto allo studio**, e quindi finanziamenti dedicati a studenti meritevoli e/o provenienti dalle condizioni più svantaggiate;
- **il curriculum digitale dello studente**, ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

- Un profilo digitale per ogni docente

Risorse	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR
Strumenti	Piano ICT e avvisi pubblici
Tempi di prima	2016

STRUMENTI

ATTIVITÀ

attuazione	
Obiettivi misurabili	copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento; servizi associati al profilo digitale del docente;

La “**Carta del Docente**”, introdotta dalla legge 107/2015 La Buona Scuola per sostenere la formazione, l’aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente, aggiunge un valore fondamentale all’offerta del MIUR per valorizzare il proprio capitale umano.

Nello sviluppare la Carta del Docente, il Ministero si occuperà di creare un continuum tra le basi informative afferenti al docente, creando un legame definitivo tra diverse classi di informazioni, a cui si aggiungono le altre disponibili sull’intero sistema scolastico e sui singoli istituti.

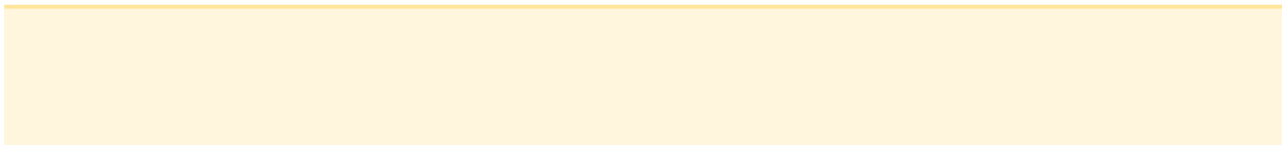
A regime, attraverso la realizzazione dell’identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

In un unico strumento, quindi, si troverà modo di dare evidenza a

- **il lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale** che ogni docente sviluppa, a partire dall’anno di prova e lungo tutto l’arco della carriera;
- **il bagaglio di esperienze formative del docente**, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente.

STRUMENTI

ATTIVITÀ



- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Risorse	Stanziamanti ordinari per anno 2016/17 per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015 e 2016)
Strumenti	Piano ICT
Tempi di prima attuazione	2016
Obiettivi misurabili	Copertura del servizio

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La digitalizzazione amministrativa delle scuole è in corso. Tra i processi più avanzati segnaliamo:

- **Fatturazione e pagamenti elettronici** con risultati che hanno consentito il raggiungimento di tutte le istituzioni scolastiche abilitate alla trattazione informatizzata delle fatture (con attività che vanno dalla ricezione, accettazione/rifiuto ed archiviazione delle fatture ricevute elettronicamente alla redazione ed emissione di fatture verso altre pubbliche amministrazioni);
- Procedura di **dematerializzazione dei contratti** del personale (supplenze brevi), con risultati che hanno consentito una gestione integrata dei contratti e delle relative variazioni di stato giuridico del personale (uniformando le modalità di calcolo dei cedolini

STRUMENTI

ATTIVITÀ

stipendiali e garantendo un maggiore controllo sull'utilizzo delle risorse destinate alle supplenze);

- Estensione alla **formazione regionale professionale** (delle Regioni interessate) – già a partire dall'anno scolastico 2015/16 – del Portale unico delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado.
- Così come previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 142, è in corso di avvio un processo di revisione e miglioramento dei canali di comunicazione fra scuole e tra scuole e Ministero, per fornire un supporto tempestivo a tutte le istituzioni scolastiche coinvolte in problemi di natura amministrativa e contabile. Già entro la fine del 2015, il MIUR inizierà a testare l'integrazione degli applicativi amministrativi (SIDI, OIL, ecc.) delle scuole con il nodo dei pagamenti AGID, partendo in via sperimentale con il pagamento delle tasse scolastiche e dei contributi volontari in un numero circoscritto di scuole.

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale – per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

Obiettivi:

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

AZIONI:

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione #12 – Registro elettronico

Azione #13 – Strategia “Dati della scuola”

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Risorse	circa 48 milioni di euro, necessari per attrezzare le oltre 141.000 aule delle scuole primarie
Strumenti	avvisi pubblici alle scuole, a valere su fondi PON “Per la scuola” 2014-2020
Tempi di prima attuazione	2016
Obiettivi misurabili	dotazione del 100% delle classi delle scuole primarie

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Pur essendo stato sancito l'obbligo di dotarsi di questo strumento (DL 95/2012), la scuola si è avviata verso la sua adozione in modo disomogeneo, anche al suo interno. Le ragioni sono diverse, ma hanno una forte matrice infrastrutturale: un conto è l'acquisto di licenze, un conto la possibilità di utilizzare effettivamente tali licenze in ogni classe. Il primo passo del Piano sarà quello di dotare – con

STRUMENTI
ATTIVITÀ

un investimento complessivo pari a 48 milioni di euro tutte le classi della scuola primaria di un registro elettronico: circa 141.000 classi avranno gli strumenti necessari per poter accedere ai servizi connessi al registro elettronico, nel rispetto dei principi di trasparenza e di sicurezza dei dati ivi contenuti. Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso o potranno essere potenziati quelli esistenti. Percorsi di formazione ad hoc accompagneranno i docenti al suo uso e un'accurata rilevazione – attraverso l'aggiornamento dell'Osservatorio Tecnologico – fornirà tutte le informazioni dettagliate per verificare l'attuazione di questi interventi rispetto all'obbligo previsto dal D.L. n. 95 del 2012, e in generale nell'obiettivo di dare impulso al processo di dematerializzazione anche nella scuola.

- Strategia "Dati della scuola"

Risorse	1 milione di euro + 100.000 euro all'anno (Fondi previsti dalla legge 107/2015 per il portale open data)
Strumenti	in corso di valutazione (Piano ICT o avviso pubblico)
Tempi di prima attuazione	Settembre 2016
Obiettivi misurabili	Pubblicazione del portale; numero e qualità dei dataset pubblicati

Il sistema nazionale di istruzione gestisce un patrimonio

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

informativo straordinario per quantità e qualità dei dati. L'opportunità di condividere in formato aperto una parte significativa di tali informazioni ha finalmente trovato riconoscimento esplicito nei commi 136-141 della legge 107/2015, con cui si garantisce stabilmente l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione.

La condivisione dei dati del settore pubblico, inteso come accesso e riuso, è oramai considerata come un'attività necessaria da parte delle Pubbliche amministrazioni, nazionali e globali.

Tradizionalmente pubblicati spontaneamente o dietro richiesta per assolvere le esigenze di trasparenza e responsabilizzazione della PA, siamo oramai approdati ad una fase della "società dell'informazione" in cui alla pubblicazione dei dati consegue lo sviluppo di numerosi servizi e prodotti ad alta utilità sociale ed economica.

La pubblicazione dei dati da parte della PA ha da tempo trovato accoglimento in molte norme e politiche di carattere generale, che vanno dal diritto del singolo cittadino di accedere alle informazioni su cui si ha un interesse specifico ("trasparenza amministrativa"), all'accesso civico, da utilizzarsi per richiedere la pubblicazione di dati e informazioni di carattere pubblico che non lo sono ancora, generalmente per l'inerzia della PA.

Nel corso delle ultime due decadi, quindi, la pubblicazione dei dati da parte della pubblica amministrazione è stata sancita e praticata per numerose ragioni:

- fornisce una nuova dimensione al concetto di trasparenza amministrativa, che non è più frutto dell'esercizio di un diritto di accesso del singolo, ma è alimentata da un flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare pervasivamente la responsabilizzazione dell'amministrazione;
- dota inoltre la stessa pubblica amministrazione di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

strumenti tempestivi e flessibili per fondare e valutare decisioni su politiche e investimenti sulla base di evidenze (cd. data driven policy making). Le istituzioni stesse, al proprio interno, beneficiano dell'esposizione al pubblico dei dati, abbattendo i tempi della burocrazia per la circolazione interna di informazioni tra amministrazioni.

- quando la pubblicazione è tempestiva e di qualità, fornisce alla società civile la materia prima per sviluppare applicazioni e servizi ad alta densità informativa, attraverso visualizzazioni, incroci con altri dati, elaborazioni tipiche delle grandi moli di dati (big data), spesso semplificando o aumentando di valore il servizio che le stesse amministrazioni offrono, posto che queste non sono generalmente nelle condizioni di capitalizzare sul grande valore del proprio patrimonio informativo o sviluppare tutte le potenzialità.

Tra le banche dati espressamente elencate nella norma, e quindi oggetto di pubblicazione a partire dal 2016, compaiono i dati relativi ai bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto.

Perseguendo anche un approccio generale, la norma indica inoltre che il Ministero pubblica i dati, i documenti e le informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico. Sulla base delle regole e standard alla base del portale "normattiva", una sezione ad hoc del portale sugli opendata della scuola sarà destinato a pubblicare, operando una razionalizzazione, la normativa, gli atti e le circolari adottati dal Ministero. Sentito il Garante per la Privacy, nel portale sarà infine possibile accedere alla parte pubblica dei curriculum studenti e del portfolio dei docenti.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

I metadati generati dall'apertura delle banche dati di cui sopra confluiranno nel portale dati.gov.it, come previsto dalle Linee Guida sulla Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico, in modo da renderli estensivamente riutilizzabili, a livello nazionale e internazionale.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Risorse	non previste per la tipologia di intervento (si vedano invece l'azione Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali applicate e il capitolo "Formazione")
Strumenti	tavolo tecnico; linee guida per indicazioni nazionali
Tempi di prima attuazione	Novembre 2015 per la convocazione del tavolo tecnico
Obiettivi misurabili	revisione delle indicazioni nazionali; effettiva ricezione delle linee guida, documentata dall'inserimento nei POF e nei programmi di percorsi didattici coerenti; mappatura e certificazione delle competenze

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Parlare di competenze digitali impone un punto di partenza più ampio: significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e cocreazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Molte delle competenze sono sviluppate durante lo svolgimento stesso del progetto. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum. L'interpretazione di quali competenze sono utili e centrali al nostro tempo non può essere disconnessa dalla fase storica nella quale i nostri studenti crescono, ed è quindi in continua evoluzione. Framework come 21st Century Skills rappresentano quindi un importante anello di congiunzione tra il quadro generale in cui l'educazione opera – didattica e competenze – e la necessità di tradurre il ruolo, sia verticale che trasversale, delle competenze digitali. In questa visione, il digitale è sia

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Foundational Literacy (nuova alfabetizzazione di base), con una sua importante e crescente verticalità, e sia veicolo cruciale per lo sviluppo delle cosiddette Competencies e Qualities (Competenze e Attitudini).

La visione di competenze digitali riprende il paradigma dell'educazione ai media e con i media, attraverso le dimensioni anticipate.

- Il digitale è infatti da una parte "nastro trasportatore", media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina;
- è "alfabeto" del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo;
- è, infine, ad un livello più alto, agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo.

Con particolare riferimento a quest'ultima dimensione, esistono esperienze molto interessanti di mappatura e ricostruzione delle competenze, come il framework Web Literacy curato da Mozilla Foundation e il lavoro effettuato da Media Smarts per il Governo Canadese . Ad ulteriore sostegno per la costruzione di un modello concettuale, esistono framework come DIGICOMP (A framework for developing and understanding digital competence in Europe, 2013) che individua una lista di 21 competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, comprese in **5 aree**: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem solving. Tali framework sono quindi utili per identificare le competenze specifiche richieste, e in stretto contatto con la Information Literacy. Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiede quindi – anche nel nostro Paese – una strategia dedicata, che, partendo da una prima necessaria azione di indirizzo, attraverso

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'identificazione di un framework chiaro e condiviso, aiuti le istituzioni scolastiche nella progettazione didattica. Dobbiamo chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzandone lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT. A partire dagli indirizzi di questo Piano, sarà istituito un tavolo tecnico per la redazione di un framework servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare nel triennio 2016-2018, la relazione di tali competenze con le diverse dimensioni espresse in questa sezione, e i relativi obiettivi di apprendimento. Le proposte del tavolo potranno inoltre riguardare una revisione delle indicazioni nazionali. È necessario rafforzare la definizione delle aree di sviluppo delle competenze digitali nelle indicazioni nazionali. Per dare alcuni esempi, è fondamentale rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica, così come promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche-scientifiche e introdurre elementi di robotica educativa nei curricula della scuola secondaria di secondo grado. Solo una parte della questione delle competenze è infine legata all'organizzazione degli ordinamenti. Tra la definizione dei curricula e l'effettivo insegnamento, vi è infatti la necessità di rafforzare la formazione dei docenti e di offrire percorsi didattici innovativi e coinvolgenti. Le competenze (digitali) nel nostro ordinamento. Attualmente nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". Un orientamento molto centrato sul tema della consapevolezza, confermato anche dall'obbligo d'istruzione (16 anni) che pone come obiettivo nel modello di certificazione "un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

comunicazione". È riportato infine che la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa".

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Risorse	1,5 milioni di euro (fondi della legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020)
Strumenti	indicazioni nazionali; avviso pubblico per la creazione di format innovativi.
Tempi di prima attuazione	Dicembre 2015 per l'avviso pubblico
Obiettivi misurabili	creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici; effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento da parte degli studenti; indicatori di impatto dei singoli percorsi.

La definizione delle competenze sopra citate non può rimanere ancorata solo a indicazioni di tipo generale.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento.

Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

Del resto, i percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo.

In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani.

Per la linea relativa alle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze (digitale come "nastro trasportatore"), il Piano prevede una prima azione di raccolta codificata delle migliori esperienze – anche a partire da progetti già condotti e a cui il nostro Paese aderisce.

Valorizzare queste esperienze sarà il primo passo per la creazione di una "banca di piani pedagogici e processi didattici", di cui tutto il personale scolastico potrà usufruire per occasioni di formazione.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.

Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo – secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola – che tutti gli studenti italiani affrontino i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Tra le classi di contenuto di tipo "caratterizzante", ossia che richiamano delle specializzazioni, per l'applicazione e un uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online, prevediamo che a tutti gli studenti siano offerti percorsi su:

- l'economia digitale;
- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi);
- il making, la robotica educativa, l'internet delle cose;
- l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Con questo Piano riconosciamo la necessità di stimolare la produzione di percorsi e contenuti di qualità sui temi sopra elencati, per fare in modo che siano una utile guida di lavoro per tutte le scuole. Percorsi di questo tipo, sebbene estremamente interessanti e apprezzati, spesso rimangono

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

però accessibili ad un numero limitato di scuole. Non si tratta solo di una questione distributiva: alcuni percorsi didattici non riescono a raggiungere una scala maggiore in quanto non hanno le risorse, la capacità organizzativa o semplicemente i cromosomi di trasferibilità necessari.

Conscio di questa sfida, il Ministero inviterà alla costruzione di format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali da utilizzare nei diversi ordini e gradi. Attraverso un bando, saranno selezionati i migliori percorsi didattici nuovi o di "potenziamento" dell'esistente, fissando per essi dei requisiti essenziali: la presenza di modalità di fruizione e pratica miste, sia offline che online, sulla scorta delle esperienze dell'Open Courseware e dei MOOC (Massive Open Online Courses), con la dovuta attenzione per chi non dispone di connessioni veloci per la loro fruizione;

- l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili;
- la spiccata interdisciplinarietà;
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento;
- la qualità dell'interazione (community management, community engagement);
- la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi.

Sarà inoltre promossa la trasmissione di conoscenza e di esperienza attraverso formati adeguati, anche tramite la collaborazione con partner della società civile, dell'impresa, del mondo dell'innovazione e della creatività, dell'università e della ricerca.

Tutti i percorsi didattici – da considerarsi a sostegno di ciò che avverrà a livello ordinamentale – formeranno un corpus a disposizione di tutta la scuola e saranno fortemente promossi dal MIUR a livello territoriale.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Risorse	in corso di valutazione
Strumenti	chiamata pubblica per tavolo di lavoro
Tempi di prima attuazione	Gennaio 2016
Obiettivi misurabili	apertura di nuove linee di ricerca; numero di progetti di ricerca realizzati o in corso; output dei progetti di ricerca

Le implicazioni della rapida crescita e pervasività di strumenti, strutture ed ecosistemi digitali sono molteplici, e in larga parte non completamente comprese e documentate.

La scuola italiana non può essere lasciata sola nella costruzione di una posizione sull'Educazione ai Media e sulle implicazioni del digitale: è la nostra società ad averne bisogno. Le ramificazioni sono profonde, e in alcuni casi "competitive" rispetto alle competenze sviluppate dal nostro sistema fino ad ora: pensiamo al rapporto tra calligrafia e fluent typing a tastiera; al rapporto poco documentato tra tecnologie digitali, creatività e creatività manuale; a come (e se) le tecnologie modificano le dinamiche di memoria, attenzione, lettura e costruzione di pensiero.

A questo si aggiunge una non facile interpretazione delle dinamiche sociologiche, attraverso strutture che in molti casi spingono, a volte forzano, il cambiamento: la costruzione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

dell'identità, il rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, il concetto di proprietà e altri ancora.

Senza alimentare facili preoccupazioni, o forse proprio per non alimentare facili preoccupazioni, è opportuno spingere un'agenda di ricerca mirata a definire chiari obiettivi di policy, per costruire e indirizzare almeno nel medio periodo la posizione del sistema educativo rispetto ai grandi trend della mediatizzazione e della digitalizzazione.

Il punto di partenza della nostra azione sarà costituito da una chiamata aperta per ricercatori ed esperti, a cui potranno fare seguito interventi mirati per la costruzione di progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti.

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Risorse	3 milioni di euro (fondi della Legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020 + stanziamenti ordinari del Ministero)
Strumenti	bandi; call pubbliche; accordi con attori dell'ecosistema
Tempi di prima attuazione	gennaio 2016

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

Obiettivi misurabili	numero di studenti coinvolti, complessivamente; numero di studenti per percorso; soluzioni sviluppate dagli studenti
----------------------	--

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Promuoverne lo sviluppo non rappresenta una iniziativa sporadica, ma richiede la creazione di un curriculum strutturato. Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno.

Puntare su questa competenza non implica che tutti gli studenti debbano dare vita a un'impresa. Significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

In poche parole, saper essere protagonisti. Lo faremo attraverso tre tipi di percorso:

PERCORSI DI INGRESSO Tutti gli studenti italiani devono essere messi in grado di fare un'esperienza di imprenditorialità (digitale), beneficiando di un curriculum di cui fruire anche a distanza o attraverso iniziative locali.

Non bisogna ragionare solo in termini di "cittadini di domani", è sull'oggi che occorre concentrare i nostri sforzi: in età scolare è opportuno che gli studenti si sentano parte di un tessuto culturale e produttivo, grazie ad approcci che conducano verso una cultura della sperimentazione e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

dall'imparare facendo (approccio "learning by doing"), verso nuovi metodi pedagogici laboratoriali e pratici (ad es. hacklab, ecc.) e un costante scambio con l'esterno (nazionale e internazionale).

Per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, offriremo ad ogni scuola due cose:

- anche attraverso un bando dedicato, stimoleremo la costruzione di curricula brevi per praticare l'imprenditorialità a scuola, sviluppati dai principali attori dell'ecosistema dell'imprenditoria digitale, in collaborazione con le scuole, per raggiungere davvero tutti con percorsi didattici semplici e innovativi;
- una serie di accordi per promuovere percorsi territoriali e camp itineranti, anche in collaborazione con enti pubblici e locali, università, associazioni, fondazioni, imprese private, e i principali attori del mondo dell'imprenditoria digitale e dell'ecosistema startup. È fondamentale avviare attività di contaminazione tra percorsi di formazione e filiere locali, con particolare attenzione ai settori tematici e agli asset che contraddistinguono i territori

PERCORSI COMPETITIVI La competizione, soprattutto se positiva e orientata alla creazione di soluzioni pratiche, può essere uno strumento di formazione molto coinvolgente. Come avviene per la matematica, l'italiano o la fisica, vogliamo promuovere su base nazionale le "olimpiadi dell'imprenditorialità".

Funzioneranno sul modello dei migliori contest, e saranno ispirate ad esperienze già condotte dal Ministero, come nel caso di H-ACK SCHOOL, il primo hackathon completamente dedicato al mondo della scuola che si è tenuto a Milano il 17 e 18 marzo 2015, nel contesto del Global Entrepreneurship Congress.

I contest saranno aperti ad un numero crescente di studenti che avranno il compito di proporre soluzioni innovative – di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

prodotto, servizio, di processo, a tema e non, orientate a sfide pubbliche o del settore privato.

PERCORSI DI ACCELERAZIONE Curricolo di base e competizione saranno affiancati da un terzo strumento. Uno strumento proprio del mondo dell'imprenditorialità. L'accelerazione delle migliori idee di impresa e delle migliori soluzioni.

Sulla scorta di sperimentazioni già condotte dal Ministero, si veda il caso di H-SCHOOL Acceleration Camp, gli studenti più meritevoli avranno l'opportunità di vivere un programma formativo, costruito anche in collaborazione con i principali attori del mondo dell'imprenditoria digitale e dell'ecosistema startup oltre che alle Università (e spazi come i Contamination Labs), che prevede ore di formazione alternate a workshop in ambiti come imprenditoria, storytelling, digital marketing e social media, capacità di argomentazione, etc.

Gli studenti saranno messi nelle condizioni di sviluppare il proprio progetto in un ambiente unico, lavorando con la comunità di innovatori e diventando protagonisti di un ambizioso programma di formazione e accelerazione imprenditoriale disegnato ad hoc per loro.

Per fare questo, intendiamo prendere accordi con partner, anche del mondo privato, per costruire percorsi che abbiano, quando possibile, uno sbocco direttamente sul mercato, verso le imprese, o per premiare in diversi modi i risultati. Perché l'innovazione prodotta dalla scuola, e dagli studenti, è già di altissima qualità. Ciò che sarà generato da questi percorsi, le applicazioni e i risultati delle esperienze formative, potrà diventare patrimonio della scuola. In particolare, proporremo una app gallery per la scuola che includa anche quanto sviluppato dagli studenti e da personale scolastico.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Girls in Tech & Science

Obiettivi misurabili	PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020; in corso di valutazione altri fondi MIUR
Strumenti	Consolidamento reti ed esperienze, bandi progettuali
Tempi di prima attuazione	a.s. 2015/16
Obiettivi misurabili	numero di reti coinvolte, tasso di iscrizioni a discipline STEM fra 5 anni

Le nostre ragazze, più delle loro coetanee in altri paesi, vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario.

Occorre dunque intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici.

Con l'obiettivo di ridurre questo gap, il Ministero si farà carico di una decisa azione di coordinamento, mappando le molte iniziative nazionali e internazionali sul tema, rafforzando il partenariato con chi è già attivo da tempo, con una forte attenzione a progettualità e percorsi innovativi per lo sviluppo di competenze.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

La nuova mappatura e le azioni potranno trovare una loro connessione internazionale e una loro promozione oltre i confini nazionali anche grazie a iniziative prestigiose che l'Italia sta portando avanti, come ad esempio "Women for EXPO", creando uno spazio d'azione ideale tra l'EXPO di Milano e la prossima esposizione universale di Dubai del 2020. In quest'ambito, per rimuovere il pregiudizio di genere, diventa cruciale la formazione dei docenti, promuovendo il loro coinvolgimento a partire dalla scuola dell'obbligo.

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Risorse	PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020; in corso di valutazione altri fondi MIUR
Strumenti	accordi con università, imprese e organizzazioni datoriali;
Tempi di prima attuazione	2016
Obiettivi misurabili	creazione di percorsi sperimentali; numero di studenti in lauree STEM, in ingresso e in uscita;

In aggiunta alle azioni dedicate allo sviluppo di competenze,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

della didattica laboratoriale e di ambienti per l'apprendimento innovativi, serve gettare le basi per politiche in grado di avvicinare gli studenti alle carriere digitali rappresentando in maniera palese, anche con la collaborazione dei principali partner d'impresa e degli attori dell'ecosistema dell'innovazione – le opportunità che da esse scaturiscono, come avviene per l'iniziativa del Governo Americano Tech Hire.

Una iniziativa del Ministero, il Piano Nazionale Lauree Scientifiche (mirato ad avvicinare gli studenti, principalmente della scuola secondaria, alle lauree in ambito STEM) ha portato alcuni risultati negli anni. Ora necessita di essere affiancata da un'attenzione più marcata verso un divario che caratterizza il nostro tempo: **quello tra la capacità del nostro sistema educativo di sviluppare competenze adeguate, e le richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici.**

Oltre alle politiche per l'orientamento, occorre mettere a sistema le pratiche migliori e sperimentare nuove azioni per superare questo disallineamento. Azioni che abbiano un carattere più strutturale e "di filiera", nel rafforzare i rapporti tra scuola e università, da un lato, e tra università e mondo del lavoro, dall'altro.

Azioni come il programma P-Tech (Pathways in Technology, Early College High School), per l'offerta di percorsi di raccordo strutturale tra scuola secondaria e università in campo tecnologico allo scopo di massimizzare gli apprendimenti degli studenti su competenze IT, costituiscono una strada che, sfruttando le specificità del sistema italiano, potrebbe essere sperimentata.

Rimane strategicamente cruciale l'obiettivo di mantenere e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che decidono di intraprendere percorsi formativi e/o corsi di laurea afferenti ai mondi STEM.

Le finalità dell'orientamento dovranno focalizzarsi sulla capacità degli studenti (degli ultimi anni delle scuole superiori) di verificare e consolidare le proprie conoscenze in

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di formazione post-scolastica in ambito IT.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Risorse	non necessarie per le tipologie di strumento
Strumenti	tavolo tecnico con AGID; tavolo tecnico con Garante della Privacy
Tempi di prima attuazione	Dicembre 2015
Obiettivi misurabili	incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;

CONTENUTI DIGITALI

A partire da questo Piano, e attraverso le attività di un tavolo tecnico, in collaborazione con AGID, saranno fornite specifiche linee guida relative all'utilizzo di tali piattaforme in ambito didattico. In particolare, per quanto riguarda le piattaforme editoriali, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di interoperabilità, apertura, sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che i requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione.

I requisiti così individuati saranno anche tesi ad evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; dovranno inoltre tener conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili).

Sarà inoltre intrapreso uno specifico percorso di lavoro con il Garante della Privacy allo scopo di valutare le più appropriate azioni relative alle conseguenze sulla sfera dei dati personali degli studenti, quasi sempre minori, nel caso delle sempre più intensive interazioni sulle piattaforme online per la didattica.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Risorse	non previste per le tipologie di strumento
Strumenti	tavoli tecnici; linee guida
Tempi di prima attuazione	Dicembre 2015 – Marzo 2016
Obiettivi misurabili	numero di istituzioni scolastiche che praticano l'autoproduzione, tipologia e qualità dei risultati;

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente. Senza queste condizioni, tuttavia, si può correre il rischio opposto.

Numerosi interventi normativi e di indirizzo si sono occupati del tema, alle volte senza riuscire a sgombrare il campo dall'ambiguità legata al perseguimento di finalità legittime ma diverse: il contenimento del costo e/o del peso dei libri di testo da un lato, il miglioramento dell'efficacia, della capacità espressiva e della varietà dei contenuti di apprendimento usati dall'altro. Di questa ambiguità è rimasta vittima in particolare la possibilità di autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento, talvolta vista, in forma totalizzante, come integralmente sostitutiva rispetto a ogni altra tipologia di contenuti, talvolta relegata a pratica marginale o sospetta.

Occorre pertanto fornire alle scuole una guida che distingua con chiarezza le varie tipologie di risorse digitali disponibili, i criteri e le possibili forme del loro uso, illustrando – in particolare per quanto riguarda l'autoproduzione di contenuti – le modalità dei processi di selezione, produzione e validazione nonché le caratteristiche tecniche da rispettare per massimizzare qualità, efficacia e riusabilità dei contenuti.

Come del resto ampiamente affermato nel D.M. n. 781/2013 (art. 6, comma 2bis della legge 128/2013), e in particolare nel suo allegato 1, il lavoro del tavolo tecnico intenderà dunque assicurare alle scuole delle linee guida con dei criteri chiari per valutare l'efficacia e l'utilizzabilità tecnica delle risorse di apprendimento digitali utilizzate nelle occasioni di formazione formale.

In particolare saranno identificati processi e caratteristiche differenziate a seconda che si tratti di risorse a copertura curricolare (che forniscono un quadro di contesto e un filo conduttore, validato e conforme alle indicazioni nazionali, e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

sono strutturate in funzione del percorso disciplinare seguito) o di risorse di natura integrativa (approfondimenti, integrazioni, fonti ecc., che non hanno copertura curricolare e sono spesso granulari e non strutturate).

Pur considerato che l'adozione dei testi a copertura curricolare è diventata eventuale, rimane sempre opportuno che le risorse utilizzate a questo scopo – siano esse in formato misto o digitale – siano facilmente identificabili e reperibili. Sia che abbiano natura commerciale, sia che siano prodotte collettivamente o autoprodotte, è evidentemente sempre necessario che le risorse con copertura curricolare rispettino dei requisiti minimi di validazione, disponibilità e accessibilità.

Fondamentale a questo scopo è inoltre la descrizione o metadattazione delle risorse: che siano di carattere commerciale, oppure prodotte e reperibili secondo schemi aperti (OER), o ancora autoprodotte dalle scuole, l'individuazione e il riuso delle risorse esige che esse siano descritte uniformemente e in modo efficace.

A questo scopo, un lavoro di approfondimento sarà dedicato alla definizione degli schemi classificatori (ontologie) e delle tipologie e caratteristiche dei depositi (repository) necessari per la gestione dei materiali condivisi in modo digitale, in modo da aumentarne la loro reperibilità e riutilizzabilità. I meccanismi di produzione e raccolta dei metadati dovranno avere ad oggetto non solo il prodotto finale, ma tutto il processo che ha portato alla sua produzione, anche al fine di permetterne la valutazione e di favorirne l'eventuale riproducibilità.

In aggiunta, apposite linee guida, elaborate dal tavolo tecnico già insediato presso il Ministero, forniranno indicazioni e suggerimenti specifici relativi ai materiali didattici digitali autoprodotti, per fornire un approfondimento metodologico e tecnico rispetto al dettato della Legge n. 128/2013 (art. 6). Tutto ciò nell'ottica di incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e di distribuzione, che possibilmente aiutino a far emergere e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso, garantendo un regime di diritti che sia sensato e funzionale per le OER.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Risorse	1,5 milioni di euro (a valere su Fondi PNSD della legge 107/2015 o su stanziamenti ordinari del ministero)
Strumenti	bando nazionale per la costituzione di reti "a progetto"
Tempi di prima attuazione	Febbraio 2016

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagna l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola.

Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che - attraverso attività di lettura e scrittura

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

su carta e in digitale – combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Sappiamo inoltre che fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi.

Alcune scuole in Italia hanno già avviato un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali. Anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali, nonché facendo ricorso alle possibilità rappresentate dall'organico funzionale, si intende promuovere a livello locale la nascita di reti di scuole che completino o realizzino ex novo biblioteche scolastiche capaci di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Le reti saranno anche centri di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali e costituiranno un presidio per incentivare – anche attraverso accordi e collaborazioni con MiBACT, ANCI e biblioteche sul territorio – forme innovative di prestito e consultazione (incluso il prestito digitale).

La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy.

Una strategia nazionale per la valorizzazione delle

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

biblioteche scolastiche passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e da una sfida: fornire alle scuole, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le condizioni per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Risorse	10 milioni di euro all'anno (a valere su risorse Formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + "Per la Scuola" 2014- 2020 + stanziamenti ordinari del ministero
Strumenti	avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; tavolo tecnico per i contenuti della formazione; linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata
Tempi di prima	Dicembre 2015 per la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

attuazione	costituzione degli snodi, Febbraio 2016 per il decreto di riparto per le risorse della Formazione
Obiettivi misurabili	numero di docenti formati; indicatori di efficacia delle strategie territoriali, tra cui effettivo utilizzo delle tecniche apprese in classe e a livello di scuola.

La Buona Scuola (legge 107/2015) ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. Si tratta di un'innovazione importante, accompagnata da un'ulteriore presa di posizione: tra le priorità del prossimo Piano Triennale di Formazione, è inserita la formazione sui temi indicati in questo Piano, con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica.

Consapevoli delle difficoltà insite nell'aggiornamento di chi in molti casi si trova in una fase avanzata della propria carriera, per coprire un fabbisogno così grande e generare un impatto significativo sull'intero sistema scolastico, abbiamo deciso che occorre un piano complessivo: un nuovo modello di diffusione che affronti, a livello territoriale e in ogni scuola, la necessità di rafforzare, attivare, propagare e animare le attività formative.

A CHI È DIRETTA LA FORMAZIONE

Docenti: A livello di singola Istituzione scolastica, la realizzazione di politiche per l'attuazione di questo Piano, condivise con i docenti e indirizzate a tutta la comunità scolastica, sarà prima di tutto legata all'inserimento e alla programmazione di azioni all'interno del piano triennale per

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

l'offerta formativa (legge 107/2015, art. 1, comma 57). Questo richiederà la formazione e l'accompagnamento di differenti profili in grado di collaborare efficacemente all'interno e relazionarsi all'esterno come team per l'innovazione:

Dirigenti scolastici: Saranno formati tutti i dirigenti scolastici per l'avvio e l'indirizzo di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche: per costruire forti relazioni sul territorio con gli attori interessati al digitale; per promuovere curricoli per le competenze digitali; per valorizzare la costituzione di reti formative e progettuali al fine di rendere sostenibili le scelte e compatibili gli investimenti. Saranno formati su tutti i contenuti di questo Piano, per avere la visione complessiva.

Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) : Questo avverrà anche per i direttori amministrativi di tutte le scuole. Questi ultimi avranno un ruolo importante, ad esempio nelle pratiche di dematerializzazione, ma anche per agevolare la partecipazione alle procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione che scaturiranno da questo PNSD.

COME SARÀ ARTICOLATA LA FORMAZIONE

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione sulle seguenti aree di indirizzo:

- a formazione come accompagnamento e aggiornamento, non solo come trasmissione, come progetto formativo invece che come mera erogazione di corsi;
- una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata, attraverso un rinnovato sistema di reti formative territoriali; la formazione su una molteplicità di modelli metodologici confortati dal confronto europeo e internazionale;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- un indirizzo nazionale e regionale della formazione rispetto agli obiettivi del Piano, ma dando un ruolo fondamentale ai territori, che devono permettere alle migliori innovazioni di esprimersi e consolidarsi, senza perdere spontaneità e possibilità di ricambio;
- un ruolo importante, grazie anche all'animatore digitale (vedi Azione #28), anche per la formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative.

GLI SNODI FORMATIVI TERRITORIALI

Il Piano individua nel potenziamento di una rete di snodi formativi (le sedi dove avverrà la formazione), una delle leve per gestire le principali attività formative non svolte all'interno di ogni scuola.

Gli snodi formativi ripenseranno e potenzieranno i poli formativi territoriali con risorse dedicate, a valere sui fondi Formazione de La Buona Scuola (legge 107/2015), con un investimento fino a 10 milioni di euro all'anno: un finanziamento strutturale che permetterà di dare la definitiva capillarità alle politiche formative – finzieremo almeno 300 snodi formativi per raggiungere tutti – sull'innovazione digitale, didattica e organizzativa.

Gli snodi dovranno assicurare la copertura territoriale, la continuità negli anni della progettualità formativa e la partecipazione a monitoraggi qualitativi per superare le inefficienze del passato.

Saranno soggetti a valutazione e revisione periodica sulla base dei risultati formativi raggiunti, oltre che sul numero di percorsi effettivamente attivati.

Per la definizione degli snodi è previsto il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali, valutando le istanze provenienti dai territori e interfacciandosi con il Ministero a livello nazionale per la realizzazione degli obiettivi comuni.

Gli USR animeranno e monitoreranno a loro volta le attività condotte dagli snodi e dalle singole scuole. Un Comitato

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Tecnico Scientifico Regionale sarà lo strumento operativo per coordinare le azioni e potrà coinvolgere risorse umane dedicate ed esperti del territorio.

Alla valutazione istituzionale sarà aggiunta una valutazione "socializzata", condotta dagli stessi partecipanti: ogni partecipante ai percorsi di formazione potrà dare la propria opinione, e il Ministero si occuperà di incrociare la lettura di questi dati con le valutazioni istituzionali.

CHI POTRÀ FARE LA FORMAZIONE NEL SISTEMA DELLE RETI FORMATIVE TERRITORIALI La formazione potrà essere svolta sia da docenti della scuola, sia dagli enti di formazione accreditati - in proporzioni decise da ogni territorio nell'ambito di indicazioni nazionali. In entrambi i casi, docenti formatori ed enti di formazione dovranno dimostrare adeguata esperienza e aderenza ai modelli formativi delineati dalle progettualità delle reti. Gli enti accreditati per la formazione sono selezionati sulla base della rispondenza agli indirizzi nazionali sopra citati e sulla base dei criteri generali per l'accREDITAMENTO: devono quindi promuovere percorsi le cui competenze acquisite sono valutabili ed i percorsi pubblici e accessibili a tutti, online; devono assicurare condizioni economiche analoghe a quelle dei corsi assegnati ai singoli docenti delle liste; devono promuovere modalità formative tra pari e basate sulla pratica; devono avere certificazione scientifica; e dovranno restituire al Ministero tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio. Per rimediare ad alcuni limiti del passato, il MIUR è al lavoro per ripensare il meccanismo di accREDITAMENTO degli enti di formazione, al fine di garantire che la formazione non si esaurisca mai in un adempimento amministrativo ma aiuti i docenti nel loro percorso di crescita professionale e personale.

SU COSA SI SVOLGERÀ LA FORMAZIONE (NEL PROSSIMO TRIENNIO) I contenuti della formazione. A partire dalle indicazioni di questo Piano, un framework concreto e conciso, sviluppato da un apposito tavolo tecnico composto da docenti e dirigenti, associazioni professionali, ricercatori ed esperti, sarà seguito per il triennio 2016- 2018. In particolare, la formazione avrà come punto d'arrivo le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

competenze trasversali e ordinamentali indicate nel capitolo "Le Competenze degli Studenti", e come argomento fondante per tutti i docenti l'innovazione didattica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie che saranno raccolti e identificati tra quelli maggiormente efficaci nel confronto con esperienze internazionali. La ricerca dell'innovazione e della qualità sarà assicurata dal riferimento e dal confronto con modelli e reti europee ed internazionali (come le esperienze del TEAL dell'MIT di Boston, della rete europea EUNSchoolnet, etc), ma anche da momenti di revisione periodica.

I modelli formativi. Per realizzare gli obiettivi del PNSD è necessario passare dalla dinamica dei singoli corsi di formazione a quella della formazione continua, in cui l'evento formativo è di volta in volta accompagnamento, aggiornamento e compimento di rapporti e reti sul territorio per una più efficace diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per questo motivo saranno favoriti, all'interno dei poli, percorsi formativi che promuoveranno una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali. I percorsi formativi promossi dovranno seguire alcune linee guide, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi per adattarli alla ricchezza delle competenze in ingresso dei docenti, la continuità sul territorio delle azioni formative che diventano per i corsisti conoscenze, relazioni e soluzioni comuni attraverso la naturale evoluzione dei percorsi in comunità professionali di rete.

ALTA FORMAZIONE DIGITALE Il sistema ha bisogno di un raccordo forte con la dimensione scientifica e le migliori pratiche a livello internazionale. Raccordo che deve essere rafforzato a livello istituzionale (università e centri di ricerca), ma che deve stimolare un'altra dimensione: la formazione e il nutrimento, strutturale e continuo, di una classe di "eccellenze digitali", di innovatori che già hanno un ruolo di leadership nel nostro sistema educativo. A partire dall'estate

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

del 2016, vogliamo offrire un'esperienza di alta formazione digitale, da fare all'estero presso i migliori centri e università del mondo, a 1.000 docenti e dirigenti scolastici con forte propensione all'innovazione e alla cultura digitale. Servirà a valorizzare il loro ruolo di traino nella scuola italiana, e a rendere il nostro sistema educativo più aperto al confronto con il mondo. Per fare questo, svilupperemo uno schema di accordi con i migliori centri di ricerca, le migliori università, imprese e altri attori rilevanti a livello internazionale.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Risorse	5,7 milioni di euro all'anno (a valere su fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD)
Strumenti	Decreto di assegnazione delle risorse alle scuole del primo ciclo
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi; miglioramento nell'utilizzo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

	delle dotazioni scolastiche
--	-----------------------------

Le scuole – in particolare quelle del primo ciclo – non hanno spesso a disposizione personale per l’assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell’impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

Dal 2016, per intervenire su una parte del problema, il Ministero finanzia la creazione di “Presidi di Pronto Soccorso Tecnico”, formati tra scuole del primo ciclo e scuole secondarie, con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica per le scuole della rete condividendo personale, anche attraverso l’organico funzionale.

Il Ministero si occuperà inoltre di formare il personale indicato dalle scuole, per mettere tutti nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte dell’assistenza tecnica e trovare una soluzione interna e strutturale al problema.

A ciascuna delle 5709 istituzioni scolastiche del primo ciclo sarà erogata una quota di 1.000 euro. Tale quota potrà essere utilizzata dalle scuole, individualmente o in rete, per coprire parte dei costi di assistenza tecnica.

Potranno anche essere attivate intese con corsi di laurea ad indirizzo informatico, per il ricorso a tirocini di studenti universitari, già sperimentato da tempo e con successo in alcune reti e scuole.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

Ogni scuola avrà un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva.

Sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- **Accordi territoriali**

I territori giocano una parte fondamentale, sia attraverso i propri investimenti, che attraverso l'accompagnamento, il Governo e l'innovazione a livello locale. Insieme ai territori, infatti, si può concretamente completare la visione di educazione nell'era digitale che questo Piano propone. Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta il punto di partenza, la piattaforma concettuale, progettuale e amministrativa attraverso cui sostenere ulteriori azioni

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

territoriali. Gli accordi che saranno sviluppati, a partire da Regioni e Città Metropolitane, avranno uno schema comune, e si impegneranno anche a valorizzare le specificità e qualità di ogni territorio. Tra le caratteristiche di ogni accordo, vi saranno quindi: gli obiettivi:

il PNSD è riconosciuto come piattaforma concettuale, progettuale e amministrativa dell'accordo, eventualmente affiancata dal rispettivo riconoscimento delle politiche territoriali in materia di digitalizzazione. L'accordo può avvenire sull'intero Piano, o su un gruppo di azioni;

- gli strumenti: sono allineati gli strumenti amministrativi (bandi e graduatorie, ad esempio), per semplificare azioni congiunte, come il coinvestimento, così come altri strumenti sviluppati tramite politiche territoriali (es. reti già costituite, sistemi di incentivi);
- il monitoraggio: è condiviso, e contribuisce al monitoraggio dell'intero Piano condotto da parte del MIUR, oltre che ad eventuali azioni di monitoraggio territoriale;
- accompagnamento: è indicata la governance territoriale degli interventi, che ha quindi un raccordo strategico e di comunicazione con il MIUR;
- le opportunità territoriali: sono rappresentate da quelle azioni ad iniziativa dei territori che forniscono

Attraverso gli accordi territoriali, sarà possibile stimolare diverse tipologie di collaborazione sulle singole azioni:

- collaborazioni "ad incremento", nelle quali l'investimento, ad esempio, avverrà per raggiungere una copertura maggiore di un intervento
- collaborazioni "ad integrazione", nelle quali all'interno della stessa azione, MIUR e partner territoriali investono su interventi integrativi (es. ambienti digitali e tablet)

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

collaborazioni “di sperimentazione”, che i territori potranno proporre all’interno di azioni (es. identità digitale) per i quali le proprie politiche sono particolarmente avanzate;

- collaborazioni “propositive”, tramite le quali i territori potranno proporre azioni non presenti nel Piano.

- **Stakeholders’ Club per la scuola digitale**

Il mondo della scuola può beneficiare molto dall’innovazione che avviene fuori dalla mura scolastiche. A maggior ragione in una visione di educazione allargata, che avviene non solo lungo tutto l’arco della vita (life-long), ma anche orizzontalmente, lungo tutte le esperienze quotidiane, in diversi contesti (life-wide).

Pensiamo sia alle imprese che, più in generale, a un ecosistema emergente di pratiche, attori e comunità dell’innovazione che già lavorano con la scuola, ma che hanno bisogno di occasioni e strumenti per progettare a fianco delle scuole, e sostenerle nella costruzione di risposte educative rivolte al futuro.

Vogliamo creare uno Stakeholders’ Club per la scuola digitale. Un modo, da una parte, per dare evidenza, merito e struttura alla quantità di collaborazioni che il MIUR e la scuola sviluppando con mondi esterni, con l’impresa e la società civile. Dall’altra, significa rafforzare e qualificare ulteriormente questa relazione, rendendola maggiormente aderente alle azioni del Piano, e sfruttando il naturale avvicinamento di interessi tra il MIUR e i numerosi partner.

Si tratta di perfezionare il modo con cui il MIUR pensa ai protocolli d’intesa, la modalità attraverso cui normalmente vengono presi accordi con il mondo privato.

Abbiamo bisogno di collaborazioni “a obiettivo”, sia lavorando con i singoli partner, che attraverso la creazione di coalizioni. Scopo è aumentare la scala, la qualità e quindi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

l'impatto di queste collaborazioni a favore della scuola.

a partecipazione allo Stakeholders' Club servirà, quindi, ad accreditare gli attori che contribuiscono sul campo a realizzare, con il Ministero e con le scuole, una visione di innovazione e a dare opportuna visibilità attraverso il loro impatto.

Utilizzeremo, anche rafforzandolo, lo strumento "Protocolli in rete". Si tratta di un canale digitale che consente di stipulare protocolli di intesa e accordi operativi le cui finalità, obiettivi ed impegni siano coerenti con gli ambiti di intervento del PNSD. Questo strumento consente di attrarre aziende interessate a contribuire al processo di innovazione all'interno degli ambiti e delle azioni previste per il PNSD attraverso un meccanismo snello, efficiente e trasparente sia per lo stakeholder che per la scuola.

Contestualmente, il sistema gestirà tramite il canale digitale anche la partecipazione delle scuole, introducendo finalmente modalità semplificate per gestire l'accesso delle scuole a opportunità come quelle offerte dai protocolli d'intesa e dagli stessi bandi.

- **Un galleria per la raccolta di pratiche**
Questo strumento prevede due modelli di gestione complementari, uno per gli "approcci innovativi", un altro per le collaborazioni che si sviluppano intorno ad un obiettivo.

La gestione degli "approcci innovativi". Intendiamo intensificare il numero di collaborazioni di sperimentazione che il MIUR sviluppa con imprese ed enti di ricerca, utilizzando le scuole come test bed naturale. In queste collaborazioni, un comitato di monitoraggio fornisce inoltre un parere preventivo sulla innovatività e validità della proposta. Il monitoraggio finale di cui è provvisto il sistema protocolli in rete darà indicazioni utili alle imprese al MIUR e alle scuole.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Gli accordi "a obiettivo". Il partenariato "a obiettivi" è caratterizzato dalla condivisione da parte dei partner di uno o più specifici obiettivi del PNSD (ad esempio, la promozione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso tecnologie digitali, la costruzione di laboratori per la creatività, soluzioni per la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica o della didattica, l'alternanza scuola-lavoro per l'impresa digitale etc). Imprese, enti o fondazioni e altri partner privati diventano attori del processo di attuazione della politica di nazionale sull'innovazione tecnologica della Scuola.

Il Piano avrà un suo sito di accompagnamento, che non servirà solo a disseminare informazioni. La comunicazione del PNSD dovrà partire dagli esempi concreti, e dalle migliori pratiche. Dalle scuole, per le scuole, perchè sappiamo che a dirigenti scolastici, direttori amministrativi e docenti non servono solo regole e linee guida, ma anche buoni esempi a cui tendere e obiettivi realizzabili.

Per queste ragioni, sarà anche una galleria di esempi ad accompagnare le domande delle scuole per il bando ambienti digitali. Questo tipo di comunicazione sarà inoltre strutturale a tutto il Piano, e sarà costruita insieme a esperti in service design, che svilupperanno contenuti, strumenti e format innovativi per l'attuazione di misure di accompagnamento alle scuole.

- **Dare alle reti innovative un ascolto permanente**
Le reti che fanno dell'innovazione nella scuola un lavoro permanente sono numerose. Come spiegato nel Capitolo 2, sono di finalità e composizione diversa: da reti afferenti a investimenti pubblici a reti private, ad esempio legate a Fondazioni, passando per reti completamente spontanee ed emerse dalla volontà dei propri partecipanti, sul territorio o in rete.

Queste reti meritano un ruolo nel Piano. Non solo per il loro infaticabile lavoro quotidiano, ma anche per la capacità di

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

innovare continuamente, di spingere in avanti la frontiera della pratica e della professione, della didattica e quindi dell'apprendimento.

Queste reti saranno censite e mappate, catalogate rispetto alla natura, ma senza discriminare. Formeranno la "Rete per l'innovazione nella scuola", che formalizzeremo attraverso una chiamata pubblica aperta a tutte quelle organizzazioni che fanno dell'innovazione e della scuola digitale la loro ragion d'essere. Le ascolteremo periodicamente, per sviluppare con loro indicazioni strategiche per il Piano, e per aggiornarne le finalità rispetto al suo avanzamento.

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Misurare l'innovazione digitale è una sfida: è sempre meno una mera quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, e significa sempre di più dare evidenza dei processi di cambiamento organizzativo e sistemica, di utilizzo ed applicazione della tecnologia, del suo rapporto con l'evoluzione di pratiche didattiche.

Strutturato anche in collaborazione con partner del mondo della scuola e della ricerca, il nuovo Osservatorio per la Scuola Digitale raccoglierà l'eredità del vecchio Osservatorio Tecnologico, si interfacerà con l'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, con i dati sulla formazione e con altre parti del patrimonio informativo del MIUR nel tempo. I dati in esso raccolti aiuteranno a comprendere, in particolare:

- come, e a che condizioni, le scuole acquistano o si procurano quanto necessario per abilitare la didattica digitale;
 - con quali pratiche le scuole realizzano la didattica digitale al proprio interno, a che livello di sviluppo e diffusione sono arrivati, e quali sono gli indicatori di utilizzo e di attività maggiormente rappresentativi.
- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Il Piano avrà un suo Comitato Scientifico. Servirà anche come "organo di garanzia" rispetto all'attuazione del Piano e sarà composto da esperti di livello nazionale e internazionale.

Sarà nominato entro la fine del 2015 e sarà convocato almeno 2 volte all'anno, con lo scopo di:

- monitorare l'andamento del Piano, sulla base di dati forniti dal MIUR, anche stimolando un efficace uso dei dati attraverso "domande di ricerca" e "domande di dati";
 - proporre aggiustamenti alla strategia del Piano, o a singole azioni, e relative motivazioni;
 - allineare il MIUR ai grandi trend internazionali in campo educativo, e nel campo della ricerca e misurazione dell'innovazione nel campo educativo.
- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

L'intero Piano Nazionale Scuola Digitale avrà un suo monitoraggio complessivo. La portata del Piano, il tempismo degli interventi, in particolare nei prossimi 3 anni, e l'ampiezza delle sue azioni, non rendono conveniente un monitoraggio limitato ad alcune aree. Esiste, viceversa, un forte incentivo a un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avviene a scuola e sul territorio, e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica.

Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD, a partire dall'anno 2016.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.SERV. COMMERCIALI "G.RENDA" POLISTENA - RCRC00301B

I.P.SERV. ALBERGHIERI "G.RENDA"-POLISTENA - RCRH00301L

Criteri di valutazione comuni:

Nella valutazione vengono distinti tre momenti diversificati, identificabili per tutte le discipline: la valutazione iniziale, la valutazione in itinere e la valutazione finale.

La valutazione iniziale, attraverso prove d'ingresso, stabilisce i livelli di preparazione di ogni allievo/a rispetto ai prerequisiti previsti per l'avvio dei programmi del corrente anno scolastico.

La valutazione in itinere, effettuata durante l'anno scolastico, fornisce ad allievi e famiglie il quadro delle varie situazioni di apprendimento e viene articolata in quadrimestre. Ogni docente stabilisce nel piano di lavoro di ogni classe gli obiettivi che di volta in volta intende verificare e che esplicita alle studentesse e agli studenti. Riferisce i criteri di valutazione concordati nelle programmazioni per aree disciplinari in relazione ad ogni singola prova di verifica. Nel caso di prove strutturate o semi-strutturate, ogni docente, al momento della somministrazione della prova, illustra agli allievi la griglia di valutazione appositamente predisposta ed i punteggi attribuiti ad ogni sezione della stessa e ad ogni esercizio delle varie sezioni.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale scaturisce dall'insieme dei dati raccolti e verificati durante l'anno scolastico.

Per quegli allievi che cessano dalla frequenza si certificheranno i crediti maturati ed i livelli raggiunti in ogni disciplina.

Nel biennio post-qualifica, tutte le griglie relative agli items proposti, saranno rese note agli allievi prima della somministrazione di ogni verifica. Anche i colloqui avranno degli indicatori precisi per ogni disciplina.

Sarà possibile prendere visione dei materiali predisposti dai consigli di classe ai

fini della preparazione delle alunne/alunni agli esami di stato. Il percorso valutativo ed i suoi strumenti, saranno parte integrante del Documento di Maggio.

L'istituto, in tal modo, intende offrire alle Commissioni di esami il proprio percorso di valutazione, validato e reso noto agli studenti al fine di garantire una complessiva uniformità di valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA PER VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (stage, terza area, visite di istruzione, attività integrative, cineforum) A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe tiene in debito conto, ai fini della valutazione sommativa, i seguenti fattori che per programmazione concorrono alla valutazione periodica e finale:

Partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari

Metodo di studio

Impegno nello studio e assiduità nella frequenza

Raggiungimento dei minimi obiettivi

Progressione rispetto al livello d'ingresso

Difficoltà nei rapporti interpersonali

Difficoltà di ambiente

Difficoltà di salute

Partecipazione alle attività della Scuola

Partecipazione alle attività dei progetti PON e POR

Il Consiglio assegna i voti nelle varie discipline, definendoli mediante la prevista procedura informatica (SISTEMA ARGO) ,e formula, per l'ammissione o non ammissione, un giudizio sintetico per ogni allievo scrutinato;
Viene deliberato pertanto ai sensi dell'O.M. N. 92 del 05.11.2007 di

A) Ammettere all'unanimità alla classe successiva i seguenti allievi che hanno riportato voti non inferiori a 6/10 in tutte le discipline.

B) Sospendere il giudizio per gli alunni nelle discipline con valutazioni insufficienti per le quali il Collegio ha stabilito gli interventi di recupero estivo secondo un calendario da comunicare successivamente e l'effettuazione di prove di verifica finale. Per ognuna di esse viene specificata la modalità del recupero e la disponibilità o meno del docente a svolgere il corso estivo. Vengono inoltre predisposte le comunicazioni informative per le famiglie (O.M. 92/2007, art. 7.2)

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il D.M. 24 FEBBRAIO 2000 N. 49, all'ART. 1 Comma I riferisce : le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art 12 del Regolamento D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323-ART. 12, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, ai volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport." all'ART. 3 Comma I riferisce " a documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa."

Nel rispetto della succitata normativa di riferimento, gli alunni del triennio, che hanno maturato esperienze valutabili ai fini del credito formativo, presentano la relativa documentazione, attestante l'attività, all'Ufficio Segreteria Alunni. I competenti Consigli di Classe, al fine del riconoscimento dei "crediti formativi" valuteranno le attività, svolte durante l'anno scolastico corrente, sia in ambiente scolastico che extrascolastico, rientranti nelle seguenti tipologie di studio svolte all'esterno della scuole:

Conservatorio, Lingue, ecc.

Sportive

Di lavoro

Di volontariato

Le certificazioni devono:

Essere redatte su carta intestata e debitamente vidimata da: Enti, Associazioni ecc., che li rilasciano; Contenere la durata dell'attività svolta e la descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa, anche in relazione all'impegno e ai risultati conseguiti;

Se attestanti attività lavorativa, indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo; se attestanti crediti formativi acquisiti all'estero, essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare; se attestanti attività sportive, essere corredate di tessera d'iscrizione dell'alunno alla federazione per la quale ha svolto l'attività; se attestanti attività di volontariato, l'indicazione che siano state svolte per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce ecc. attestare esperienze che non siano occasionali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: 1) tecnologie digitali; 2) sviluppo e potenziamento delle competenze motorie in grado di supportare le strategie inclusive. Gli edifici scolastici sono progettati e gli arredi scolastici sono stati acquistati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. La scuola impiega le risorse di cui all'Art. 9 del CCNL per programmare: 1) corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore degli alunni stranieri; 2) momenti di incontro con le comunità di origine del migrante.

Punti di debolezza

A causa della scarsità di risorse l'istituto non dispone di sufficienti strumenti per l'inclusione tramite tecnologie digitali. La scuola non dispone di risorse sufficienti per attivare corsi di Italiano quale L.2 a favore degli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri).

Punti di debolezza

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per contrastare ancora più efficacemente questo fenomeno.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto Renda accoglie un numero sempre crescente di alunni con disabilità e, in coerenza con le finalità della legge quadro 104/92, si pone quale obiettivo prioritario la loro integrazione scolastica e lo sviluppo delle loro potenzialità in termini di apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. L'integrazione di questi alunni avviene sulla base di una diagnosi funzionale a cura dell'équipe dell'A.S.P.. La programmazione tiene conto della tipologia della disabilità e delle potenzialità dell'alunno e si articola nella predisposizione, a cura dei docenti della classe, del

docente di sostegno e dell'Unità Multidisciplinare, di: • Profilo Dinamico Funzionale, che descrive analiticamente la situazione iniziale e gli obiettivi generali a breve e medio termine; • Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che esplicita la programmazione didattica individualizzata e prevede: • L'osservazione dell'alunno e delle sue reali capacità. • La verifica dell'acquisizione dei prerequisiti o degli obiettivi programmati nel precedente anno. • La formulazione di un progetto che tenda a sviluppare tutte le potenzialità individuate nell'alunno. • L'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di sostegno (attività svolte all'interno del gruppo-classe, in codocenza, attività a piccoli gruppi) • La verifica dell'efficacia degli interventi. La valutazione è riferita agli obiettivi della programmazione individualizzata. In relazione alla tipologia di handicap sono previste prove equipollenti e concessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Ogni studente è seguito da tutti i docenti del Consiglio di classe, coadiuvati dall'insegnante di sostegno, fornito di competenze specifiche, e dall'Unità Multidisciplinare. A tali organismi va aggiunto il G.I.O. (Gruppo Interno Operativo) costituito da un docente rappresentante di ogni consiglio di classe che accoglie allievi con disabilità, da tutti i docenti di sostegno della scuola, da un rappresentante dei genitori, dai rappresentanti dei servizi territoriali (ASP, Provincia, Comune) e da un rappresentante degli studenti con disabilità. Compito del G.I.O. è quello di promuovere, assistere, verificare, coordinare il processo di integrazione, collaborando con gli organi collegiali della scuola; in particolare collaborare nell'aggiornamento del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) ed elaborare e realizzare progetti di sperimentazione per un'efficiente azione educativa a favore dell'allievo.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è legato alla partecipazione ai gruppi di lavoro dell'U.M.D (Unità Multidisciplinare per l'integrazione scolastica) e agli incontri organizzati con i docenti e con lo sportello d'ascolto. Ricoprono altresì notevole importanza le linee guida dettate dal "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ" dell'Istituto nelle quali si stabilisce che: LA FAMIGLIA si impegna; - a fare oggetto di conoscenza e di riflessione gli atti che regolano la vita della scuola (regolamento d'istituto), l'attività formativa (Piano dell'offerta formativa) e i comportamenti degli studenti ("Statuto delle studentesse o

degli studenti", regolamento di disciplina); - a partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola; - a controllare periodicamente il libretto personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente; - a giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e nei modi previsti dal regolamento d'istituto, tenuto conto, in particolare con riguardo alle richieste di uscita anticipate, che assiduità e regolarità della presenza a scuola costituiscono fondamentale norma comportamentale, oltre che condizione non trascurabile ai fini del successo formativo; - a collaborare con la scuola, mediante un opportuno dialogo e approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per fare emergere le finalità emendative che il procedimento e le sanzioni disciplinari perseguono, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente; - a collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica; - a risarcire la scuole per i danneggiamenti causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno; - a sostenere in via di solidarietà le spese necessaria per riparare i danni causati alle scuole dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione vengono distinti tre momenti diversificati, identificabili per tutte le discipline: la valutazione iniziale, la valutazione in itinere e la valutazione finale. La valutazione iniziale, attraverso prove d'ingresso, stabilisce i livelli di preparazione di ogni allievo/a rispetto ai prerequisiti previsti per l'avvio dei programmi del corrente anno scolastico. La valutazione in itinere, effettuata durante l'anno scolastico, fornisce ad allievi e famiglie il quadro delle varie situazioni di apprendimento e viene articolata in quadrimestre. Ogni docente stabilisce nel piano di lavoro di ogni classe gli obiettivi che di volta in volta intende verificare e che esplicita alle studentesse e agli studenti. Riferisce i criteri di valutazione concordati nelle programmazioni per aree disciplinari in relazione ad ogni singola prova di verifica. Nel caso di prove strutturate o semi-strutturate, ogni docente, al momento della somministrazione della prova, illustra agli allievi la griglia di valutazione appositamente predisposta ed i punteggi attribuiti ad ogni sezione della stessa e ad ogni esercizio delle varie sezioni. **VALUTAZIONE FINALE** La valutazione finale scaturisce dall'insieme dei dati raccolti e verificati durante l'anno scolastico. Per quegli allievi che cessano dalla frequenza si certificheranno i crediti maturati ed i livelli raggiunti in ogni disciplina. Nel biennio post-qualifica, tutte le griglie

relative agli items proposti, saranno rese note agli allievi prima della somministrazione di ogni verifica. Anche i colloqui avranno degli indicatori precisi per ogni disciplina. Sarà possibile prendere visione dei materiali predisposti dai consigli di classe ai fini della preparazione delle alunne/alunni agli esami di stato. Il percorso valutativo ed i suoi strumenti, saranno parte integrante del Documento di Maggio. L'istituto, in tal modo, intende offrire alle Commissioni di esami il proprio percorso di valutazione, validato e reso noto agli studenti al fine di garantire una complessiva uniformità di valutazione. Gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato, (P.E.I.) ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dell'O.M. 21 maggio 2001, n.90, sono valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Sono, pertanto, ammessi - sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe - a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del DPR n.323/1998. Anche per tali alunni si procede alla pubblicazione, all'albo dell'Istituto sede d'esame, dei voti e dei crediti, seguiti dalla dicitura «Ammesso»; in caso di esito negativo, non si procede alla pubblicazione di voti e punteggi, ma solo della dicitura «Non ammesso». Ai sensi dell'art 16, comma 3, dell'O.M. 21 maggio 2001, n.90, per i voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate ma non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto, che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali.

Approfondimento

Valutazione alunni certificati ai sensi della Legge 104/92

Programmazione per obiettivi minimi

Descrittori	Modalità di raggiungimento degli obiettivi	Livello	Voto in decimi
-------------	--	---------	----------------



Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia acquisita efficacemente Impegno costante e responsabile Notevoli progressi	In autonomia e con sicurezza	OTTIMO	9-10
Buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Autonomia adeguata Partecipazione attiva Impegno costante Progressi significativi	In sostanziale autonomia	BUONO	8
Discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Autonomia in evoluzione positiva Partecipazione abbastanza attiva Impegno abbastanza costante Progressi discreti	In autonomia	DISCRETO	7
Sufficiente Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Autonomia da sostenere Partecipazione parziale	Parzialmente guidato	SUFFICIENTE	6



Impegno minimo Progressi apprezzabili			
Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Autonomia limitata Partecipazione scarsa Impegno discontinuo Limitati progressi	Guidato	NON SUFFICIENTE	5
Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Autonomia molto limitata Scarso impegno e partecipazione	Totalmente guidato	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4

Valutazione alunni certificati ai sensi della Legge 104/92

Programmazione differenziata

Rilievo	Modalità di raggiungimento	Giudizio	Voto in decimi
----------------	-----------------------------------	-----------------	-----------------------

	degli obiettivi		
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia e con ruolo propositivo	BUONO	8-9
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	In sostanziale autonomia	DISCRETO	7
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Parzialmente guidato	SUFFICIENTE	6
Obiettivo Parzialmente raggiunto	Guidato	INSUFFICIENTE	5
Obiettivo non raggiunto	Totalmente guidato e non collaborativo	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3-4
Obiettivo non raggiunto	Manca di autonomia e comportamento oppositivo	Non possiede conoscenze e presenta lacune molto vaste	1-2



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ai collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, vengono affidati compiti di natura propositiva, organizzativa e gestionale. In particolare i docenti incaricati per specifiche attività avranno il compito di mettere a disposizione le proprie competenze per contribuire: • alla funzionalità dell'istituzione scolastica; • al funzionamento ed al potenziamento delle strutture e delle dotazioni dell'Istituto; • alla realizzazione di tutti gli aspetti dell'offerta formativa collaborando con le funzioni strumentali di riferimento o attuando direttamente iniziative relative all'incarico; • iniziative e/o proposte che coinvolgono in parte o tutto l'Istituto. Il compito di coordinamento, pur tenendo conto delle caratterizzazioni dei vari incarichi, richiede le seguenti prioritarie funzioni: - collegamento tra i gruppi di progetto ed il Dirigente Scolastico ed amministrativo; - controllo della fattibilità dei singoli progetti o attività e loro coordinamento; - collaborazione	3
----------------------	---	---



	all'organizzazione ed attuazione delle iniziative; - monitoraggio dei progetti; - diffusione delle informazioni relative alle tematiche o alle iniziative di propria competenza.	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 GESTIONE DEL PTOF E DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE: • Produzione di strumenti in formato multimediale e cartaceo per la presentazione del PTOF da illustrare al personale docente, non docente e all'utenza. • Rilevazione fabbisogno utenti. • Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro. • Coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri valutazione e di monitoraggio delle attività. • Rilevazione delle attività del PTOF stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione. • Rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola. • Produzione di statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitoraggio dispersione scolastica. • Monitoraggio e aggiornamento relativo al RAV e PDM • Individuazione dei bisogni formativi di docenti, personale ATA e programmazione di azioni di formazione in servizio. AREA 2 - INTERVENTI E SERVIZI PER</p>	7



GLI STUDENTI E ORIENTAMENTO • Recupero per gli studenti che presentano lacune nelle competenze chiave e problematiche nell'apprendimento. • Interventi sulla dispersione, promuovere l'ascolto per motivare gli allievi ad un maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica. • Curare la programmazione di attività di compensazione, recupero, integrazione e programmazione di attività extracurricolari aventi come scopo un'autentica formazione umana. • Curare relazioni ed incontri con i soggetti/esterni che operano nel campo dell'accoglienza scolastica collegati a fenomeni di immigrazione (mediatori e facilitatori linguistici). • Collaborazione nella formazione delle classi. • Monitoraggio degli alunni stranieri e della regolare frequenza scolastica. • Collaborazione con enti esterni relativamente all'orientamento in entrata ed uscita; in particolare il coordinamento degli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime. AREA 3 - AREA DELLA DISABILITÀ, DEL DISAGIO (DSA, ecc...) E DELL'INCLUSIONE • Creazione di una stretta collaborazione tra insegnanti di sostegno e docenti generalisti per le attività di inserimento degli alunni DVA, DSA e BES. • Contatti con il territorio, le ASL e gli operatori socio-sanitari. • Collaborazione con il TEAM della Dirigenza nella formulazione dell'organico e nel coordinamento di gruppi di lavoro d'area (GLH, GLHO, GIO, GLI d'Istituto),



organizzazione di riunioni dei docenti di sostegno (predisposizione procedure operative e programmazione del lavoro) e gestione delle risorse di sostegno. •

Coordinamento, Formulazione e Coordinamento di progetti e di modalità educative per l'integrazione di alunni con disabilità e di alunni stranieri. •

Coordinamento e consultazione rispetto al Progetto Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità e counseling ai team docenti ed ai Consigli di classe in merito a strumenti compensativi e misure dispensative e alla predisposizione del PDP alunni DSA e BES. •

Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC. •

Attività di screening e monitoraggio per l'individuazione precoce di DSA, individuazione casi che necessitano dell'Assistente Socio-Educativo e rilevazione di alunni BES presenti nell'Istituto. Gestione piattaforma per l'inserimento dei dati relativi agli Organici, a questionari ecc. e predisposizione/aggiornamento della modulistica H. •

Cura dei documenti di area (regolamento GLI, Piano BES, ...) ed elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.). •

Promozione del successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività, prevenzione e monitoraggio dell'insuccesso, del disagio giovanile e della dispersione scolastica. •

Elaborazione e stesura Progetti di diritto allo studio, progetti per gli alunni diversamente abili e alunni stranieri. •



	<p>Collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio (Enti locali; cooperative; mediatori culturali linguistici; ecc...).</p> <ul style="list-style-type: none">• Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri, programmazione di interventi e progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione.• Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari. <p>AREA 4 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE CON UTILIZZO DEI LABORATORI DI ENOGASTRONOMIA DELL'ISTITUTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E CON ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none">• Relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi.• Incrementare lo sviluppo della dimensione europea sia attraverso scambi culturali, sia attraverso interventi formativi all'estero.• Pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari formative realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicati stampa.• Attivazione e coordinamento degli interventi volti all'educazione per la salvaguardia della salute (alimentare, bulimia/anoressia, prevenzione delle dipendenze, ecc.) e dell'ambiente.• Attivazione e coordinamento degli interventi volti all'educazione alla legalità, affermazione delle pari opportunità e sviluppo della cittadinanza attiva.	
--	--	--



	<p>Organizzazione di attività culturali (convegni, seminari) aperte anche al territorio. • Coordinamento delle attività di raccordo con le scuole medie (ingresso) e l'Università (uscita). • Coordinamento e sviluppo progettuale delle attività di orientamento e riorientamento connesse all'elevamento dell'obbligo scolastico e riordino dei cicli. • Coordinamento delle attività di orientamento per il passaggio dal primo biennio al secondo e all'ultimo anno di corso. • Collegamento per l'orientamento con enti pubblici e privati del territorio.</p> <p>AREA 5 REALIZZAZIONE DI PERCORSI E DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON AZIENDE ENTI E CON ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO • Coordinamento ed organizzazione dei percorsi di alternanza. • Attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro secondo quanto disposto dalla legge 107 del 13/07/2015 e leggi ad essa collegate. • Pianificazione e collocamento degli alunni in azienda. • Monitoraggio in itinere e resoconto dell'attività di alternanza scuola lavoro svolte.</p>	
Animatore digitale	L'animatore digitale: una nuova figura di sistema Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) introduce nella scuola italiana una nuova figura di sistema: l'animatore digitale "Ogni scuola avrà un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico	1



nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la



pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Il docente designato come animatore digitale ha, pertanto, il compito di coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; egli, inoltre, dovrà trovare e proporre nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche adatte al contesto in cui opera. Il progetto sviluppato da questa nuova figura professionale, sarà legato al Piano triennale per l'offerta formativa della scuola e avrà anch'esso durata triennale. L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: Area Progettazione (Strumenti) Azioni ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi - laboratori per la creatività e l'imprenditorialità - biblioteche scolastiche come ambienti mediali - coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; - registri elettronici e archivi cloud - acquisti e fundraising - sicurezza dei dati e privacy -



sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software Area Competenze e Contenuti Azioni - orientamento per le carriere digitali - promozione di corsi su economia digitale - cittadinanza digitale - educazione ai media e ai social network - e-Safety - qualità dell'informazione, copyright e privacy - azioni per colmare il divario digitale femminile - costruzione di curricula digitali e per il digitale - sviluppo del pensiero computazionale: - introduzione al coding - coding unplugged - robotica educativa - aggiornare il curriculum di tecnologia: - coding - robotica educativa - making, creatività e manualità - risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca - ricerca, selezione, organizzazione di informazioni - coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione - alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale Area Formazione e Accompagnamento Azioni - scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa - modelli di assistenza tecnica - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) - creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale - partecipazione a bandi



	<p>nazionali, europei ed internazionali – documentazione e gallery del pnsd – realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità – utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)</p>	
<p>CONSIGLIERE DI FIDUCIA</p>	<p>INFORMAZIONI SULLA FIGURA DEL CONSIGLIERE DI FIDUCIA (sulle sue funzioni e compiti) "La dignità umana è inviolabile". E' con questa affermazione che esordisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Carta di Nizza, 7 Dicembre 2000). La Dignità umana va rispettata e tutelata. Da questi fondamentali principi deriva la figura del Consigliere di Fiducia, posta a protezione della dignità personale e professionale del dipendente e finalizzata a conciliare i tempi di vita e di lavoro prevenendo atteggiamenti discriminanti e condotte mobbizzanti. Nello specifico il Consigliere di fiducia nelle istituzioni scolastiche opera solo all'interno del ristretto ambito scolastico in cui è stato designato dal Dirigente Scolastico (Nota prot. 20271 del 14.10.2004 U.S.R. Calabria) Si tratta dunque di una sorta di "sentinella di situazioni di disagio lavorativo", deputata alla loro risoluzione; non è un organo consultivo che dispensa pareri al Dirigente, ma è tutt'altro, ovvero una "parte imparziale" che raccoglie, nell'organizzazione lavorativa, segnalazioni riguardo atti di discriminazione, vicende di mobbing, molestia sessuale, molestia</p>	<p>1</p>



morale o psicologica e porre ad esse concreto rimedio, con tecniche di prevenzione e di risoluzione. Finalità della funzione del consigliere di fiducia: • Favorire condizioni di benessere lavorativo e organizzativo; • Prevenire e risolvere casi di disagio, mobbing, molestie; • Promuovere incontri congiunti tra la persona vittima della molestia e l'autore/trice della Medesima; • Per la sua attività conciliativa e di mediazione umanistica nell'affrontare la risoluzione dei casi, il consigliere di fiducia si rapporta con i referenti delle varie commissioni ed è comunque chiamato a relazionarsi con una pluralità di figure esistenti nei luoghi di lavoro, dirigenza, rappresentanze sindacali, comitati, in modo da essere supportato e avere maggiore pregnanza nell'agire. Modo di operare del consigliere di fiducia: • diffonde tutte le informazioni utili per la conoscenza da parte dei dipendenti (ed anche degli studenti e dei genitori) dei compiti di istituto e delle modalità di svolgimento di essi; • non può assumere alcuna iniziativa senza l'espresso consenso della parte lesa; • suggerisce azioni positive e partecipa alle iniziative di formazione e informazione; • nello svolgimento dei propri compiti ed in piena autonomia, organizza la propria attività, nell'ambito delle dotazioni orarie assegnate e degli spazi messi a disposizione; • predispone tutte le iniziative ed i materiali utili alla diffusione della cultura del rispetto e della dignità; • relaziona, annualmente, al



	Dirigente Scolastico ed al Collegio dei Docenti sull'attività svolta.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di recupero o potenziamento in compresenza 6 ORE; sportello fisso di recupero o potenziamento in seno al Progetto VERSO L'INVALSI 6 ORE; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 6 ORE; realizzazione dei percorsi di recupero di fine anno scolastico tramite flessibilità oraria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	attività di recupero o potenziamento in compresenza 8 ORE; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 10 ORE. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A020 - FISICA	sportello fisso di recupero o potenziamento di MATEMATICA 6 ORE; corsi di logica-matematica per studenti in seno al	1



	<p>Progetto VERSO L'INVALSI 6 ORE; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 6 ORE; realizzazione dei percorsi di recupero di fine anno scolastico tramite flessibilità oraria. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Docenza nelle classi prime, per 6 ORE settimanali in sostituzione o in copresenza con il docente curricolare, disciplina Diritto ed Economia; sportello fisso di recupero o potenziamento 4 ORE; progetti e convenzioni di alternanza scuola lavoro 2 ORE, su indicazione dei referenti per l'alternanza; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 6 ORE; realizzazione dei percorsi di recupero di fine anno scolastico tramite flessibilità oraria. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>sostituzione del docente primo collaboratore 9 ORE; attività di recupero o potenziamento in compresenza 6 ORE; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 3 ORE. realizzazione dei percorsi di recupero di fine anno</p>	1



	<p>scolastico tramite flessibilità oraria. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Potenziamento settore sportivo (o in educazione all'alimentazione) in presenza classi prime 10 ORE; organizzazione dei tornei sportivi 1 ORA; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	1
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	<p>attività di recupero o potenziamento in presenza 8 ORE; supporto all'implementazione del laboratorio informatico 2 ORE; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 8 ORE. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>attività di recupero o potenziamento in presenza, in orario mattutino 6 ORE; corsi di lingua straniera per studenti in seno al Progetto TRINITY 4 ORE; corsi di lingua straniera per docenti in seno al</p>	1



	<p>Progetto TRINITY 4 ORE; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 4 ORE; realizzazione dei percorsi di recupero di fine anno scolastico tramite flessibilità oraria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche"</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>UOAGP Unità Operativa Affari Generali e Protocollo - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO Tenuta registro protocollo informatico - Circolari/ comunicazioni interne (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Collaborazione con l'ufficio alunni - Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 - decertificazione. Stampa mensile del registro del protocollo - archivio dello stesso - back up peo e pec - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Gestione e pubblicazione: □ gli atti generali (regolamenti, lo statuto degli studenti e studentesse (DPR 249/98), il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.) □ Il PTTI - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità □ Articolazione degli uffici □ Telefono e posta elettronica □ La contrattazione collettiva (dal sito ARAN) □ La contrattazione integrativa □ La dotazione organica □ Ammontare complessivo dei premi □ Relazione sulle performance (RAV) □ Benessere organizzativo □ Tipologie di provvedimento □ Monitoraggio tempi procedurali (carta dei servizi amm.vi) □ Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati □ Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni.</p> <p>Successivamente si possono consultare nella sezione "atti storicizzati") □ Provvedimenti Dirigenti □ Criteri e modalità relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. (nelle II.SS. le sovvenzioni e i contributi sono al di sotto dei 1.000,00 euro e di norma prevale la privacy sugli obblighi di trasparenza) □ Carta dei servizi e standard di qualità □ IBAN e pagamenti informatici □ Obiettivi di accessibilità □ Acquisizione istanze, certificazioni, documentazioni varie di tutta l'utenza (personale docente e ATA, genitori, studenti, fornitori etc.) □ Consegna modulistica □ Notifica linee guida per la sicurezza a tutto il personale ATA. Pubblicazione degli atti sul sito web nelle apposite sezioni.</p>
Ufficio acquisti	<p>UOAMP Unità Operativa Acquisti, Magazzino e Patrimonio Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti.</p>
Ufficio per la didattica	<p>UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica: Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Gestione procedura attivazione corsi ideati e corsi di recupero.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>UOAF Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato - Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF - Nomine docenti ed</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04. Ricostruzioni di carriera. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: □ l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti □ La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae □ Il Programma Annuale □ Il Conto Consuntivo □ Il file xml previsto dalla L. 190/2012</p>
<p>UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico</p>	<p>Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: □ l'organigramma dell'istituzione scolastica □ I tassi di assenza del personale □ Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE FORMAZIONE POLISTENA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

**❖ RETE FORMAZIONE POLISTENA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ FORMAZIONE - AMBITO 11 CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Renda" ha preso parte al "PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI – II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA A. S. 2017/2018" e al "PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA – AMBITO 11 CALABRIA A. S.



2016/2017" in quanto è una scuola afferente all'Ambito 11 Calabria che è coordinato dalla Scuola-Polo per la Formazione Ambito Territoriale n°3 Reggio Calabria -Ambito 11 Calabria l'I.I.S. " SEVERI-GUERRISI" di GIOIA TAURO.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ UNITÀ FORMATIVA 1: COMPETENZE DI SISTEMA

Funzione formativa: Interazione e potenziamento competenze Area Di Appartenenza: Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica e all'organizzazione. Area delle competenze relative all'insegnamento. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità) Destinatari: Docenti Obiettivi: Raggiungimento di un elevato livello nelle competenze concernenti: L'autonomia didattica e organizzativa, la gestione della scuola; la valutazione degli alunni e il miglioramento dell'attività didattica in relazione al territorio e alle opportunità post-diploma; la didattica per competenze e l'innovazione metodologica e tecnologica nella didattica; la progettazione. Contenuti: La sicurezza nei laboratori e nella scuola; Formazione dei docenti neoassunti; Formazione dei docenti per la gestione del PTOF; Formazione dei docenti per l'alternanza scuola lavoro; Formazione dei docenti per la progettazione. Formazione per l'orientamento scolastico. Competenze chiave di cittadinanza. Il progetto qualità: processi documentali e gestionali per una scuola efficiente ed efficace. Formazione attività laboratoriale di indirizzo. Corsi di traumatologia sportiva e primo soccorso. Metodologie previste : • Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; • utilizzo dei piani di formazione della rete di scuole. Strumenti: • formazione in presenza e a distanza; • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; • lavoro in rete; • approfondimento personale e collegiale; • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; • progettazione; • realizzazione di materiale didattico; • realizzazione di video, spettacoli, rappresentazioni varie. • Sito internet della scuola. Crediti formativi: Saranno attribuiti in funzione delle ore di ogni azione formativa realizzata.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UNITÀ FORMATIVA 2: COMPETENZE PER IL 21° SECOLO**

Funzione formativa: Interazione e potenziamento competenze Area di appartenenza: Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica e all'organizzazione. Area delle competenze relative all'insegnamento. Area delle competenze relative alla propria formazione. Destinatari: Docenti Obiettivi: Potenziare le competenze linguistiche con certificazione dei livelli B1, B2, C1. Acquisire e consolidare competenze digitali aggiornate e apprendere e sperimentare nuovi ambienti per l'apprendimento. Rafforzare il legame tra Scuola e lavoro. Contenuti: Progetto Fidenia: il social learning italiano; La comunicazione interpersonale docente/discente; Sperimentazione dell'alternanza scuola lavoro; Microsoft Office e Libre Office per la didattica; La pubblicazione di contenuti su un sito internet. Corsi di formazione CLIL Metodologie previste: • Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; • utilizzo dei piani di formazione della rete di scuole. Strumenti: • formazione in presenza e a distanza; • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; • lavoro in rete; • approfondimento personale e collegiale; • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; • progettazione; • realizzazione di materiale didattico; • realizzazione di video, spettacoli, rappresentazioni varie. • Sito internet della scuola. Crediti formativi: Saranno attribuiti in funzione delle ore di ogni azione formativa realizzata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UNITÀ FORMATIVA 3: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Funzione formativa: Interazione e potenziamento competenze Area di appartenenza: Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica e all'organizzazione. Area delle competenze relative all'insegnamento. Area delle competenze relative alla propria formazione. Destinatari: Docenti Obiettivi: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Inclusione e disabilità. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Contenuti: La sicurezza informatica e Il cyber bullismo nei social network. DSA e BES: strumenti compensativi e misure dispensative. La diagnosi funzionale. G. Renda: la scuola della cittadinanza e della cultura identitaria. Il benessere sul posto di lavoro. I giovani educano i giovani. Lo sport alternativo: attività sciistiche, piscina. Il rispetto delle regole: Corso di formazione per arbitri di calcio e calcio a 5. Metodologie previste: • Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; • utilizzo dei piani di formazione della rete di scuole. Strumenti: • formazione in presenza e a distanza; • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; • lavoro in rete; • approfondimento personale e collegiale; • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; • progettazione; • realizzazione di materiale didattico; • realizzazione di video, spettacoli, rappresentazioni varie. • Sito internet della scuola. Crediti formativi: Saranno attribuiti in funzione delle ore di ogni azione formativa realizzata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2017/2018 II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA - ROBOTICA EDUCATIVA**

Per robotica educativa si intende lo sviluppo e l'utilizzo di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche. Il profilo della robotica educativa, non è soltanto quello di imparare a costruire ed usare i robot, ma è anche quello di promuovere le attitudini creative negli studenti, nonché le loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Il corso si prefigge di: 1. incentivare l'utilizzo della robotica per favorire lo studio attivo non solo delle discipline scientifiche, ma anche delle discipline umanistiche inserendole in un'ottica di apprendimento basato su progetti; 2. far acquisire ai docenti metodologie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali che l'Europa ci chiede da tempo: il problem solving, la capacità di collaborare, di progettare in gruppo, di imparare attraverso l'esperienza (learn by doing). L'alunno cui si propone un percorso di robotica è continuamente chiamato a risolvere problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti a tempo indeterminato
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2017/2018 II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA - CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Tra le linee guida del progetto del governo della "Buona Scuola" è citata "l'educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana". "Il pensiero computazionale è un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Con il coding i ragazzi sviluppano il pensiero computazionale ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere". Imparare a programmare



pertanto, apre la mente. Il corso si prefigge di: 1. incentivare l'utilizzo del coding e del pensiero computazionale nelle scuole di ogni ordine e grado come approccio metodologico trasversale; 2. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per la progettazione di percorsi didattici basati su attività di coding e pensiero computazionale per lo sviluppo di competenze legate alla soluzione di problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2017/2018 II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA - DIGITAL STORYTELLING**

Il Digital Storytelling è una metodologia didattica che vuole insegnare tramite la narrazione e le storie. Rappresenta uno strumento con elevata valenza didattica/formativa per la capacità di veicolare messaggi significativi e di forte impatto; inoltre una storia genera altre storie e favorisce lo scambio collaborativo delle conoscenze, lo spirito critico e la ricerca di nuove interpretazioni e punti di vista su una tematica specifica, migliora le competenze digitali e tecnologiche, le competenze di scrittura, di riflessione, contribuisce ad esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. Il corso si prefigge di: 1. incentivare l'utilizzo dello storytelling per integrare i linguaggi di comunicazione fra le normali pratiche didattiche in classe; 2. sviluppare gli argomenti curriculari in maniera tale da accrescere le competenze trasversali, digitali e linguistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2017/2018 II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA - LA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE**

La didattica per competenze rappresenta la risposta ad un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse. Pertanto, ciascun insegnante, deve rivedere le proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Il corso si prefigge di: 1. fornire gli strumenti per progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; 2. spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2017/2018 II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA - LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO: PREVENZIONE E CONTRASTO**

L'Unione Europea ha indicato, nel Fondo Sociale Europeo del 2014/2020, come prioritaria per



il nostro Paese la lotta contro la dispersione e l'insuccesso scolastico, inoltre, la legge 13 luglio 2015, n. 107 garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Il corso, pertanto, si prefigge di fornire strategie di prevenzione necessarie per limitare il manifestarsi delle condizioni che favoriscono l'insuccesso, il disagio scolastico e l'abbandono degli studi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2017/2018 II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA - BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il termine bullismo deriva dall'inglese "bullying" e viene usato nella letteratura internazionale per connotare il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo. Il bullismo non è un fenomeno di nuova generazione, ma è innegabile che presenti oggi dei caratteri di novità, uno dei quali è il cyberbullismo, frutto dell'attuale cultura globale in cui le macchine e le nuove tecnologie sono sempre più spesso vissute come delle vere e proprie estensioni del sé. Il bullismo e il cyberbullismo sono sempre più diffusi tra i banchi di scuola e dentro gli smartphone di bambini e adolescenti ed hanno delle conseguenze gravissime a livello psichico e fisico nella vittima e degli esiti psicopatologici nel bullo. Il corso si prefigge di fornire riflessioni e strategie per conoscere, riconoscere e saper prevenire atti di bullismo e di cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Docenti a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2017/2018 II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA - VALUTAZIONE DIDATTICA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”. Lo scopo della valutazione, quindi, non è quello di classificare gli alunni, ma quello di aiutarli nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti e mediante un’attenta riflessione dei risultati della valutazione. Il corso, pertanto, si prefigge di: 1. trasmettere le conoscenze utili alla progettazione, alla scelta e all’utilizzo di prove oggettive e autentiche per favorire una valutazione formativa coerente ai traguardi di competenza delineati nelle “nuove indicazioni per il curricolo”; 2. esaminare i temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle Prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato come da normativa del D.Lgs 62/2017 e dei D.M. n.741 e n.742 del 2017, in fase di revisione.

Destinatari	Docenti a tempo indeterminato
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DEI REFERENTI/COORDINATORI DEI PROCESSI SUI TEMI DELLA DISABILITÀ E DELL’INCLUSIONE A.S. 2017/2018 – III ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA**

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 50 ore e sarà strutturato in due Unità Formative della durata di 25 ore. UNITÀ FORMATIVA 1 – AUTOVALUTAZIONE DELL’ISTITUTO SULLA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE AZIONE 4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ BREVE DESCRIZIONE La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la



trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi. Da tali azioni si potranno, inoltre, desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. A tal fine possono essere adottati strumenti strutturati reperibili in rete. Il corso si prefigge di individuare degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva realizzata durante l’anno scolastico nelle singole classi e nell’istituto (anche in connessione con il RAV, il Piano di miglioramento, e il Piano per l’inclusione). UNITÀ FORMATIVA 2 – DALLA DIAGNOSI AL PROFILO DI FUNZIONAMENTO DELL’ALUNNO COME BASE PER UNA PROGETTAZIONE EDUCATIVA CONDIVISA AZIONE 4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ BREVE DESCRIZIONE La diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale lasceranno il posto ad un nuovo ed unico documento “il profilo di funzionamento” che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Il corso si prefigge di formare le componenti interessate, nel passaggio dalla diagnosi funzionale al profilo di funzionamento: inquadramento normativo, cosa cambia nelle singole istituzioni scolastiche, la concezione pedagogico-didattica, il ruolo dell’insegnante, la valutazione/osservazione funzionale, le aree/assi di Diagnosi Funzionale/Profilo dinamico Funzionale, Il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute), il processo di verifica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	1. Docenti Referenti/coordinatori sui temi della disabilità e dell’inclusione; 2. Docenti di sostegno; 3. Docenti a T.D. non specializzati assegnati su posto di sostegno; 4. Docenti curricolari.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Secondo gli attuali riferimenti normativi della L. 107/2015 la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente.

In particolare il comma 124 dell'art.1, indica che *"le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 Marzo 2013, n. 80"*. Inoltre, al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliare.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria. Infatti, in questa prospettiva si inserisce l'investimento statale di fondi destinati alla formazione.

In relazione a tali indicazioni istituzionali, il Piano Triennale per la Formazione del personale dell'I.I.S. "G. Renda" intende:

- 1. informare e promuovere il personale in servizio sulle principali attività esterne di aggiornamento, formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;**
- 2. progettare ed attivare attività formative interne;**
- 3. promuovere e realizzare reti territoriali di formazione del personale scolastico.**



Il PTOF ed il PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE del personale rappresentano i documenti prioritari di pianificazione delle attività volte al miglioramento sistematico dell'attività formativa. Le principali attività formative saranno rivolte a:

Personale docente attraverso:

- Corso di formazione BES
- Corso di formazione DSA
- Corso di Inglese finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica, richiesto per la partecipazione ai corsi per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL.
- Corso sulla sicurezza
- Corso per la certificazione informatica EIPASS
- Corso sulle metodologie innovative

Inoltre, in riferimento alle linee nazionali di azione formativa, a partire dall'esercizio finanziario 2016, l'Istituto mirerà alla formazione del personale docente nei seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;



- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione.

Le unità formative

La progettazione delle unità formative è realizzata per il perseguimento degli obiettivi previsti dalle macro aree previste dal Piano Nazionale. In coerenza con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in funzione di quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo, tenuto conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento e di quanto evidenziato nella rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti dell'istituto, **le unità formative del prossimo triennio saranno sviluppate e articolate in azioni formative dettagliate.**

Ciascuna azione formativa riguarderà in dettaglio gli argomenti della formazione, la struttura del corso i contenuti, e il monte prestabilito in totale autonomia dalla scuola nell'ambito del PTOF.

La gestione e il monitoraggio dei corsi è affidato alla Funzione strumentale responsabile.

I coordinatori dei corsi di autoformazione, di volta in volta individuati, concorderanno il calendario e le modalità organizzative generali con il referente per la formazione.

I progetti di ciascun corso potranno essere modificati rispetto al calendario, alla durata, al coordinatore, agli esperti, ai contenuti, qualora dovessero subentrare esigenze organizzative.



Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, attraverso la certificazione con attestazione delle ore effettivamente svolte.

I docenti che intendano partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovranno presentare al Dirigente scolastico una domanda usando il modello già predisposto dal referente ed inserito nella modulistica del progetto qualità.

Sarà autorizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nelle premesse del presente piano.

I docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

In caso di un numero di richieste alla partecipazione ai corsi maggiore dei posti disponibili l'autorizzazione sarà data tenendo conto del numero di ore di formazione già effettuate e dei corsi, già seguiti sullo stesso tema.

Il Dirigente scolastico assicura, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, una articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione.

Al termine delle attività i docenti dovranno presentare una relazione scritta o altri materiali strutturati, appositamente elaborati per la valutazione dei contenuti, metodi e obiettivi delle esperienze in oggetto, approntati



singolarmente o in gruppo. La relazione sulla valutazione dei corsi va consegnata entro 10 giorni dal termine del corso frequentato. Su richiesta dell'interessato, la relazione scritta e la certificazione rilasciata a conclusione delle attività formative verranno inserite nel fascicolo personale. Il Presente piano potrà essere modificato nel corso dell'anno scolastico previa approvazione del collegio dei docenti. Per facilitare la gestione del Piano di formazione dell'istituto è richiesto l'uso della modulistica prevista dal progetto qualità dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Renda".

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI – II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA A. S. 2017/2018

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Renda" ha preso parte al "*PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI – II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA A. S. 2017/2018*" in quanto è una scuola afferente all'Ambito 11 Calabria che è coordinato dalla Scuola-Polo per la Formazione Ambito Territoriale n°3 Reggio Calabria -Ambito 11 Calabria l'I.I.S. " SEVERI-GUERRISI" di GIOIA TAURO.

UNITÀ FORMATIVE PROPOSTE

TARGET: Docenti a tempo indeterminato

Ogni Unità Formativa corrisponde ad 1 CF (Credito Formativo) quantificato in 25 ore di attività volte allo



sviluppo delle competenze professionali del docente a tempo indeterminato, ed ha avuto la seguente articolazione:

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,.....)	8 h
Formazione on-line	
Lezioni teoriche	6 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale	2 h
Tot.	15 h
Documentazione e restituzione esperienza	2 h
Tot.	25 h

Per quanto riguarda la "Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione

A.S. 2017/2018 – III annualità - AMBITO 11 CALABRIA " il percorso formativo avrà una durata complessiva di 50 ore e sarà strutturato in due Unità Formative della durata di 25 ore.

TARGET *:

1. Docenti Referenti/coordinatori sui temi della disabilità e dell'inclusione;
2. Docenti di sostegno;
3. Docenti a T.D. non specializzati assegnati su posto di sostegno;
4. Docenti curricolari.

*Come esplicitato nella nota MIUR n.47777 dell'8/11/2017 al punto n. 6 - Indicazioni specifiche per la formazione sui temi dell'inclusione - "...è possibile, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica e dando



comunque la priorità agli insegnanti di ruolo, far partecipare anche insegnanti a tempo determinato non specializzati, che siano stati assegnati su posto di sostegno. Inoltre si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni..."

Ogni Unità Formativa corrisponde ad 1 CF (Credito Formativo) quantificato in 25 ore di attività volte allo sviluppo delle competenze professionali del docente, ed ha avuto la seguente articolazione:

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,.....)	10 h
Formazione on-line	
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	8 h
Approfondimento personale e/o collegiale	7 h
Tot.	15 h
Tot.	25 h

Facendo seguito alle decisioni prese in sede di Conferenza di servizio dei DD.SS. dell'Ambito

i docenti a tempo indeterminato hanno proceduto alla compilazione del form predisposto sul sito www.ambito11calabria.it per la rilevazione dei bisogni formativi. Ogni docente ha potuto iscriversi ad una sola U.F.;



Ogni docente ha potuto scegliere lo snodo formativo dove svolgere la formazione in presenza tra:

Liceo Scientifico "M. Guerrisi" - Cittanova, I.I.S. "Severi-Guerrisi" - Gioia Tauro, I.I.S. "N. Pizi" - Palmi, I.I.S. "G. Renda" - Polistena e IC Rizziconi. La formazione online è stata svolta sulla piattaforma dell'Ambito 11 Calabria www.ambito11calabria.it/lcms. I corsi attivati sono stati caricati, successivamente, sulla Piattaforma S.O.F.I.A. e i docenti preiscritti, hanno dovuto formalizzare l'iscrizione; l'attestato viene rilasciato al termine del percorso formativo dalla Piattaforma S.O.F.I.A.

Nell'ambito del piano sopra descritto e in seguito all'accordo di rete di scopo denominato "Rete formazione Polistena" fra le istituzioni scolastiche: I.I.S. "G. Renda" - Liceo statale "G. Rechichi" Polistena - IC "Melicucco" - IC "Anoia - Maropati - Giffone" - IC "Delianuova", la nostra scuola ha assunto il ruolo di scuola capofila per la realizzazione dei predetti progetti. La principale finalità dell'accordo è stata quella di progettare, realizzare e gestire la formazione per garantire la soddisfazione dei bisogni formativi di ciascun istituto come descritto nei relativi PTOF. La nostra istituzione è stata impegnata nell'organizzazione ed erogazione di alcune iniziative di formazione messe in atto dalla scuola polo per la formazione I.I.S. "Severi-Guerrisi" - Gioia Tauro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI QUALIFICAZIONE I SEGMENTO - AREA A

Descrizione dell'attività di	Corso di qualificazione I segmento - Area A della durata di
------------------------------	---



formazione	24 ore di cui 12 ore di formazione in presenza 6 ore per attività laboratoriali dedicate on line e 6 ore per la redazione dell'elaborato finale
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI QUALIFICAZIONE I SEGMENTO - PER I PROFILI APPARTENENTI ALL'AREA B**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di qualificazione I segmento - per i profili appartenenti all'Area B della durata di 36 ore di cui 14 ore di formazione in presenza, 16 ore per attività laboratoriali dedicate on line e 6 ore per la redazione dell'elaborato finale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI QUALIFICAZIONE AVANZATA II SEGMENTO E III SEGMENTO - PER I PROFILI APPARTENENTI ALL'AREA B**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di qualificazione avanzata II segmento e III segmento
--	---



	- per i profili Area B della durata di 24 ore di cui 12 ore di formazione in presenza, 6 ore per attività laboratoriali dedicate on line e 6 ore per la redazione dell'elaborato finale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI QUALIFICAZIONE AVANZATA III SEGMENTO - PER I PROFILI APPARTENENTI ALL'AREA B**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di qualificazione avanzata III segmento - per i profili appartenenti all'Area B della durata di 24 ore di cui 12 ore di formazione in presenza, 6 ore per attività laboratoriali dedicate on line e 6 ore per la redazione dell'elaborato finale
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO - PER I PROFILI APPARTENENTI ALL'AREA D**



Descrizione dell'attività di formazione	Corso di Sviluppo e potenziamento - per i profili appartenenti all'Area D della durata di 24 ore di cui 12 ore di formazione in presenza, 6 ore per attività laboratoriali dedicate on line e 6 ore per la redazione dell'elaborato finale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il comma 124 dell'art.1, indica che *"le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 Marzo 2013, n. 80"*. Inoltre, al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliare.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria. Infatti, in questa



prospettiva si inserisce l'investimento statale di fondi destinati alla formazione.

In relazione a tali indicazioni istituzionali, il Piano Triennale per la Formazione del personale dell'I.I.S. "G. Renda" intende:

- 1. informare e promuovere il personale in servizio sulle principali attività esterne di aggiornamento, formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;**
- 2. progettare ed attivare attività formative interne;**
- 3. promuovere e realizzare reti territoriali di formazione del personale scolastico.**

Il PTOF ed il PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE del personale rappresentano i documenti prioritari di pianificazione delle attività volte al miglioramento sistematico dell'attività formativa. Le principali attività formative saranno rivolte a:

Personale ATA attraverso:

- Corso sulla sicurezza
- Corso di BLS
- Corso per la certificazione informatica EIPASS
- Corso norme igieniche

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA- AMBITO 11 CALABRIA A.



S. 2017/2018

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Renda" ha preso parte al **"PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA- AMBITO 11 CALABRIA A. S. 2017/2018 "** in quanto è una scuola afferente all'Ambito 11 Calabria che è coordinato dalla Scuola-Polo per la Formazione Ambito Territoriale n°3 Reggio Calabria -Ambito 11 Calabria l'I.I.S. " SEVERI-GUERRISI" di GIOIA TAURO.

:

UNITÀ FORMATIVE PROPOSTE

Corso di qualificazione I segmento - Area A

Corso di qualificazione I segmento - per i profili appartenenti all'Area B

Corso di qualificazione avanzata II segmento e III segmento - per i profili appartenenti all'Area B

Corso di qualificazione avanzata III segmento - per i profili appartenenti all'Area B

Corso di Sviluppo e potenziamento - per i profili appartenenti all'Area D